MARTEDÌ 6 AGOSTO 2024

IL PICCOLO

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

€ 1,50 Slovenia € 1,50 Croazia € 1,50 | ANNO 144 N° 186 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

L'Iran si prepara: «Puniremo Israele»

/ PAGINE 4 E 5



Borse, investitori col fiato sospeso

/ PAGINA 6



IL COMMENTO

UNO SCOSSONE FRA TIMORI E CAUTO OTTIMISMO

MARCO ZATTERIN / A PAG. 7



LA REGIONE ACCELERA SUI SERVIZI DI ASSISTENZA DOMICILIARE PER LE PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI

Sanità, rosso di 278 milioni

La proiezione per fine anno dall'analisi dei bilanci delle aziende del Friuli Venezia Giulia

Un primo semestre in rosso per la sanità regionale. Tolta l'Arcs, le Aziende del Ssr del Friuli Venezia Giulia sono pesantemente in perdita stando alle relazioni semestrali: complessivamente, a causa dell'aumento dei costi per farmaceutica, acquisto di dispositivi e, in misura minore, personale, la proiezione a fine anno è di 278,7 milioni di perdita. Una cifra ben superiore a quanto stanziato in assestamento per la spesa corrente: una quarantina di milioni di euro. **BALLICO** / A PAG. 2 E 3

LA TRUFFA

Pannelli solari mai installati Ditta sparita dopo l'acconto

Seimila e settecentocinquanta euro versati come acconto per la fornitura di un kit di pannelli solari, ma la ditta è sparita. / A PAG. 20



CANALE NAVIGABILE ALL'EX FRIOGOMAR SI RIPARTE DAGLI YACHT

GRECO / PAGINA 22

LA STORIA A MONFALCONE

Artista di 74 anni dorme in spiaggia I carabinieri le pagano l'hotel

Voleva rivedere i luoghi vissuti da ragazza, ma avendo pochi soldi, voleva passare la notte su un lettino di Marina Julia. **BLASICH** / A PAG. 23

PARIGI 2024

LA GIORNATA

Ori e bronzi da ginnastica, tiro e corsa



/ PAGINA 32 E 33

INQUINAMENTO/LA PROTESTA

Non c'è pace lungo la Senna Atleti malati

Il caso Senna. La faraonica impresa della Francia, del Comune di Parigi e della regione trova nuovi ostacoli. Stavolta sono i belgi del Triathlon a contestare l'organizzazione, dopo che Claire Michel, punta di diamante della loro formazione, si è ammalata di una forma acuta di gastroenterite. / A PAG. 32

LA MEDAGLIA DI DE MORPURGO

Il rovescio del barone triestino



DEL CAMPO / PAGINA 35

SUL MOLO AUDACE

Accoltellati dopo il rifiuto di fare sesso



TONERO / PAGINA 18

IL SINDACO DI MUGGIA

Polidori: «Alcol vietato ai minorenni»

SARTI / PAGINA 25

LA PRODUZIONE RAI, IL PALAZZO DELLA REGIONE DIVENTA UNA BANCA



In piazza Unità c'è il set della fiction "Estranei"

Il set in piazza Unità per la fiction della Rai nelle immagini di Massimo Silvano. **GRANDO** / A PAG. 23

AGOSTO D'AUTORE

Belinda con i capelli al mirtillo

MARY B. TOLUSSO



Nell'estate del 1984 mia madre ebbe l'idea di mandare me e le mie sorelle al mare. A casa per lo più stavamo chiuse in camera, lì nessuno veniva a romperci. Mamma si affacciava alla nostra porta solo per dire: «Stasera pollo?», non so perché ci infilasse il punto di domanda, ogni sera cucinava pollo. «Non sapete quante cose anche minimamente creative si riescono a fare con un pollo». Certo che lo sapevamo.

Anche oggi, se siamo ospiti di qualcuno che ci vuole servire del pollo, inventiamo un malessere qualsiasi per evitare la pietanza. / PAGINA 28

TRIESTE ONORANZE TRASPORTI FUNEBRI GRUPPO CERBONE

NUMERO VERDE GRATUITO 800 991 777 h 24 365 giorni

Recupero salme 365 giorni l'anno 24 ore su 24

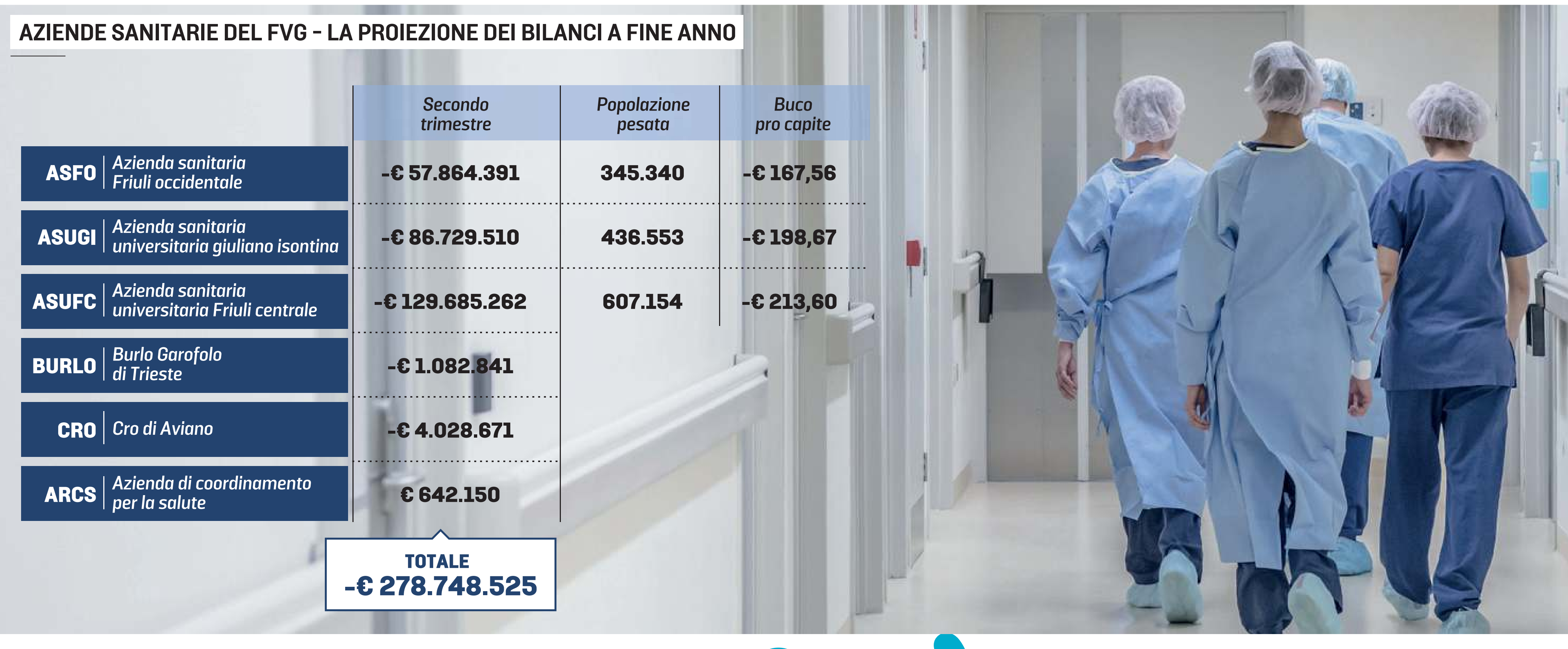
Cerimonie funebri

Via dell'Istria, 131 - Trieste - Tel. 040 821216
Via della Zonta, 7/C - Trieste - Tel. 040 638926
Via Josip Ressel, 2/5/A - San Dorligo della Valle (Ts) - Tel. 040 281402

info@triesteonoranze.it www.triesteonoranzefunebri.it

https://filecrypt.cc/Container/12CCC87401.html https://www.keeplinks.org/p41/5dc59c2c16371

In Friuli Venezia Giulia



AZIENDE SANITARIE DEL FVG – LA PROIEZIONE DEI BILANCI A FINE ANNO

		Secondo trimestre	Popolazione pesata	Buco pro capite
ASFO	Azienda sanitaria Friuli occidentale	-€ 57.864.391	345.340	-€ 167,56
ASUGI	Azienda sanitaria universitaria giuliano isontina	-€ 86.729.510	436.553	-€ 198,67
ASUFC	Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale	-€ 129.685.262	607.154	-€ 213,60
BURLO	Burlo Garofolo di Trieste	-€ 1.082.841		
CRO	Cro di Aviano	-€ 4.028.671		
ARCS	Azienda di coordinamento per la salute	€ 642.150		

TOTALE -€ 278.748.525

La sanità in rosso

La proiezione totale per fine anno delle aziende del Ssr: -278 milioni

Marco Ballico

Un primo semestre in rosso per la sanità regionale. Tolta l'Arcs, le Aziende del Ssr del Friuli Venezia Giulia sono pesantemente in perdita stando alle relazioni semestrali: complessivamente, a causa dell'aumento dei costi per farmaceutica, acquisto di dispositivi e, in misura minore, personale, la proiezione a fine anno è di 278,7 milioni di perdita.

Una cifra ben superiore a quanto stanziato in assestamento per la spesa corrente: una quarantina di milioni di euro. I numeri sono pubblicati nei siti degli enti. Il dato più alto è di AsuFc, l'Azienda del Friuli centrale, che stima un passivo al 31 dicembre prossimo di 129,6 milioni. Seguono Asugi, la giuliano isontina, con 86,7 milioni, e AsFo, la Friuli occidentale, con 57,8 milioni. Bilanci proiettati in negativo anche per il Cro di Aviano (-4 milioni) e per il Burlo (-1,08 milioni), mentre l'Azienda di coordinamento per la Salute scrive +642 mila euro.

Al netto delle cifre, vanno approfonditi però i documenti che le accompagnano. Il direttore di Asugi, Antonio Poggiana, invita a guardarli con attenzione: «È scritto tutto là». Nella sintesi, si legge innanzitutto di un «importante incremento» della voce "farmaci", con l'inserimento tra l'altro nel report, di quelli innovativi (7 milioni), pur mancando ancora il ricavo relativo al finanziamento. Tenuto conto che la farmaceutica ospedaliera è salita, rispetto al primo semestre 2023, dell'8,7% e quella diretta del 16,7%, l'"acquisto di beni sanitari" nella proiezione di fine anno pesa 185 milioni, 38 milioni in più del preventivo 2024. Scostamenti netti anche sull'"acquisto di servizi sanitari" (27,5 milioni di differenza tra proiezione e preventivo), mentre sul costo del personale siamo a quasi 8 milioni di scarto (superiore ad AsuFc, 1,4 milioni, e AsFo, in linea con il preventivo). Inoltre, peggiora rispetto alle attese il saldo economico della mobilità: al 30 giugno l'"attrazione" (pazienti di fuori regione assistiti da Asugi) è di oltre 28 milioni inferiore alla "fuga" (pazienti della Venezia Giulia che si recano in strutture extraregionali).

Nella relazione di AsuFc, l'Azienda diretta da Denis Caporale, si premette che sul risultato negativo incide significativamente la riduzione dei contributi regionali concessi in sede preventiva per l'esercizio 2024 rispetto al 2023, pari a circa 85 milioni. Dopo di che, pure in provincia di Udine, «le previsioni di spesa relative agli acquisti di farmaci, farmaceutica convenzionata e dispositivi registrano un incremento stimato in 22 milioni sull'anno scorso». «L'incremento dell'attività – è il commento del dg – si riproduce anche su parte dell'aumento dei costi dei dispositivi, ma sicuramente la farmaceutica ha un'incidenza importante».

Quanto all'AsFo, spiega il dg Giuseppe Tonutti, detto che nella semestrale mancano le uscite per il trasloco nel nuovo ospedale, «su un bilancio attorno ai 670 milioni, la verità è che i nostri costi aumentano tra i 10 e i 14 milioni per l'applicazione del nuovo contratto dei dipendenti, ma per il resto i conti sono sotto controllo, dato che ci sono poste di ricavo, soprattutto statali, al momento non assegnate». Tra queste, come del resto i colleghi, Tonutti cita il "pay back", il meccanismo che chiama in causa le imprese fornitrici di dispositivi medici alle quali viene richiesto di partecipare al ripiano, nella misura del 50% dello scostamento.

Riccardo Riccardi, l'assessore regionale alla Salute, anticipa un'analisi in Regione dei dati «per comprendere gli andamenti. Verificheremo quindi i fabbisogni necessari per garantire gli equilibri delle aziende che abbiamo assicurato da quando governa questa maggioranza». Ma ad attaccare sin d'ora è il dem Nicola Conficoni. «Il buco di 278 milioni attesta il deficit di programmazione che penalizza la sanità regionale in difficoltà – denuncia il consigliere –. Quel che è peggio è che i problemi dei cittadini restano, confermando la necessità di una svolta finora negata da una giunta in sella da sei anni». Conficoni ricorda la ri-

LA PROTESTA DI INFERMIERI, OSS E AMMINISTRATIVI SI AGGIUNGE A QUELLA DEI MEDICI

«Disparità economiche in Asugi per i lavoratori del comparto»

LA VERTENZA

Piero Tallandini

Disparità di trattamento economico tra area giuliana e area isontina anche per quanto riguarda il personale del comparto: infermieri, tecnici sanitari, Oss e amministrativi. Un problema analogo aveva spinto già oltre 280 dirigenti medici, fra cui alcuni direttori di struttura complessa, a sottoscrivere una lettera per chiedere delucidazioni alla direzione lamentando diversità nelle retribuzioni riguardo gli obiettivi raggiunti nel 2023 dalla Dirigenza medica.

«Sono passati ormai quattro anni dall'unificazione dell'Asugi – sottolineano in una nota Fabio Pototschnig, segretario regionale della Fials, e Francesca Fratianni della Cgil Fp – e il personale sia sanitario che amministrativo denuncia la grave situazione derivante dalla mancata unificazione dei fondi contrattuali che creano disparità nella retribuzione della premialità collettiva fra dipendenti dell'area giuliana e dell'area isontina. Ad esempio un dipendente del profilo ex D-Ds, sia amministrativo che sanitario, che appartiene all'area isontina, per il 2023 ha percepito circa 1.900 euro annui, mentre se appartenente all'area giuliana non è arrivato a 750 euro». Una differenza, insomma, di 1.150 euro.

«Nonostante le ripetute richieste di procedere con l'unificazione dei fondi contrattuali e l'avvio di accordi decentrati unificati come previsto dal Ccnl – continuano i rappresentanti sindacali –, l'Asugi ha continuato a mantenere i fondi separati per area e questo ha fatto sì che la disparità economica fra dipendenti della stessa azienda permanesse. Ora i dipendenti di tutti i profili dell'area giuliana non sono più disposti ad accettare tale situazione e chiedono di unificare i fondi contrattuali in un fondo contrattuale unico dell'azienda. Il direttore dell'Asugi ha unificato strutture, reparti e obbiettivi, lasciando però divisi i fondi, in questo modo a parità di profilo professionale e a raggiungimento degli obiettivi il riconoscimento economico fra colleghi della stessa azienda è molto diverso».



ANTONIO POGGIANA
È IL DIRETTORE GENERALE DELL'ASUGI

I sindacati: «Area triestina penalizzata» Poggiana: «Pronti a rideterminare i fondi»

Fials e Cgil Fp hanno quindi inviato una lettera al direttore generale Antonio Poggiana, ribadendo proprio il fatto che i dipendenti dell'area triestina «anche a parità di carichi di lavoro, hanno percepito per il 2023 una premialità collettiva di gran lunga inferiore a quella dei colleghi di Gorizia e Monfalcone» e aggiungendo che «il personale ha dato mandato di chiedere l'unificazione dei fondi contrattuali», ritenendo che ormai la separazione dei fondi «non risulta più giustificata».

Nella lettera di risposta, Pog-

Trovate tutti gli altri Quotidiani su https://paradiso4all.com
paradiso4all.com



LE CIFRE NEL GRAFICO
RIASSUNTE CASO PER CASO
FONTE: SITI INTERNET DELLE AZIENDE

Il Friuli centrale stima un passivo di 129,6 milioni, poi con 86,7 l'ente giuliano isontino

Pesa in primo luogo l'incremento dei costi di farmaci e dispositivi rispetto ai preventivi

chiesta di maggiori risorse «nell'ultimo ricco assestamento, peccato che l'esecutivo non ci abbia ascoltato». E annuncia che «vigileremo affinché il rosso non venga coperto con una riduzione dei servizi e con risparmi sul personale. Il calo di 29 unità registrato nel primo semestre in Asugi, AsuFc e AsFo, infatti, ha allontanato il raggiungimento degli obiettivi incrementali. In particolare, il sistema sconta in negativo la carenza di infermieri, senza dimenticare i medici di famiglia che svolgono un ruolo fondamentale per la tenuta del Ssr». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

giana ha assicurato l'impegno a ripristinare l'equilibrio e in particolare «a procedere alla rideterminazione dei fondi dell'esercizio 2024 anche per il personale del comparto, in applicazione della perequazione disposta con la Dgr 48/2024 (Delibera di giunta sulle linee annuali per la gestione del sistema sanitario *ndr*). Nella stessa lettera il direttore generale ha annunciato anche l'assunzione di 14 amministrativi. A fronte della risposta di Poggiana i rappresentanti sindacali hanno deciso intanto di "congelare" lo stato di agitazione, ma si aspettano che entro i primi giorni di settembre vengano calendarizzate le giornate in cui concordare la perequazione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ASSESSORE

«Analizzeremo»



«Analizzeremo i dati delle semestrali per comprendere gli andamenti», fa sapere l'assessore alla Salute Riccardo Riccardi nel garantire, «come sempre da quando governa questa maggioranza», gli equilibri delle Aziende. In risposta alle critiche del Pd, «non ci si ricorda che la sanità Fvg, da quando c'è Fedriga, non ha mai chiuso in perdita. Anzi, abbiamo pure costituito il fondo dell'1% per la premialità del personale».

IL CONSIGLIERE DEM

Nodo personale



Il consigliere regionale del Pd Nicola Conficoni non dimentica la partita del personale: «Da tempo sosteniamo la necessità di investire nelle risorse umane. Peccato che la maggioranza abbia bocciato gli incentivi volti a premiare come meritano gli operatori sanitari, trattenere i professionisti in fuga e rendere più appetibili i corsi di formazione. Un atteggiamento irresponsabile che non aiuta a risollevare la situazione».

L'ELETTA CIVICA

«Riorganizzare»



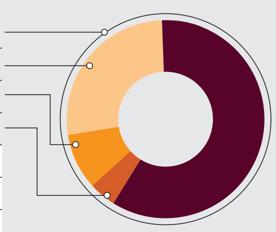
«Più che iniettare continuamente soldi nel sistema sanitario, di fronte alle evidenze di Aziende sanitarie costantemente in perdita, va rivista l'organizzazione dei servizi ospedalieri e domiciliari», dichiara Simona Liguori, consigliera regionale Patto-Civica Fvg. «Se non si interviene su questo, non si fermerà la deriva che costringe medici e infermieri alle dimissioni dal pubblico e pazienti a curarsi di tasca propria».

Assistenza domiciliare per i non autosufficienti La Regione accelera

Ok del Cal al piano che mira a sostenere «la casa come primo luogo di cura» Riccardi: «Modello innovativo». Nel 2040 il 34,8% dei residenti sarà over 65 anni

GLI ANZIANI IN FVG

Popolazione	FVG	Italia
al 1° Gennaio 2023 (Istat)	1.194.248	58.997.201
≥ 65 anni	321.370	14.181.297
≥ 80 anni	108.219	4.506.670
≥ 85 anni	52.758	2.243.446
Età media	48,3	46,4
Indice di vecchiaia (val. %)	237,2	193,1
Indice di dipendenza degli anziani (val. %)	43,6	37,8



Popolazione over 65 in Friuli Venezia Giulia: le proiezioni

	Popolazione over 65	Con gravi difficoltà nelle attività funzionali di base (28,4%)	di cui con gravi difficoltà nella mobilità personale (20,9%)	di cui Affette da Demenza-Alzheimer (4,2%)
2020	319.905	90.853	66.860	13.436
2023	321.370	91.269	67.166	13.498
2025	324.737	92.225	67.870	13.639
2030	348.710	99.034	72.880	14.646
2035	377.839	107.306	78.968	15.869
2040	401.847	114.125	83.986	16.878
2045	408.811	116.102	85.441	17.170
2050	401.141	113.924	83.838	16.848

Fonte: Elaborazione Regione Fvg su dati Istat

WITHUB

Christian Seu

Nel 2040, tra sedici anni, più di un terzo della popolazione del Friuli Venezia Giulia sarà ultrasessantacinquenne. Un decennio più tardi, nel 2050, gli anziani saranno il 35,8 per cento del totale dei residenti. Numeri che costringono i decisori politici a mutare atteggiamento nella gestione della risposta ai bisogni di salute, sempre più orientati alla cronicità. Impossibile pensare a un potenziamento dei servizi sociosanitari tradizionali che sia direttamente proporzionale all'aumento dell'età media, considerato il ritmo con il quale crescerà la necessità di assistenza della terza e quarta età. La Regione prova così a cambiare paradigma, facendo entrare nel vivo la sperimentazione della "domiciliarità comunitaria": i nuclei alle prese con la gestione di un familiare in condizioni di fragilità o affette da demenza e quindi non autosufficienti potranno godere di un sostegno per l'assistenza a domicilio che sarà a tre punte, con aziende sanitarie e soggetti del terzo settore ad affiancarsi agli stessi caregiver familiari.

IL VIA LIBERA DEL CAL

La delibera che contiene gli elementi fondativi della sperimentazione della domiciliarità comunitaria è stata illustrata ieri dall'assessore regionale alla Salute, Riccardo Riccardi, nel corso della seduta del Consiglio delle Autonomie locali, che all'unanimità ha fornito parere favorevole all'articolato. «Possiamo reagire in due modi all'andamento demografico che segna il futuro della nostra regione nella risposta ai bisogni di salute: subirlo, come si è fatto per troppi anni malgrado le norme approvate dal consiglio regionale, oppure creare le condizioni per mitigarlo e affrontarlo con strumenti adeguati. Vogliamo scegliere questa seconda via – ha sintetizzato Riccardi – progettando un'importante innovazione dei servizi sociosanitari la cui portata è stata ieri accolta e sottoscritta dal Cal. Mi auguro che questa responsabilità prosegua anche in manovre che dovranno adeguare l'impianto complessivo dell'offerta sociosanitaria».

IL SOSTEGNO ALLA DOMICILIARITÀ

Il progetto prevede un modello di risposta ai bisogni delle persone fragili e affette da demenza improntato sulla personalizzazione delle cure supportate anche dalla domotica: sono previsti interventi di supporto ai caregiver familiari (anche per formarli opportunamente), sostegno per il miglioramento degli ambienti domestici, promozione della sfera relazionale e sociale della persona, informazione e supporto nell'espletamento delle pratiche amministrative, aiuto nel trasporto della persona fragile. Il progetto prevede che siano attuate modalità di co-progettazione e co-programmazione da parte dei soggetti coinvolti dall'azione anche con il ricorso al budget di salute per l'assistenza degli anziani non autosufficienti a domicilio. Ciò significa che le risorse dei Livelli essenziali d'assistenza devono essere garantite ai cittadini a prescindere dal luogo nel quale la cura viene prestata. Questo sostiene la libertà di scelta della persona che può, quindi, decidere di essere assistita nel proprio ambiente familiare. La sperimentazione è già stata avviata sul territorio di Sacile, Udine e Trieste coinvolgendo la aziende sanitarie, i servizi sociali dei Comuni, gli enti del terzo settore e le associazioni dei familiari di persone affette da demenza.

LE PROIEZIONI DELL'ISTAT
IL FRIULI VENEZIA GIULIA È GIÀ OGGI TRA LE REGIONI PIÙ ANZIANE D'ITALIA

Previsto il ricorso al budget di salute per assistere gli anziani a domicilio e garantire la libertà di scelta dei percorsi

Il progetto prevede anche la formazione dei caregiver e il sostegno per migliorare gli ambienti domestici

UNA REGIONE CHE INVECCHIA

L'incidenza degli over 65 sulla componente dei minori di 14 anni fornisce l'indice di vecchiaia: se a livello nazionale il rapporto è di 193,1 ogni cento minori, in Friuli Venezia Giulia l'indicatore sale a 237,2, facendo della nostra la regione più anziana d'Italia. Al 1° gennaio 2023, gli ultra 65enni in regione erano 321.370, il 26,9 per cento della popolazione, mentre il 9,1 per cento ha più di 80 anni. Nei prossimi anni, il numero di anziani in regione è destinato ad aumentare considerevolmente e già nel 2030 si stima la presenza di 348.710 anziani (29,6 per cento), con una percentuale degli ultra 85enni pari al 18,5 per cento (5,5 per cento della popolazione totale). Nel 2040 e nel 2050 le proiezioni Istat stimano la presenza in regione di un numero di anziani ultra 65enni pari a 401.847 (34,8 per cento) e 401.141 (35,8 per cento).

«RICOSTRUIRE LA SOCIALITÀ»

«La sfida più grande che ci presenta questa evoluzione – ha continuato Riccardi – è quella della ricostruzione della socialità. Non si tratta solo di cure: è in gioco il nostro destino come comunità, riconosciuta e riconoscibile. Questa regione ha saputo riemergere da disastri materiali di proporzioni catastrofiche. Oggi il nostro impegno improcrastinabile è quello di ricostruire i legami sociali, la solidarietà, la centralità e il ruolo della famiglia. La casa deve essere il primo luogo di cura. È fra le mura domestiche che una persona preserva la sua umanità e ritrova la forza e la solidarietà nella famiglia e nelle relazioni comunitarie. Capire questo significa posizionare un tassello significativo per la tenuta del welfare futuro. Ben sapendo che queste manovre non potranno escludere anche l'adeguamento dell'organizzazione ospedaliera». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

https://filecrypt.cc/Container/12CCC87401.html https://www.keeplinks.org/p41/5dc59c2c16371

Medio Oriente in fiamme

Teheran minaccia «Puniremo Israele ma niente guerra» Gallant: «Pronti»

L'esercito: «Il capo di Stato maggiore ha effettuato una valutazione e ha approvato i piani per i diversi scenari»



Silvana Logozzo / TEL AVIV

I segnali che la clessidra stia arrivando agli ultimi granelli ci sono tutti. Gli ambasciatori e i capi missione residenti a Teheran sono stati convocati per un incontro con il ministro degli Esteri iraniano Ali Bagheri Kani: lo scopo era affermare definitivamente la volontà di rispondere a Israele con una rappresaglia. Decisa dalla repubblica islamica in seguito all'uccisione del capo politico di Hamas Ismail Haniyeh nella foresteria dei pasdaran a Teheran. Che lo ospitavano in occasione dell'insediamento del nuovo presidente.

L'AZIONE PUNITIVA

«L'Iran intraprenderà un'azione per punire, ma non cerca di aumentare le tensioni nella regione», ha dichiarato il portavoce del ministero degli Esteri Nasser Kanani. Che ha argomentato: «La repubblica islamica, basandosi sul suo diritto intrinseco fondato sui principi del diritto internazionale di punire l'aggressore, intraprenderà un'azione seria e deterrente con forza, determinazione e fermezza». Non sfugge agli osservatori quanto il tempo dei raid stia incombendo pure in relazione alla visita a Teheran del segretario del Consiglio di sicurezza russo Serghei Shoigu, ex ministro della Difesa di Vladimir Putin, che con la teocrazia iraniana mantiene un legame speciale. Anche scambiando armi. Shoigu è arrivato per parlare della sicurezza regionale e globale con il presidente Masud Pezeshkian e il capo di stato maggiore Mohammad Bagheri, Come ha reso noto l'agenzia di Stato russa Tass. Certamente, come sottolineano i media israeliani, «per stringere la cooperazione» nel momento di massima crisi in Medio Oriente. Intanto in Israele il capo di stato maggiore Herzi Halevi ha accolto il capo del Comando centrale degli Stati Uniti (Centcom) Michael Erik Kurilla: «Hanno tenuto una valutazione su questioni strategiche e di sicurezza, nonché preparativi congiunti nella regione», ha riferito l'Idf. Senza dire ovviamente che il compito del capo del Centcom è assicurarsi che la coalizione internazionale sia coordinata e pronta ad ogni eventualità. Poichè per il presidente Joe Biden, quanto per il segretario Antony Blinken, se l'attacco iraniano verrà ben fronteggiato, anche la risposta di Israele sarà minore, e una guerra più ampia verrà evitata.

Washington segue gli sviluppi e organizza una conferenza sulla situazione regionale

Argomento sul tavolo negli Usa dove Biden tiene una conferenza sulla situazione in Medio Oriente.

ISRAELE ATTENDE

Nel mentre il governo israeliano ha attivato il silenzio radio.

Il gabinetto non è stato convocato, i ministri non hanno ricevuto istruzioni particolari, non c'è stata un'ulteriore valutazione della situazione dopo quella convocata domenica sera dal premier Benyamin Netanyahu e finita dopo mezzanotte.

L'esercito in uno stringato comunicato ha reso solo noto che il capo di stato maggiore «ha effettuato una valutazione e approvato i piani per i diversi scenari». Mentre il ministro della Difesa Yoav Gallant ha usato parole vagamente ambigue: «Siamo preparatissimi in difesa, a terra e in aria, e siamo pronti a muoverci rapidamente per attaccare o rispondere».

Non è chiaro insomma se «attaccare» vuol dire prima o dopo gli attesi raid nemici. Uno dei media più prestigiosi del Paese, Haaretz, riferisce le parole di un diplomatico di uno dei Paesi coinvolti nei negoziati con l'Iran e Hezbollah per prevenire o ritardare le rappresaglie: tra i mediatori regna un «totale pessimismo» e «ci si sta preparando a diversi giorni intensi di scambi di colpi, prima che ci sia la possibilità di abbassare la temperatura». Intanto a Teheran, in piazza Palestina, è comparso un cartellone scritto in un ebraico improbabile: «Non c'è sicurezza nemmeno nel rifugio». —



L'EMERGENZA

Gli ospedali spostano i reparti L'allerta è massima ad Haifa

Nella zona centrale del Paese sono stati aperti i rifugi e verificate le loro condizioni, mentre le strutture sanitarie si stanno attrezzando al peggio

TEL AVIV

Israele aspetta. E si prepara all'annunciata risposta iraniana all'uccisione del capo politico di Hamas a Teheran. Ma il nervosismo oltre che l'angoscia prendono il sopravvento, con la popolazione che accusa il governo di non avergli ancora dato istruzioni, mentre il capo dell'opposizione Yair Lapid si chiede retoricamente se sia accettabile che «un intero Paese sia da cinque giorni seduto in attesa di essere bombardato». Tutti guardano ai rifugi e chi non dispone di un 'mamad', la stanza di sicurezza nella propria abitazione, scruta nelle scale degli edifici e nei garage il posto indicato come sicuro. Anche le amministrazioni locali e gli ospedali si preparano all'emergenza. Nella zona centrale del Paese sono stati aperti i rifugi e verificate le loro condizioni mentre le strutture sanitarie si stanno attrezzando al peggio. Il Rambam di Haifa ha trasformato il parcheggio sotterraneo in veri e propri reparti, con camere e corsie ospedaliere, allestite anche per la terapia intensiva. Il ministro della Sanità Uriel Bosso ha effettuato una serie di valutazioni sulla situazione, supportato dai funzionari del ministero e da tutti i responsabili, a vario titolo, del sistema sanità. Al ministro è stato presentato un piano per la preparazione all'emergenza. L'allerta è massima nel nord del Paese, la zona più esposta ai missili di Hezbollah e delle milizie siriane, dove da giorni sono in corso i preparativi e l'allestimento di misure ad hoc, in base alle informazioni dell'intelligence che lo vedono come il principale obiettivo.

Haifa, una metropoli di 280.000 residenti, ha preparato 110 rifugi pubblici gestiti dal comune definiti in buone condizioni. —



L'interno di un ospedale a Tel Aviv ANSA

Trovate tutti gli altri Quotidiani su https://paradiso4all.com
paradiso4all.com


Un murale a Teheran rappresenta le guardie rivoluzionarie iraniane

LE VOCI DELL'OPPOSIZIONE

Russia, morto in carcere il pianista anti-guerra

Il pianista russo Pavel Kushnir, arrestato per avere protestato contro il conflitto in Ucraina con alcuni interventi su Youtube, è morto in carcere, secondo quanto reso noto dalla madre, citata dalla testata Mediazona. Secondo la donna, Irina Levina, Kushnir, che aveva 39 anni, le autorità le hanno comunicato che il figlio è deceduto per uno sciopero della fame e della sete in un centro di detenzione a Birobizhan, nell'Estremo Oriente russo. La notizia della morte non è stata confermata ufficialmente. Lo scorso maggio un canale Telegram considerato vicino alle forze di sicurezza aveva dato notizia dell'arresto di Kushnir dopo che il musicista aveva postato sul suo canale Youtube quattro messaggi contro l'intervento armato russo in Ucraina. Secondo la stessa fonte l'accusa nei suoi confronti era quella di avere incitato ad attività terroristiche. Mediazona scrive che l'ultimo messaggio postato da Kushnir era un discorso "contro l'omofobia di Stato, contro il fascismo e la guerra". —

IL FRONTE IN AFRICA

Il Mali attacca Kiev sostiene i ribelli tuareg Stop relazioni

ROMA

Una sanguinosa battaglia in mezzo al deserto africano si riverbera con un effetto domino a migliaia di chilometri distanza nel cuore dell'Europa: il Mali ha rotto con «effetto immediato» le relazioni con l'Ucraina dopo l'ammissione degli 007 di Kiev, che hanno rivendicato un ruolo nell'agguato ai confini con l'Algeria costato la vita a una cinquantina di soldati maliani e decine di mercenari della Wagner. «Abbiamo appreso sgomenti delle affermazioni di Kiev, che ha ammesso il suo ruolo nell'attacco vile e barbaro che ha causato molte vittime tra i militari maliani e le forze di sicurezza a Tinzaouaten», recita un comunicato del portavoce della giunta militare al potere, il colonnello Abdoulaye Maiga, che non fornisce un bilancio ufficiale dei morti. La scorsa settimana, un altro portavoce, quello dell'intelligence militare ucraina, Andrii Yusov, aveva dichiarato a sorpresa che «i ribelli hanno ricevuto le informazioni necessarie, e non solo quelle, che hanno consentito loro di portare a termine con successo un'operazione contro i criminali di guerra russi», ha detto senza chiarire che altro aiuto hanno ricevuto i ribelli tuareg. Anche se il ministero degli Esteri di Kiev ha «respinto fermamente le accuse del governo transitorio del Mali», bollando la rottura diplomatica come un gesto «affrettato e miope». A fine luglio, un convoglio di soldati maliani e mercenari russi sono finiti in un agguato dei separatisti, che secondo alcuni resoconti hanno ricevuto anche il sostegno nello scontro dei gruppi armati jihadisti, di Jamaat Nusrat al-Islam wal-Muslimin, branca locale di al Qaeda. —

GLI SCENARI

Shoigu vola a Teheran Biden sente il re giordano per evitare l'escalation


Il segretario del Consiglio di sicurezza russo Serghei Shoigu ANSA

Macron parla con i leader sauditi e degli Emirati Arabi Il capo della Casa Bianca riunisce nella Situation Room lo staff della sicurezza Usa

Alberto Zanconato / MOSCA

È frenetico - e in gran parte segreto - il lavoro che impegna in queste ore le diplomazie per cercare di evitare un conflitto che potrebbe estendersi all'intero Medio Oriente, e forse anche al di là dei suoi confini. Il presidente americano Joe Biden ha avuto un colloquio telefonico con il re di Giordania Abdallah, dopo una missione ufficiale del ministro degli Esteri di Amman a Teheran e una segreta che, secondo una testata kuwaitiana, sarebbe stata effettuata in Iran da una delegazione statunitense. Mentre in questo scenario complicato entra anche Mosca, con una missione nella Repubblica islamica di Serghei Shoigu, attuale segretario del Consiglio di Sicurezza nazionale ed ex ministro della Difesa russo. La Russia è stata accusata dalla televisione israeliana Channel 14 e da alcuni blogger militari di avere fatto arrivare all'Iran negli ultimi giorni munizioni e missili ipersonici Iskander, gli stessi utilizzati

Abdallah II auspica che la comunità internazionale prevenga un conflitto

contro le forze ucraine, per un possibile impiego in un eventuale conflitto con Israele. Nessuna conferma ovviamente da Mosca, mentre l'agenzia Tass ha scritto che la visita di Shoigu - che ha incontrato tra gli altri il presidente iraniano Masud Pezeshkian - ha lo scopo di discutere «un vasto spettro di questioni relative alla cooperazione bilaterale», oltre che questioni legate alla «agenda globale e regionale». Media iraniani avevano affermato tra l'altro che Teheran aveva già impiegato missili ipersonici Kheibar di propria produzione nell'attacco dimostrativo contro Israele nella notte tra il 13 e il 14 aprile scorsi. Nel frattempo l'inviato speciale russo per il Medio Oriente Mikhail Bogdanov e l'ambasciatore dell'Arabia Saudita a Mosca, Abdel Rahman bin Suleiman Al-Ahmad, hanno lanciato un appello a un «cessate il fuoco immediato nel conflitto israelo-palestinese» al fine di favorire una «de-escalation della situazione militare e politica estremamente tesa in Medio Oriente».

DIPLOMAZIE AL LAVORO

Il presidente francese Emmanuel Macron ha intanto parlato con i leader dell'Arabia Saudita e degli Emirati arabi uniti, con i quali, ha detto, ha condiviso un appello a «tutti gli attori» di questa crisi perché diano prova di «moderazione per evitare una conflagrazione regionale». Gli Stati Uniti si sono detti sicuri che Teheran voglia comunque procedere con l'attacco a Israele in tempi ravvicinati e Biden ha riunito il suo staff per la sicurezza nella Situation Room dopo avere parlato con il re giordano Abdallah. Il sovrano hashemita aveva fatto recapitare dal suo ministro degli Esteri Ayman Safadi alle autorità iraniane un messaggio in cui auspica che la comunità internazionale riesca a prevenire un conflitto. Amman aveva contribuito a intercettare il bombardamento iraniano di quasi quattro mesi fa su Israele. —



https://filecrypt.cc/Container/12CCC87401.html https://www.keeplinks.org/p41/5dc59c2c16371

Il terremoto finanziario



La grande sala della Borsa di Madrid ANSA

Il lunedì nero delle Borse

Piazza	Indice	Variazione
Milano	Ftse Mib	-2,27%
Francoforte	Dax	-1,82%
Tokyo	Nikkei	-12,4%
Parigi	Cac 40	-1,42%
Zurigo	Smi	-2,80%
Londra	Lse	-2,04%
Hong Kong	Hang Seng	-1,46%



ANSA

La tempesta sui mercati Le Borse invocano la Fed

Piazza Affari cede il 2,3% e brucia altri cinque miliardi portando così a 55 il saldo maturato nel corso delle ultime tre sedute. In rosso anche le altre piazze europee

Paolo Algisi / MILANO

L'uragano agostano che si è abbattuto sulle Borse mondiali non accenna a placarsi. Timori di recessione negli Usa, paura di una bolla tecnologica, una stagione delle trimestrali non esaltante, l'impennata dello yen che spiazza gli investitori e scatena il peggior tracollo di Tokyo dal 1987. Tutto sembra congiurare contro la stabilità dei mercati, che si erano crogiolati nell'illusione di una ascesa inarrestabile, alimentata dalle promesse dell'intelligenza artificiale, mentre l'economia, specialmente quella americana, si apprestava ad uscire illesa dalla stretta monetaria globale, di cui finalmente si vedeva la fine. Fino a venerdì quando la secchiata di acqua gelida dei deludenti dati sul mercato del lavoro Usa, ha rimesso in discussione, agli occhi degli investitori, questo scenario. Dopo un giovedì e un venerdì nero, le Borse hanno vissuto un'altra giornata difficile, che solo un recupero finale ha impedito di etichettare disastrosa. Al punto che il mercato ha iniziato a chiedere a gran voce un intervento di emergenza della Fed, arrivando a prezzare fino al 60% un taglio dei tassi prima di settembre. Drammatica la seduta in Asia, dove Tokyo è crollata del 12,4% e Seul dell'8,8%, con l'impennata dello yen che ha schiantato il Nikkei e creato turbolenze a livello globale, costringendo gli investitori che si erano indebitati in yen per finanziare le loro scommesse a chiudere in fretta e furia posizioni fattesi improvvisamente insostenibili. In Europa e negli Stati Uniti i listini hanno limitato le perdite nel pomeriggio dopo che l'indice Ism dei servizi americano ha segnato a luglio un rialzo superiore alle attese, alimentando le speranze di una tenuta dell'economia a stelle e strisce. Milano ha perso il 2,3%, Londra il 2%, Francoforte l'1,8% e Parigi l'1,4% mentre a gli indici di Wall Street continuano a cedere oltre il 2%. Piazza Affari, che ha bruciato altri miliardi 15 di euro, portando a 55 miliardi il saldo delle ultime tre sedute, è entrata in una fase di correzione. L'indice della paura Vix, che misura la volatilità sull'azionario americano, si è riportato sui massimi dal Covid. Dalla buriana non si è salvato quasi nessuno, salvo i bond, sostenuti dalla prospettiva di un taglio dei tassi, e il franco svizzero: a picco il bitcoin, sceso sotto i 55 mila dollari, travolti i titoli azionari - con l'indice delle 'magnifiche sette' di Wall Street (Apple, Microsoft, Alphabet, Amazon, Nvidia, Tesla e Meta) arrivato a perdere fin quasi il 10% - pesante per buona parte della mattinata anche l'oro, sottoposto a disinvestimenti forzati per arginare perdite altrove.



ELON MUSK
FONDATORE DELLA COMPAGNIA AEROSPAZIALE SPACEX

«La banca centrale americana deve tagliare i tassi di interesse. Sono stati sciocchi a non averlo ancora fatto»

LA FED CHIAMATA IN CAUSA

Di fronte a una turbolenza del genere il mercato ha iniziato a invocare l'intervento riparatore della Fed, accusata di aver stretto troppo forte il cappio al collo dell'economia americana. Se le scommesse di un taglio di emergenza si sono diradate, in molti chiedono vigorose sforbiciate al costo del denaro: Jp Morgan e Citi ipotizzano due tagli da 50 punti base a settembre e novembre e uno da 25 a dicembre. Queste prospettive hanno affossato il dollaro, sceso a 1,1 sull'euro e crollato del 3% sullo yen, e provocato una normalizzazione della curva dei rendimenti, 'invertita' dal luglio 2022. Evento quest'ultimo considerato l'anticamera di una imminente recessione. La Fed «deve tagliare i tassi. Sono stati sciocchi a non averlo ancora fatto», ha scritto Elon Musk su X. Un taglio d'emergenza «potrebbe segnalare il panico», ha notato il nobel Paul Krugman, ma in presenza di panico vero «tale argomento perde la sua forza». —

IL TONFO GIAPPONESE

Tokyo crolla Mai così male Il Nikkei perde il 12,4%

TOKYO

La Borsa di Tokyo segna la maggiore flessione della storia in termini di punti: oltre 4.450 in una singola giornata. Il meno 12,4% in percentuale è secondo solo al -14,9% registrato il lunedì nero dell'ottobre 1987 che decretò il tracollo dei mercati azionari su scala globale. Il consolidamento dell'orientamento ribassista significa un ridimensionamento dell'indice del 20% dai massimi di sempre toccati l'11 luglio. A determinare ciò che gli economisti definiscono come la ricetta ideale per la catastrofe finanziaria, sono da un lato i timori di una imminente recessione negli Usa dopo i dati dal mercato del lavoro peggiori delle stime, e dall'altro l'aumento dei tassi di interesse deciso dalla Banca del Giappone (BoJ), la scorsa settimana, che ha fatto schizzare vorticosamente lo yen dai minimi in 40 anni sul dollaro. E poi la percezione condivisa di un probabile scoppio della bolla legata alle applicazioni per lo sviluppo dell'intelligenza artificiale. Un presagio che ha generato un bagno di sangue sui mercati azionari asiatici, con le perdite arginate dagli stop loss fatti scattare a Tokyo, Osaka e Seul, per far fronte alla forte volatilità. In Corea del Sud l'indice Kospi ha perso l'8,77%, appesantito dal meno 11% di Samsung, Singapore ha lasciato sul terreno quasi il 5%. Perdite anche per quanto riguarda il listino di riferimento a Taipei, dove il leader mondiale dei chip Taiwan Semiconductor (Tsmc) ha ceduto circa il 10%. —

LA FLESSIONE DOPO LA CRESCITA

Medio Oriente, Cina, Usa e recessione I timori all'origine della «correzione» Pesa anche la fine dell'euforia per l'IA

MILANO

Quanto sta accadendo sui mercati azionari è una «correzione ciclica» dopo una «forte crescita registrata da diverso tempo». Così Andrea Monticini, docente di econometria finanziaria dell'Università Cattolica spiega quanto sta accadendo sui mercati azionari. A provocare la correzione di rotta dei mercati ci sono diversi fattori. Quello principale è relativo ai timori sulla crescita economica globale. In Europa, ad esempio, «c'è il rallentamento della Germania», evidenzia. Ma allargando l'orizzonte c'è poi la situazione economica della Cina e «l'atteso rallentamento degli Stati Uniti». E per fare in modo che la «tempesta sia perfetta», evidenziano diversi analisti, si aggiungono anche i «timori per l'escalation in Medio Oriente». Ma oltre a tutto questo insieme di cose c'è una «fase di mercato azionario - prosegue Monticini - che è cresciuto molto, guidato dalle aspettative del settore tecnologico. Sull'intelligenza artificiale c'è stata una forte fase di entusiasmo iniziale ma ora ci si sta rendendo conto che gli effetti li vedremo solamente nei prossimi anni. Quindi adesso c'è una fase in cui si sta ponderando meglio l'entusiasmo iniziale». E allora non si «intravedono elementi di sconvolgimento particolari. Sono fattori che si perpetuano nel tempo. È in atto una correzione e mi aspetto che in questa prima fase ci sarà una forte volatilità». Si potrà assistere anche un «lieve recupero ma la strada tracciata è quella di una correzione del mercato finanziario che porterà ad una robusta diminuzione. È uno scenario che siamo abituati a vedere sempre. C'è una fase espansiva ed una di correzione». Monticini guarda anche al mercato obbligazionario dove non sarà da sottovalutare un «fly to quality. Ci sarà un momento di massima volatilità, nei prossimi giorni, con una preferenza sulle obbligazioni tedesche». —



Segni di crisi economica negli Stati Uniti ANSA

Trovate tutti gli altri Quotidiani su https://paradiso4all.com
paradiso4all.com

Il terremoto finanziario

«Diversificare gli investimenti e puntare sulle obbligazioni»

Cavarero (Generali Asset Management): permettono di conciliare buoni rendimenti e rischio

L'INTERVISTA

PIERCARLO FIUMANÒ

Solo una burrasca estiva o l'avviso che rischiamo una nuova crisi finanziaria globale? Ciò che emerge da questa conversazione con Antonio Cavarero, responsabile investimenti di Generali Asset Management, la corazzata del Leone nel risparmio gestito, è uno scenario complesso, dove per la prima volta il rischio geopolitico, con l'allargamento della crisi in Medio Oriente, sta mettendo i mercati in assetto di guerra. Rispetto al timore dominante in queste ore, che ha affondato la Borsa di Tokyo, Cavarero risponde che gli Usa, almeno per ora, non rischiano la recessione.

Cavarero, il crollo della Borsa di Tokyo evoca lo spettro del lunedì nero del 1987. Gli investitori devono temere una nuova lunga crisi globale?

«Al momento non abbiamo evidenza di rischi di una profonda recessione globale. Semmai, c'è un visibile rallentamento del ciclo che, associato ad altri fattori come posizionamento degli investitori e illiquidità estiva, induce nel mercato una correzione anche piuttosto marcata e veloce».

Quanto pesano le incognite geopolitiche?



Giornata drammatica sui mercati finanziari di tutto il mondo

«Alla base di ogni decisione considerare un portafoglio vario e la valutazione dell'orizzonte dell'investimento»

«Le tensioni geopolitiche sono note, i due grandi conflitti in corso non sono un elemento nuovo. Tuttavia, la possibilità di una escalation in Medio Oriente aggiunge un rischio che deve essere incluso nei prezzi e nelle valutazioni».

C'è il timore che l'attuale grave crisi geopolitica, fra crisi in medio Oriente e guerra in Ucraina, stia ponendo fine alla crescita dei mercati?

«I mercati sono notoriamente cinici, in assenza di un allargamento ad altri paesi queste tensioni di per sé non costituiscono da sole un motivo per immaginare scenari particolarmente negativi, così come è stato negli ultimi due anni».

L'economia Usa rischia di scivolare in una nuova recessione?

«Al momento non vi è alcuna evidenza di una recessione all'orizzonte negli Usa, ci sono solo segni di stanchezza nel ciclo economico, ancorché relativamente diffusi. Noi vediamo il Pil americano in area 2,4% quest'anno e intorno al 2% nei due anni successivi».

L'inflazione resta al centro di qualsiasi valutazione da parte dei banchieri centrali: cosa aspettarsi sul fronte dei tassi da parte di Fed e Bce?

«Soprattutto se il rallentamento economico fosse più marcato, la spinta inflazionistica dovrebbe perdere forza, anzi, forse sarebbe più corretto dire che un ciclo economico più debole dovrebbe essere una condizione importante per garantire una disinflazione più decisa. Fed e Bce sanno di dover tagliare i tassi, ma tempi e modi dipendono dal delicato equilibrio tra Pil e inflazione».

In questo scenario complicato quale approccio consigliate agli investitori?

«La diversificazione resta alla base di ogni decisione di investimento accanto ad una attenta valutazione del profilo di rischio desiderato e dell'orizzonte di investimento. Una allocazione al settore obbligazionario permette di avere rendimenti interessanti con un livello di rischio relativamente contenuto. Al comparto azionario dedicherei una fetta ben suddivisa tra settori difensivi in attesa di maggiore chiarezza».

Come vede il ritorno di interesse e di rendimento dei titoli di Stato?

«Rendimenti obbligazionari ben sopra l'inflazione prevista e con un ciclo almeno in rallentamento sono condizioni ideali per il comparto, così come per i prodotti a vocazione obbligazionaria. Resta un tema di scelta accurata degli emittenti per ottimizzare il rapporto tra rischio e rendimento ed evitare brutte sorprese».

Quali sono gli strumenti, i cosiddetti beni rifugio, che oggi rappresentano un porto sicuro per chi voglia investire? Come devono comportarsi i risparmiatori?

«Gli investitori in cerca di soluzioni sicure possono indirizzarsi ai titoli di Stato, ai titoli emessi da società private di alto standing creditizio o ai prodotti basati su questi settori. L'importante è avere sempre ben chiari gli obiettivi dell'investimento e il rischio che si è in grado di affrontare». —

IL PROFILO

Trent'anni di esperienza sui mercati

Antonio Cavarero, responsabile investimenti di Generali Asset Management, vanta oltre 30 anni di esperienza nei mercati finanziari, ricoprendo diversi ruoli di investimento da quando è entrato a far parte del Gruppo Generali nel 2014. Prima di Generali, ha maturato importanti esperienze internazionali presso primarie banche d'investimento quali Deutsche Bank, Citi, Société Générale Corporate & Investment Banking, Banca Imi, Banca Euromobiliare.



ANTONIO CAVARERO
GENERALI ASSET MANAGEMENT

«Chi cerca soluzioni sicure può indirizzarsi ai titoli di Stato e a quelli emessi da società private di alto standing»

L'ANALISI

UNO SCOSSONE TRA TIMORI E OTTIMISMO

MARCO ZATTERIN

«Una correzione salutare», scommette il messaggio che arriva sul telefono dalla City. Sul serio? «Sì, sì, il mercato era ai massimi e doveva frenare», argomenta l'analista, per il quale il "lunedì nero" delle Borse globali è stato provocato da un mix di fattori esplosivi come i timori di una recessione americana, i problemi sui tassi Usa lenti a calare e quelli giapponesi che non possono salire, le debolezze europee, nonché i dubbi crescenti sulla possibilità di far soldi con l'Intelligenza artificiale che hanno travolto i titoli tecnologici.

«State calmi, potrebbe finire in fretta», concede con tono sicuro lo gnomo londinese. A meno che, precisa rapido, non succeda qualcosa di terribile o inatteso.

La battuta più comune sugli economisti riguarda la dote consolidata di spiegare bene a posteriori come mai le previsioni sono state sbagliate. Sui listini è scoppiata una bomba d'acqua che ha bagnato tutti. Le Borse sono entità reattive, ma anche fragili ed esposte alle instabilità. Sui mercati, come fuori, la gente è preoccupata per il futuro dei propri denari e l'incertezza si amplifica. Basta guardare l'indice Vix della volatilità, il "termometro della paura" che ieri è andato ai massimi dal marzo pandemico del 2020. L'insicurezza che agita le famiglie e gli elettori è arrivata a contagiare gli investitori. L'ansia è diffusa e le vendite (che sono anche ricche prese di beneficio) prevalgono. Si balla alla grande. Tuttavia, è presto per liquidare tutto e comprarsi un bunker.

Chi fa affari, gioca sugli equilibri. Vuole essere sicuro che le aziende quotate guadagnino e che l'andamento dei tassi, che si preferisce decrescente, non susciti sorprese. Negli ultimi giorni, è prevalso l'umore di chi vede gli Stati Uniti incamminati verso la decrescita, cosa che la Federal Reserve sostiene non sia destinata a verificarsi nel breve, nonostante il dato negativo sull'occupazione di venerdì. La banca centrale a stelle e strisce non ha inviato segnali convincenti sulla politica dei tassi, gelando le ambizioni di chi vorrebbe ritenere sicura e non solo probabile una sforbiciata già in settembre. La prospettiva di utili ridotti per le grandi società per azioni ha ispirato l'ondata di vendite, sostenute dalla mossa con cui Warren Buffet ha dimezzato la quota in Apple in sei mesi, mettendosi in tasca 80 miliardi di dollari. La marcia non trionfale della AI e dei semiconduttori è ragione centrale della grande svendita, i cui effetti si sono osservati su tutte le piazze. La caduta di Tokyo, per dirne una, è stata la peggiore da 37 anni.

Gli ottimisti negano un altro 1987 e sottolineano che siamo a dieci punti dai massimi del Dow Jones; che il Nasdaq ha segnato il record il 30 luglio; che in vent'anni si è avuta una decina di cadute del 10 per cento; che l'esperienza invita a credere che dopo l'assestamento si torna a crescere, e pure bene. Tutto vero. Si ricorda come andò dopo il tracollo provocato dal Covid nel 2020: tutti giù, poi tutti sempre più in alto. La correzione era nelle cose. Così quel che resta da capire è se siamo alle solite, oppure se è una fase di instabilità nuova nella quale possono finire per pesare anche i fattori geopolitici imprevedibili – Ucraina, Medio Oriente e Asia – che sinora hanno fatto il solletico al cinismo delle Borse.

Per valutare i potenziali di un crash protratto bisogna partire dalle Big Tech, Nvidia e le sue sorelle, troppo grandi per non avere guai. Le sette regine della tecnologia americana vantano 13 mila miliardi di capitalizzazione - più del Pil dell'Eurozona - e navigano peggio del previsto, diffondendo la sensazione che l'AI possa essere una pericolosa bolla. L'incertezza congiunturale americana durante una campagna presidenziale violenta e tossica fa tendere i nervi («Kamala Crash», tuona Trump), così come avviene in Europa, con una Germania in rosso e gli altri che non tirano. La fragilità dello yen ha urtato i nervi a chi fa "Carry trade", cioè si indebita in una valuta e investe in un'altra: il cauto aumento dei tassi giapponesi non ha gonfiato i corsi monetari e le perdite sono state diffuse.

Sono tempi duri sul mercato dei tassi, il che riporta alla piccola (relativamente) Italia, dove le indiscrezioni sulla tassa bancaria hanno provocato le inevitabili cadute dei titoli del credito e di altre Blue Chips, tutto già visto e prevedibile. Il lunario suggerisce prudenza, anche perché lo spread è volato del 15 per cento in una settimana sino ai massimi dell'anno (157).

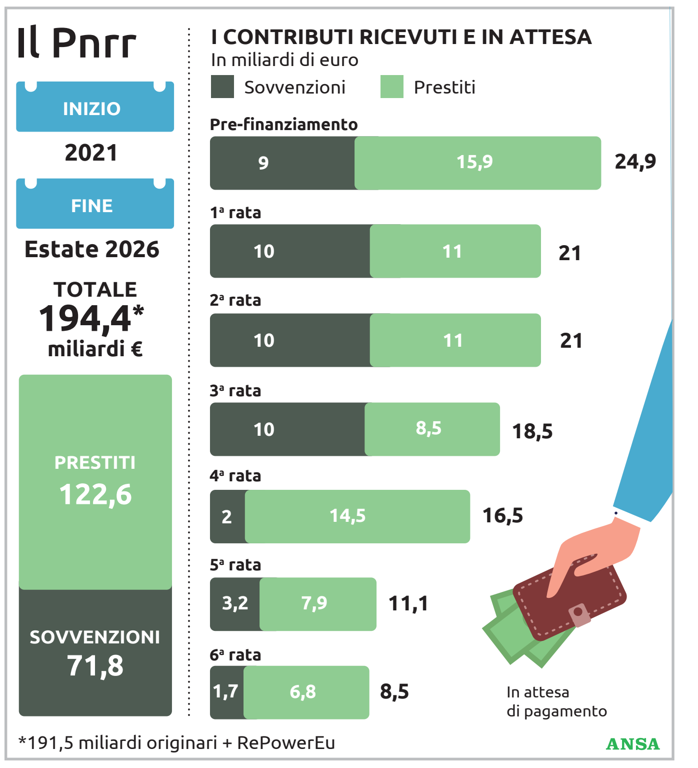
Nella tempesta globale, con una manovra di rilancio per il 2025 che si scrive fra incognite, vincoli e risse politiche, l'aumento del servizio del debito è un dramma da evitare per chi ha un debito mostruoso e un'economia zoppicante da troppi anni. Si possono trovare alibi, dire che il mondo è grande come le sue difficoltà, inveire contro l'AI e dire che è colpa dei portafogli ancora carichi di titoli da vendere. Ma noi viviamo qui. —

https://filecrypt.cc/Container/12CCC87401.html https://www.keeplinks.org/p41/5dc59c2c16371

VIA LIBERA DALLA COMMISSIONE DI BRUXELLES ALLA TRANCHE DA 11 MILIARDI

Pnrr, arrivata la quinta rata Meloni: «Primi in Europa»

La premier rivendica il primato per obiettivi raggiunti e importo complessivo
Ma il Pd replica: «La verità è che sono stati spesi solo 52 miliardi su 194»

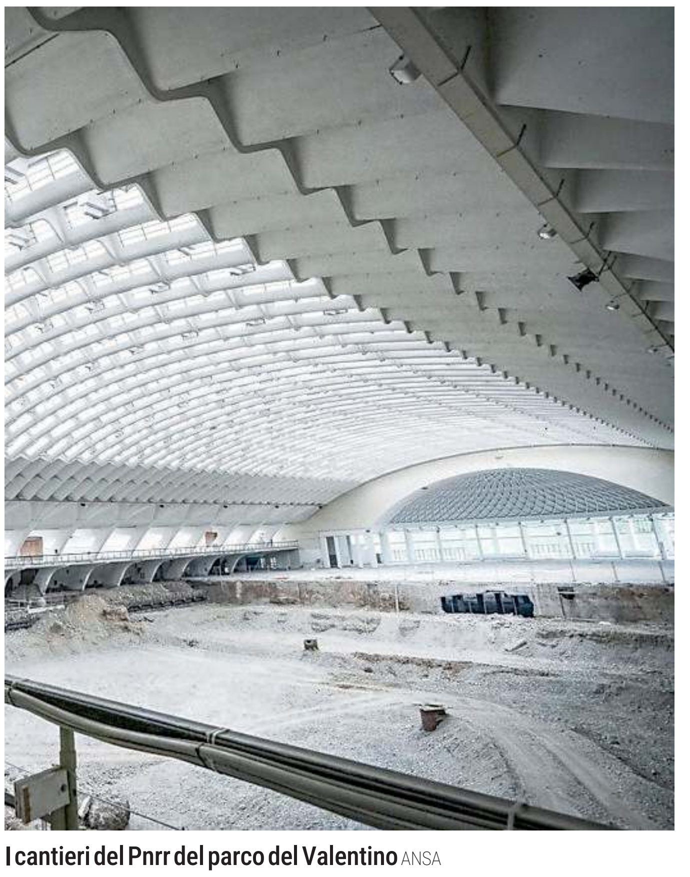


Valentina Brini / BRUXELLES

Dopo il via libera dell'Ue strappato all'inizio di luglio, l'Italia incassa la quinta tranche delle dieci previste nel suo Pnrr. Un esborso da 11 miliardi di euro che, sottolinea la premier Giorgia Meloni, consegna al Paese il doppio primato in Europa «per numero di obiettivi raggiunti e importo complessivo» riscosso. In attesa dell'esame di Bruxelles della richiesta già avanzata della sesta rata nella lunga marcia che porta alla meta di 194,4 miliardi tra sovvenzioni e prestiti.

MESSA A TERRA DA MONITORARE

Nel consueto oscillare tra traguardi da centrare e rendicontazione da consegnare, nei prossimi mesi il dialogo tra Palazzo Chigi e Palazzo Berlaymont vedrà aumentare di intensità - nell'impegno espresso dal ministro Raffaele Fitto - il «monitoraggio» della messa a terra del maxi-piano italiano. Ma mentre la maggioranza esulta il Partito democratico - per bocca del capogruppo nella commissione Affari europei della Camera, Piero De Luca - accusa la premier di fare «il gioco delle tre carte» e la incalza invece a indicare «lo stato di attuazione del Piano» che «arriva soltanto al 37% del totale del cronoprogramma». Davanti alle geometrie variabili delle rate dei Ventisette concordate con la squadra di Ursula von der Leyen, per ottenere il suo quinto bonifico l'Italia ha raggiunto nel complesso 53 target e milestone riscuotendo alla fine 400 milioni in più della richiesta fatta a dicembre, grazie all'anticipo di due obiettivi, e a valle anche dello slittamento concordato di una misura più piccola.


I cantieri del Pnrr del parco del Valentino ANSA

Il ministro Fitto promette un monitoraggio intenso della messa a terra

TRAGUARDI E OBIETTIVI

Nella quinta rata i traguardi e gli obiettivi da conseguire riguardavano in particolare «14 riforme e 22 investimenti in settori strategici per la modernizzazione della nazione» come «la concorrenza, gli appalti pubblici, la giustizia, la gestione dei rifiuti e delle risorse idriche, l'istruzione secondaria e terziaria, le infrastrutture, la sanità, la cultura, l'università e la pubblica amministrazione, con la messa a terra degli interventi per la transizione al digitale». E, con l'incasso della tranche, l'Italia si conferma regina per finanziamenti ricevuti - pari a 113,5 miliardi di euro - corrispondenti al 58,4% delle risorse complessive. Numeri bollati come «retorica trionfalistica del governo scollegata dalla realtà» dal senatore Antonio Misiani, responsabile economico nella segreteria del Pd, che evidenzia come «a meno di due anni alla scadenza del Piano, a fine luglio abbiamo speso solo 52 miliardi dei 194 complessivi».

Messo alle spalle il traguardo intermedio, il confronto costante con Bruxelles è destinato a proseguire intrecciandosi in autunno anche alla stesura del piano di aggiustamento dei conti pubblici. —



il 9 agosto
con il tuo quotidiano
riceverai in omaggio
uno dei libri* della collana
Cibo&Salute

un omaggio estivo, esclusivo per lettori di
IL PICCOLO e Messaggero Veneto
per accompagnare le vacanze con
curiosità e consigli indispensabili
per la tavola e il benessere

*il titolo del libro può variare in base alla fornitura
del distributore e fino a esaurimento scorte

è una collaborazione:
GRIBAUDO
nord est multimedia

Trovate tutti gli altri Quotidiani su https://paradiso4all.com
paradiso4all.com

LA LEGGE CALDEROLI

Emiliano alla Consulta contro l'Autonomia

Il presidente pugliese è il primo a farlo: «Lede i diritti delle Regioni, la Carta non lo contempla». Zaia: «Spaccate l'Italia»

Vincenzo Chiumarulo / BARI

Alla battaglia contro l'autonomia differenziata intrapresa da cinque Regioni di centrosinistra e dai comitati che raccolgono le firme dei cittadini per chiederne l'abrogazione, che sarebbero già 600mila, si aggiunge l'iniziativa del governatore pugliese Michele Emiliano, il primo a ricorrere alla Consulta contro la legge del ministro leghista Roberto Calderoli. Una mossa che arriva dopo l'impasse del consiglio regionale pugliese che non ha potuto approvare la delibera referendaria per un errore contenuto nell'atto, lasciando dunque a quota quattro i consigli regionali che hanno chiesto il referendum, uno in meno di quanto è necessario per proporre l'abrogazione della legge. Emiliano ha annunciato così di aver deciso di impugnare la legge sull'autonomia dinanzi alla Corte Costituzionale, «per lesione della sfera di competenza delle Regioni», e di aver affidato l'incarico a un noto costituzionalista, il professor Massimo Luciani. La Costituzione - spiega la Regione Puglia - «prevede la possibilità che siano attribuite "ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia" alle Regioni a statuto ordinario, e non certo la possibilità, invece prevista dalla legge Calderoli, del trasferimento di tutte le funzioni concernenti tutte le ventitré



Michele Emiliano,governatore della Puglia ANSA

materie contemplate dall'art. 117 della Costituzione, così perpetrando una palese violazione dei princìpi fondamentali di unità e indivisibilità della Repubblica». Secondo la Regione «tale violazione si riverbera inesorabilmente sull'ordinamento regionale e sui princìpi supremi di eguaglianza tra i cittadini nell'esercizio dei diritti e nell'assolvimento dei doveri fondamentali». Inoltre, «la concessione di maggiori spazi di autonomia, per come realizzata, determinerebbe l'erosione delle risorse che lo Stato impiega per finanziare il fondo perequativo per le Regioni con minori capacità di spesa, impedendo così di finanziare specifici interventi di sviluppo economico e coesione sociale per contrastare gli svantaggi tra territori». Non la pensa allo stesso modo il governatore del Veneto Luca Zaia, capofila delle regioni che invece scommettono e hanno già chiesto l'autonomia su alcune materie: il vero "spacca Italia" per lui, è proprio il referendum. «Se dici alla gente che la loro vita cambierà in peggio, che è un progetto studiato a tavolino per far fuori il Sud, è normale che la gente sia diffidente», spiega parlando del referendum. Sulla consultazione glissa invece il ministro Salvini: «ogni referendum è il benvenuto: ci vediamo a settembre», taglia corto. —

L'INCHIESTA LIGURE

Toti, Spinelli e Signorini a processo a novembre La gip: «Prove evidenti»

GENOVA

Giovanni Toti è stato rinviato a giudizio. La giudice per le indagini preliminari Paola Faggioni ha accolto la richiesta di giudizio immediato della procura per l'ex presidente della Regione Liguria e anche per l'ex presidente dell'Autorità portuale Paolo Emilio Signorini e l'imprenditore portuale Aldo Spinelli. Quest'ultimo libero dopo 90 giorni, ma con una interdittiva di un anno. Il processo inizierà il 5 novembre. Una data a cavallo tra le elezioni: la Regione e la Corte d'appello hanno trovato un accordo indicando il 27 e 28 ottobre, ma si aspetta il via libera del Governo che potrebbe invece optare per un election day il 17 e lunedì 18 novembre quando alle urne andranno l'Emilia-Romagna e l'Umbria. A Toti vengono contestati la corruzione e il finanziamento illecito mentre a Signorini e Spinelli la sola



Giovanni Toti ANSA

corruzione. Il collegio giudicante è stato assegnato automaticamente in base a una tabella stabilita con un sistema informatico. Nel decreto che dispone il giudizio la giudice spiega che «la prova di responsabilità degli indagati appare evidente» sulla base delle informative allegate dalla guardia di finanza, coordinata dai pubblici ministeri Federico Manotti e Luca Monteverde, le decine di intercettazioni e le testimonianze di 35 persone. —

IL MOVIMENTO

Verso la Costituente Conte riunisce i suoi

Un nuovo tagliando prima della pausa estiva. I Cinque stelle vanno avanti con la Costituente che, nel mese di ottobre, darà una nuova fisionomia al Movimento. Nonostante il «chi va là» del fondatore Beppe Grillo, apertamente critico su modi e obiettivi della «rivoluzione» annunciata dal presidente Giuseppe Conte, la macchina organizzativa non si ferma. Stasera Conte ne parlerà con i senatori e i deputati, riuniti in un'assemblea dei gruppi. Sul tavolo ci saranno anche le procedure e le tappe approvate giovedì scorso dal Consiglio nazionale del Movimento. Fra gli aspetti del processo costituente che potrebbero creare dibattito, c'è il modo con cui verrà individuato il campione di 300 persone chiamato a discutere i temi «più rilevanti» che emergeranno dall'ascolto di iscritti e simpatizzanti. —

LA BOZZA



Turisti in piazza San Marco a Venezia: il governo studia l'aumento della tassa di soggiorno in ragione dei numeri record del turismo

Rincari ed estensione della tassa di soggiorno Imprese sulle barricate

Ipotesi allo studio del ministero del Turismo: fino a 25 euro al giorno negli hotel extralusso e applicazione a tutti i Comuni e non solo ai capoluoghi

Chiara De Felice / ROMA

Per sfruttare al massimo l'ondata di turismo che sta spingendo l'economia italiana la tassa di soggiorno potrebbe venire estesa a tutti i Comuni che vorranno applicarla e potrebbe diventare più cara.

È, per ora, soltanto un'ipotesi circolata in una bozza di decreto. E anche se il ministero del Turismo assicura che il confronto con le parti non è terminato e proseguirà a settembre, alle imprese alberghiere bastano le voci del rincaro per salire sulle barricate e scagliarsi contro quello che considerano un tradimento del governo. Anche perché il gettito della tassa maggiorata potrebbe venire dirottato alla raccolta e smaltimento dei rifiuti, non più soltanto agli interventi nel settore del turismo come avviene adesso. La bozza della norma ridisegna il perimetro del balzello che grava sui turisti.

L'imposta di soggiorno potrebbe essere estesa a tutti i 7.904 Comuni italiani che vorranno applicarla, mentre oggi la possono applicare solo i capoluoghi, le unioni di comuni e i comuni turistici. Ci sarebbe anche una rimodulazione degli importi: fino a 5 euro nel caso di costo del pernottamento inferiore a 100 euro, fino a 10 euro per una stanza tra i 100 e i 400 euro, fino a 15 euro per una sistemazione tra i 400 e i 750 euro, e si sale ad un massimo di 25 euro al giorno negli alberghi di extralusso (oltre 750 euro a notte). Inoltre, gli incassi verrebbero destinati non solo ad interventi nel settore del turismo ma anche a raccolta e smaltimento dei rifiuti. L'ipotesi preoccupa le associazioni di categoria.

Federalberghi è netta: le imprese del turismo «non condividono la proposta di aumentare ulteriormente la tassa». Anche perché «sono trascorsi solo pochi mesi da quando, in vista del Giubileo, il tetto massimo è stato elevato del 40%, passando da 5 a 7 euro per notte e per persona ed è stata introdotta la possibilità di utilizzarla per coprire i costi della raccolta rifiuti, snaturando le finalità dell'istituto». In pratica con la nuova modifica, spiegano gli albergatori, per una camera in un hotel a tre stelle dal prezzo di 100 euro, si pagheranno fino a dieci euro per notte, «come se da un giorno all'altro il peso dell'Iva, che è pari al 10%, venisse raddoppiato». Federalberghi chiede al governo di «imporre una corretta disciplina di bilancio agli enti locali, anziché fornirgli gli strumenti per peggiorare la situazione.

Anche Confindustria Alberghi fa muro contro la norma allo studio, perché le strutture recettive non possono essere «un mero bancomat per i Comuni». La presidente Maria Carmela Colaiacovo si dice» sorpresa «che» dopo mesi di dialogo proficuo e di confronto «si proceda» improvvisamente all'approvazione di un testo «che sembrerebbe far saltare» alcuni dei capisaldi su cui si innestava la riforma in discussione.

Fondi allo spettacolo

FONDO NAZIONALE PER LO SPETTACOLO DAL VIVO - GLI STANZIAMENTI PER IL FRIULI VENEZIA GIULIA

Realtà	Sede legale	Categoria	Punteggio 2024	Variazione sul 2023	Contributo 2024	Variazione % sul 2023
Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia	Trieste	Teatri di rilevante interesse culturale	73	6,51	1.392.728	-3,91%
CSS Teatro stabile di innovazione del Friuli Venezia Giulia	Udine	Centri di produzione di teatro di innovazione	73,2	0,82	535.059	-4,31%
La Contrada Teatro Stabile di Trieste Srl Impresa sociale	Trieste	Centri di produzione teatrale	62,01	-1,37	501.873	-0,32%
Artisti Associati Soc. Coop	Gorizia	Centri di produzione teatrale	76,39	-2,34	424.285	-8,19%
Teatro Stabile Sloveno - Slovensko Stalno Gledalisce	Trieste	Teatri di rilevante interesse culturale di minoranze linguistiche	47,54	1,68	362.627	-4,92%
Teatro Degli Sterpi	Trieste	Organismi di programmazione teatrale	60,55	2,09	57.864	-19,40%
Civica Accademia d'Arte Drammatica Nico Pepe	Udine	Promozione teatro perfezionamento professionale	71	0	42.838	-5,29%
Bonawentura soc. Coop	Trieste	Organismi di programmazione teatrale	55,63	-1,91	40.339	0,00%
Associazione Culturale Tinaos	Trieste	Festival di teatro	51,3	-6,4	30.789	0,00%
Scuola Sperimentale dell'Attore	Pordenone	Festival di teatro	47,85	2,25	29.482	-1,73%
Centro Regionale di Teatro d'Animazione e di Figure	Gorizia	Imprese di produzione di teatro di figura e di immagine	53,83	0,05	19.114	-11,82%
				TOTALE	3.436.998	-4,41%

WITHUB





Produzione del Css. © FONDAZIONE FESTIVAL DEI DUE MONDI, FOTO DI ANDREA VERONI

Da Roma 3,4 milioni per i teatri del Fvg Il Rossetti e il Css sul podio nazionale

Trieste e Udine si confermano realtà di punta nel Paese
Ma contributi pubblici tagliati del 4% sul 2023 (-5,4% in Italia)

Valeria Pace

Dall'ex Fondo unico dello spettacolo (Fus) – ora ribattezzato Fondo nazionale per lo spettacolo dal vivo – arrivano 3,4 milioni di euro a teatri e festival del Fvg. E Udine e Trieste si confermano realtà di punta nel panorama nazionale secondo i punteggi assegnati dal ministero della Cultura. Sul podio nazionale nella propria categoria il Rossetti di Trieste, teatro stabile del Friuli Venezia Giulia che si piazza terzo, e il Css Teatro stabile d'innovazione del Fvg di Udine, secondo tra i teatri d'innovazione. Il Rossetti fa il pieno di voti assegnati dal ministero, aumentando di 6,51 punti la sua valutazione.

I FONDI

Lo stanziamento di fondi è minore del 4% rispetto a quello dell'anno scorso ma non perché il ministero abbia giudicato peggiori le performance delle realtà teatrali del Fvg. Cala infatti pure il contributo destinato al Rossetti, nonostante il balzo in avanti nel punteggio. Il taglio sui teatri a livello nazionale, ha denunciato il Coordinamento delle Realtà della scena contemporanea (C.Re.S.Co.), è del 5,4% nell'ambito Teatro (mancano 5,1 milioni) e ha rilevato che gli ambiti ad alto tasso di sperimentazione siano stati i più colpiti. Nel frattempo il governo ha annunciato all'Agis che ci sarebbero 15 milioni di fondi integrativi per il 2024 per lo spettacolo dal vivo in arrivo.

In regione, la fetta più grande della torta di fondi è assegnata proprio al Teatro stabile del Friuli Venezia Giulia, che porta a casa 1,39 milioni. Al secondo posto per contributi assegnati c'è il Css Teatro stabile di innovazione Fvg di Udine con 535 mila euro. A seguire La Contrada, il teatro stabile di Trieste, che porta a casa quasi 502 mila euro. Al quarto posto la Artisti associati di Gorizia, cui vengono attribuiti poco più di 424 mila euro. Segue il Teatro Stabile Sloveno-Slovensko Stalno Gledalisce che riceve da Roma più di 362 mila euro. Meno ricco il piatto per le altre realtà teatrali, per le quali le cifre assegnate dal ministero scendono sotto i 60 mila euro. I contributi sono attribuiti secondo una serie complicata di criteri che comprendono anche la dimensione, il numero di alzate di sipario e pure la qualità artistica, cristallizzati da un punteggio.

I PUNTEGGI

Come detto, rispetto alle altre realtà comparabili nel Paese, i "teatri di rilevante interesse culturale", il Rossetti si piazza al terzo posto, sotto due enti di Milano (il Franco Parenti e Teatro dell'Elfo), ma è anche quello che ottiene la variazione positiva più importante nel punteggio assegnato dal ministero, guadagnando 6,5 punti. A contribuire al balzo in avanti in particolare la dimensione quantitativa (+3,72 punti), la qualità artistica (+1,7 punti) e la quantità indicizzata, ossia l'efficienza amministrativa. Il riconoscimento arriva in un anno – come rileva il Teatro stesso in una nota – segnato dal «record d'affluenza e dall'incremento dell'incasso da abbonamenti». «Questo riscontro è il miglior regalo per il nostro settantesimo compleanno che festeggeremo tra qualche mese», è il commento del presidente Francesco Granbassi. Mentre il direttore artistico, Paolo Valerio, sottolinea che il «traguardo» raggiunto «ci spinge a svolgere con sempre maggior consapevolezza ed entusiasmo il nostro ruolo artistico, culturale e sociale in Fvg come sul territorio nazionale». Per quanto riguarda l'attività produttiva del Rossetti, nella stagione 2023-2024 «presenta oltre 20 spettacoli, 451 le recite che questi spettacoli compiono nel 2024 e sono 14.098 le giornate lavorative assicurate a personale artistico e tecnico scritturato, per un totale di 807.758 euro di oneri sociali». Anche il Css di Udine ottiene ottimi punteggi. Tra i centri di produzione di teatro di innovazione centra il secondo punteggio più alto, preceduto solo dall'Accademia perduta/Romagna teatri di Forlì. Un risultato importante «per una piccola città di provincia», sottolinea la presidente e co-direttrice artistica, Rita Maffei. «Abbiamo ricevuto un punteggio molto alto nella qualità artistica (29 punti), cosa che fa molto piacere: puntiamo sull'alta qualità delle nostre produzioni che poi portiamo in tournée anche all'estero», rimarca Maffei.—

LA PLATEA DEL ROSSETTI
NELLA FOTO IN ALTO A DESTRA DURANTE UNO SPETTACOLO

Sale di 6,51 punti la valutazione del Politeama che sta per festeggiare i 70 anni di attività

L'innovazione la cifra nel capoluogo friulano che ottiene voti alti per quanto riguarda la qualità artistica

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il giudice in pensione in platea allo Stabile con amici ed ex colleghi
«Gli spettacoli? Cambiati perché è mutato il mondo, belle le regie»

Morvay, abbonato da 40 anni «Offerta vasta come mai prima»

LA TESTIMONIANZA

Il giudice – ora in quiescenza – Raffaele Morvay è un veterano del Rossetti: è abbonato da 40 anni e ha contagiato colleghi e amici, formando quello che è ormai una sorta di circolo composto da una ventina di estimatori del teatro, ciascuno con il proprio posto fisso in platea.

In 40 anni ha visto il teatro cambiare molto «perché è cambiato il mondo» ma è rimasto entusiasta fan dello spettacolo dal vivo perché «viene recitato per noi» e del Rossetti, di cui apprezza in particolare «la vastità di offerta mai vista prima» che caratterizza l'attuale gestione: «Non ci sono solo prosa e musical, ma anche spettacoli d'avanguardia e internazionali, come il circo. Nell'ultimo cartellone si è arrivati a 80 spettacoli, una cifra spaventosa», osserva. E questa varietà per Morvay, contribuisce «ad avvicinare al teatro il pubblico più vasto possibile: ce n'è per tutti i gusti e tutte le tasche, uno che non va a teatro proprio non ci vuole andare». Tant'è che «il teatro è sempre pieno, se dobbiamo cambiare giornata è difficile trovare posti buoni».

Il gruppo di appassionati di cui fa parte, spiega, «si è formato sul posto del lavoro, al tribunale, ma dopo la pensione si sono aggiunti altri amici». Concordano la serata per andare a teatro e poi si trovano a rotazione nelle varie case per commentare lo spettacolo: «Si discute, a volte ci si accapiglia». Di solito l'occasione è un titolo del cartellone di prosa. «Ad alcuni piacciono più i classici, ad altri i moderni, c'è chi rimpiange il vecchio modo di fare teatro, in cui era l'attore a dare l'impronta, chi preferisce come me il fatto che ora sono le regie, che sono più aggressive e moderne, veramente geniali». Dopo la pandemia, nessuno nel gruppo ha perso l'abitudine: «Non vedevamo l'ora di tornare, ci siamo adattati alle mascherine e i posti cambiati e scaglionati in platea». Passata l'emergenza, però, è tornato tutto in ordine: «Io e mia moglie i posti 22 e 23 in quarta fila non li molliamo».

Lo spettacolo preferito della stagione? «L'Iliade, strepitosa come coinvolgimento scenico, ha portato lo spettatore sul campo di battaglia e sull'Olimpo». E per quale musical c'è attesa? «Non mancheremo per Mamma mia! È cultura anche questa: lo è ogni forma d'arte che fa discutere e arricchisce, cosa che fanno anche gli spettacoli leggeri».— V.P.



RAFFAELE MORVAY
GIUDICE IN QUIESCENZA ABBONATO DA 40 ANNI

«La varietà permette di avvicinare a questo mondo sempre più persone Ce n'è per tutti i gusti e tutte le tasche»

© RIPRODUZIONE RISERVATA
paradiso4all.com

Regione



Un'auto crivellata dai chicchi di grandine a Mortegliano, nel luglio dello scorso anno. FOTO PETRUSSI

Auto e danni da grandine Sì ai ristori per 4,5 milioni

I beneficiari sono quasi 7.200 e la somma massima erogabile è di 3 mila euro
Le domande erano state oltre dodicimila per una richiesta totale di 49 milioni

Piero Tallandini

La Regione ha pubblicato il primo decreto di concessione dei ristori per i danni subiti da migliaia di veicoli privati danneggiati dagli eventi meteorologici che si erano verificati in Friuli Venezia Giulia tra il 13 luglio e il 6 agosto dello scorso anno: in particolare, grandinate eccezionali che avevano provocato danni molto pesanti in diverse zone del territorio regionale, soprattutto in Friuli (il comune più colpito era stato Mortegliano) e nel Goriziano.

Il decreto individua 7.192 beneficiari privati per un valore complessivo di risorse assegnate dalla Regione di oltre 4,5 milioni di euro. Le domande pervenute erano state più di dodicimila, per una richiesta totale che superava i 49 milioni di euro.

Ad annunciare la pubblicazione del decreto sono stati gli assessori regionali alla Protezione civile, Riccardo Riccardi, e alle Infrastrutture e Trasporti, Cristina Amirante. Ed è disponibile il modulo informatico dedicato che consente ai beneficiari di rendicontare il ristoro concesso per il ripristino dei veicoli riparabili, nonché quello per i veicoli la cui riparazione non era economicamente conveniente e che sono stati quindi rottamati o ceduti.

Dopo la ricognizione dei danni, completata nello scorso autunno, sono state individuate quali spese ammissibili per i veicoli dichiarati riparabili quelle relative al ripristino di cristalli, fanali e specchietti retrovisori, ossia elementi la cui compromissione impediva la regolare circolazione del veicolo.

Nel caso dei veicoli la cui riparazione è stata dichiarata non economicamente conveniente in domanda, il ristoro concesso tiene conto del valore di stima autodichiarato dal richiedente e che dovrà essere comprovato da adeguata documentazione attestante la quotazione, ad esempio con Eurotax, strumento indipendente che consente una valutazione accurata dei veicoli usati.

La somma massima erogabile per ogni singolo ristoro è di 3 mila euro nel caso dei veicoli non riparabili e di 1.500 euro per quelli riparabili.

Per presentare la rendicontazione, tutti i beneficiari avranno un anno di tempo decorrente dalla data di pubblicazione del decreto di concessione (in questo caso dal 24 luglio 2024) nel quale è inserita la loro domanda.

I ristori sono cumulabili con gli indennizzi assicurativi ricevuti? La risposta è affermativa, ma a condizione che il loro cumulo non superi il 100% della spesa dichiarata ammissibile in domanda o della spesa ammissibile rendicontata, se inferiore.

Tutta la documentazione giustificativa del rendiconto dovrà essere conservata per un periodo non inferiore a tre anni, decorrente dalla data del decreto di liquidazione ed erogazione del ristoro, ai fini dei controlli successivi.

Gli uffici della Direzione Infrastrutture e territorio della Regione sono disponibili per informazioni e chiarimenti. È possibile contattare il numero dedicato 0432 555411 attivo il lunedì, il giovedì e il venerdì dalle 10 alle 12; il martedì e il mercoledì dalle 14.30 alle 16. Inoltre, per informazioni e chiarimenti è possibile scrivere all'indirizzo email maltempo2023privati@regione. fvg.it. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CHICCHI GIGANTI
UN MAXI-CHICCO DI GRANDINE RACCOLTO UN ANNO FA NELL'ISONTINO

Per i veicoli ritenuti riparabili la spesa ammissibile riguarda il ripristino di cristalli, fanali e specchietti retrovisori

A FINE 2023

La delibera



A fine 2023 erano state conteggiate quasi 30 mila domande di indennizzo (per danni a veicoli, edifici, ecc.) inoltrate alla Protezione civile da cittadini e imprenditori colpiti dalle grandinate eccezionali della scorsa estate. Il valore totale delle richieste raggiungeva i 665,1 milioni. Il punto era stato fatto dagli assessori Riccardo Riccardi, Stefano Zannier e Cristina Amirante, con il presidente Massimiliano Fedriga, dopo l'ok alla delibera di giunta sulle regole per il pagamento degli indennizzi ai privati.

LA PROCEDURA

Accesso online



Link d'accesso al modulo di rendiconto dei ristori su https://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/infrastrutture-lavori-pubblici/lavori-pubblici/edilizia/FOGLIA6/. Nella pagina ci sono le linee guida illustrative della procedura, le risposte alle domande frequenti e un opuscolo informativo, oltre a ogni altra informazione e materiale utile. Accesso consentito con Spid, Cie, Cns/Crs ai beneficiari del ristoro, il cui elenco è consultabile alla stessa pagina. Le dichiarazioni sono sotto forma di dichiarazioni sostitutive di certificazione e dell'atto di notorietà.

Mare bollente, biodiversità che cambia, specie aliene, mucillagini: un viaggio fra grafici, mappe interattive, foto e pareri degli esperti

Adriatico sempre più caldo Lo speciale sul sito del Piccolo

LO SPECIALE

Un mare che ribolle. L'Adriatico non è mai stato così rovente come in questo primo frangente di estate 2024, con la colonnina di mercurio che ha raggiunto il record di 30.3 gradi, secondo le ultime rilevazioni del Bollettino oceanografico mensile stilato dall'Arpa Fvg.

Se per il golfo di Trieste – uno dei "motori freddi" del Mediterraneo grazie alla bora che permette il rimescolamento verticale delle acque – quelli di luglio sono i numeri più alti registrati negli ultimi 28 anni, anche in Veneto, al largo di Rosolina, la temperatura dell'acqua è arrivata a sfiorare i 30 gradi, lì dove solo dieci anni fa la media si attestava a 24.3 gradi.

Inutile sottolineare come a pagare le conseguenze di questo "mare bollente" non siano tanto i bagnanti alla disperata ricerca di un po'di refrigerio, quanto il fragile ecosistema delle nostre acque, che rischia il punto di non ritorno.

Se da un lato ricci, cozze, vongole, spugne, coralli e altre specie autoctone sono a rischio sopravvivenza, dall'altro continua la proliferazione di numerose specie aliene, attirate alle nostre latitudini proprio dalle acque calde, una migrazione che sta lentamente cambiando l'habitat e la biodiversità dell'Adriatico.

Come se non bastasse, questa estate è stata caratterizzata anche da un altro fenomeno che ha causato non pochi disagi a bagnanti e diportisti, e cioè il ritorno delle mucillagini, sia nello strato superficiale che nella colonna d'acqua, un fenomeno che non si vedeva dal 2006-2007 nelle proporzioni attuali.

Un quadro complesso, quindi, che abbiamo approfondito nei dettagli sul nostro sito www.ilpiccolo.gelocal.it (trovate il link diretto inquadrando il codice QR qui a fianco, *ndr*), spiegando in uno speciale multimediale tutto quello che sta accadendo al nostro Adriatico, non solo da oggi.

Lo abbiamo fatto avvalendoci di grafici, mappe interattive, foto e soprattutto delle voci degli esperti che sono intervenuti sulle pagine dei giornali del nostro gruppo in queste settimane per aiutarci a interpretare questi fenomeni. —

E.LE.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Inquadra il QR code qui sopra con il tuo cellulare e scopri online l'approfondimento multimediale

Viabilità

Entro il 2026 via i caselli in Croazia Respinti i ricorsi, avanti col piano

I conducenti pagheranno o con un sistema simile al Telepass oppure tramite lettura delle targhe

Valmer Cusma / ZAGABRIA

Entro il 2026 la Croazia dirà addio ai caselli sulle autostrade, installando invece modalità di pagamenti elettronici contactless e introducendo una tariffa unica nazionale per chilometro. Una scelta che era già stata presa a febbraio scorso, con l'affidamento della gara di appalto alla partnership tra la società slovacca SkyToll con sede a Bratislava e quella ceca TollNet con sede a Praga. Tutto si era bloccato, però, a causa di un ricorso da parte della societàa austriaca Kapsch TrafficCom. Il nodo si è sciolto: l'Alta corte amministrativa della Croazia ha respinto il ricorso, confermando quindi in maniera definitiva l'affidamento dell'appalto del sistema innovativo di pedaggio autostradale alla partnership ceca e slovacca, la cui offerta, pari a 79,9 milioni di euro (Iva esclusa), era stata giudicata la più vantaggiosa tra le 10 pervenute all'apertura delle buste nel febbraio scorso.

Il ricorso degli austriaci dunque ha fatto slittare di oltre cinque mesi la firma del contratto di esecuzione dei lavori, il cui valore era stato stimato sui 100 milioni di euro. Firma che dovrebbe avvenire a giorni. Un ricorso era stato presentato anche dalla società cinese Ctfo Jeton Technology, ma era stato subito respinto poiché mancante della prova di versamento di 66 mila euro per le spese del procedimento.

Il consorzio risultato vincitore si è impegnato, come detto, a realizzare il progetto nell'arco di due anni dalla firma del contratto, pertanto se tutto andrà bene entro il 2026 i 339 caselli autostradali nel Paese saranno smantellati. Come già reso noto in precedenza, i fondi necessari per l'implementazione del progetto sono garantiti dai fondi comunitari dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr).



Auto incolonnate a un casello in Croazia

Progetto sostenuto da fondi Pnrr, è previsto possa ridurre l'inquinamento

Il nuovo sistema favorirà il flusso libero dei veicoli (si parla del passaggio di 3 mila veicoli all'ora) eliminando le soste ai caselli, contribuendo ad abbattere le code e soprattutto, si stima, a dare enormi vantaggi sul piano dell'inquinamento. Sarà applicato sull'intera rete autostradale croata di 1.300 km gestita da tre società: Hrvatske autoceste (Autostrade croate), Bina Istra e Autocesta Zagreb-Macelj (Autostrada Zagabria-Macelj). Si baserà su due tecnologie globalmente consolidate: la Dsrc (comunicazione radio a 5,8 GHz) per il pagamento del pedaggio da parte dei fruitori muniti del dispositivo Enc (una sorta di telepass) e la tecnologia Alpr basata sul riconoscimento automatico delle targhe per il pedaggio dei conducenti occasionali, sprovvisti del dispositivo Enc. Un'altra importante novità è che il pedaggio verrà pagato a tariffa unificata per chilometro.

Una volta introdotto il nuovo sistema, verranno istituite delle squadre mobili per il monitoraggio dei pagamenti, un provvedimento contro gli eventuali furbetti. Ci saranno dei furgoni equipaggiati con lettori di dispositivi Enc e telecamere Alpr per la lettura delle targhe dei veicoli. I controlli si potranno effettuare sia in movimento che sui veicoli fermi nelle aree di sosta, nei parcheggi e alle stazioni di servizio. Ed è proprio nei servizi di controllo e monitoraggio che verranno impiegati i casellanti senza lavoro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CURIOSITÀ

Veglia, il delfino è un'attrazione «Evitate contatti con l'animale»

Andrea Marsanich / VEGLIA

Definirlo comportamento insolito non è esagerato: ama addentrarsi nelle acque dei porti, non disdegnando – anzi – la presenza degli umani, ai quali si avvicina senza timore alcuno, lasciandosi anche toccare a lungo. È quanto si sta verificando nel mare che bagna l'isola quarnerina di Veglia, dove un delfino comune (Delphinus delphis) è diventato l'attrazione in diversi posti di villeggiatura, con isolani e turisti che fanno a gara nel girare un video o fare un selfie con l'amico mammifero.

Dall'istituto Plavi svijet (Mondo blu) di Lussingrande, che si occupa tra l'altro dello studio e cura della colonia lussignana, comprendente circa 250 esemplari, è stato diramato l'appello a bagnanti, diportisti, pescatori e semplici curiosi, ad evitare qualsiasi contatto con il simpatico animale.

Nell'appello rivolto ai media si rileva che il delfino è isolato dal resto del branco per ragioni sconosciute, aggiungendo che l'interazione tra mammifero marino e l'uomo può avere conseguenze pericolose per entrambi.

A causa della zoonosi, malattia che viene trasmessa dall'animale agli esseri umani, quest'ultimi possono contrarre patologie gravi e di difficile cura come la tubercolosi, la leptospirosi e via enumerando. Ma anche l'uomo può contagiare il delfino con malattie molto serie, che possono uccidere un gran numero di esemplari. Dunque, la miglior cosa da fare è non avvicinarsi al delfino o ai delfini, evitando contatti.

In base alla competente legge, i delfini sono in Croazia una specie rigorosamente tutelata, che non va importunata in alcun modo o, peggio, ferita e uccisa. La pena pecuniaria per chi non rispetta la legge può arrivare fino a 26 mila euro. Va inoltre sottolineato che è vietato dare da mangiare ai delfini, oppure inseguirli nuotando o a bordo di imbarcazioni.

Il delfino vegliota, è quanto confermato dagli attivisti di Mondo blu, viene monitorato da due anni, appare in buona salute, si immerge normalmente e non sembra affamato. L'importante, così affermano dall'istituto lussignano, è lasciarlo in pace.


Un delfino della colonia lussignana. FOTO PLAVI SVIJET

Intanto il ministero croato dell'Ambiente ha invitato locali e vacanzieri a mantenere un comportamento civile e responsabile – in questi mesi estivi e non solo – nei confronti di delfini, balene e tartarughe marine, animali avvistati in Adriatico. Sono creature importantissime per l'equilibrio ambientale e va evitata ogni interazione per non arrecare loro fastidio o danno. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

†

Ci ha lasciato

Roberto Rumer

Lo annuncia a cremazione avvenuta la Sua famiglia.

Papà tutta la mia vita sei tu,

ALESSIO,

Sei stato unico,

Tua moglie CLAUDIA.
Trieste, 6 agosto 2024

Ti piangono

FABIO

ELDA

CRISTINA
Trieste, 6 agosto 2024

†

È ritornata al Padre

Annamaria Sartori ved. Bubnich

moglie e madre esemplare.

Lo annunciano i figli GIANNA e GIANPAOLO con LUCIANA, LUCIA e CELESTE.

La saluteremo giovedì 8, alle ore 10.00, in via Costalunga.
Trieste, 6 agosto 2024

Vicine alla famiglia, le colleghe.
Trieste, 6 agosto 2024

†

È stata la salita più dura, ma hai raggiunto in Paradiso la tua GRAZIELLA.

Ci ha lasciati

Giuseppe Marsi

Ne danno il triste annuncio le figlie ISABELLA con PIERO e BARBARA con ALTIN.

Ciao

nonno Peppe

GIULIA.
Lo saluteremo giovedì 8 agosto alle ore 11 nella Chiesa del Cimitero di Sant'Anna.
Trieste, 6 agosto 2024

I ANNIVERSARIO

Bruna Bernetti ved. Tommasini

sei sempre nei nostri cuori.

Trieste, 6 agosto 2024

ANNIVERSARIO

6 agosto 1924 6 agosto 2024

Maria Suppini Natali

da Selve

Indimenticata.

La famiglia

Trieste, 6 agosto 2024

Numero Verde
800-504940
ACCETTAZIONE TELEFONICA
NECROLOGIE
operatori telefonici qualificati, saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare
Il servizio è operativo
TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI
DALLE 10.00 ALLE 20.15
Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART, 119 T.U.L.P.S.)
PAGAMENTO TRAMITE CARTA DI CREDITO: VISA, MASTERCARD, CARTASÌ
nord/est multimedia

L'allarme

Siccità
I Balcani nella morsa

Il 30% della Romania «soggetto a desertificazione» Laghi e fiumi prosciugati dalla Bulgaria alla Serbia



Stefano Giantin / BELGRADO

Terra secca, bacini asciutti, fiumi dalla portata ai minimi, agricoltori ormai quasi senza speranza che l'anno si possa chiudere in modo meno drammatico. Anno, il 2024, che potrebbe con alta probabilità essere ricordato, in ampie parti dei Balcani e dell'Europa centro-orientale, come un nuovo annus horribilis a causa della siccità.

Siccità, esacerbata dal cambiamento climatico e dal pesante impatto su una regione che è uno dei "granai" d'Europa, che sta mordendo ferocemente in molte nazioni dell'area. Lo confermano i dati ufficiali, aggiornati solo fino a inizio luglio – ma il gran caldo ha solo peggiorato nel frattempo la situazione – dello European Drought Observatory (Edo). Le mappe dell'Edo segnalano così allerta rossa in gran parte di Bulgaria e Romania, ma zone in forte sofferenza a causa della siccità anche in Moldova, Macedonia del Nord, Bosnia-Erzegovina, gran parte della Serbia e aree significative della Croazia. E sono proprio Romania e Bulgaria a registrare in Europa «condizioni più secche del solito», con terreni in sofferenza già dalla primavera, un disastro provocato anche qui da «forti anomalie nelle precipitazioni», oltre ad «alte temperature» e «accelerata perdita di acqua dal suolo a causa dell'accresciuta traspirazione». Linguaggio tecnico che significa laghi e bacini artificiali letteralmente prosciugati, come quello di Talabasca, in Romania, uno dei Paesi più colpiti dall'attuale ondata siccitosa.

L'IMMAGINE SIMBOLO
SEMPRE PIÙ TERRA SECCA, BACINI ASCIUTTI E AGRICOLTORI IN DIFFICOLTÀ

Riflessi su coltivazioni e produzioni di mais, girasoli e soia
Gli studi firmati Edo e Copernicus Service

In sei regioni della nazione Ue, Constanta, Alba, Dolj, Iasi, Prahova, Gorj sono ormai moltissimi i villaggi cui viene razionata l'acqua. «Rischiamo di diventare un deserto», ha denunciato un residente, citato dai media locali. E non è un'esagerazione. Già a luglio la Romania era in sofferenza per gli alti livelli di siccità e il quadro ora è in progressivo peggioramento. Nere le prospettive future, con un'area del «30% della superficie totale della Romania soggetta a desertificazione» e già oggi caratterizzata da «un clima arido o semiarido», si legge in uno studio Copernicus Global Land Service. E assieme alla Spagna sarà proprio la Romania, secondo un recente studio della Commissione europea, fra i Paesi dove il settore agricolo – uno dei motori dell'economia nazionale – più colpito dal rarefarsi delle precipitazioni e dal susseguirsi delle ondate di calore, con gravi conseguenze in particolare su «la produzione di cereali», si legge nell'Atlante della siccità, pubblicato l'anno scorso.

Anche più a nord la situazione è seria. In Ungheria si attende una riduzione del 14% della produzione di mais e del 9% dei girasoli, rispetto a già non incoraggianti previsioni, in un Paese dove le precipitazioni sono state di 20-50 millimetri sotto le medie del periodo. Stesso discorso anche in Bulgaria, dove si stimano tra il 10 e il 15% le perdite di produzione per ettaro di mais, girasoli e altri cereali. In Serbia, dove ampie zone del Paese hanno assunto aspetto e colori da Spagna o Grecia profonda, «i maggiori danni li subirà la soia», senza precipitazioni piovose previste per buona parte di agosto e un raccolto «sei volte inferiore» al passato, dice un coltivatore della Vojvodina. Anche qui fiumi e soprattutto laghi e bacini per l'irrigazione si stanno prosciugando e «molti villaggi sono senz'acqua», ha denunciato la climatologa Ana Vukovic Vimic. Stesso allarme in Macedonia del Nord e vaste zone di Montenegro, Bosnia, Croazia, dove la terra è sempre più assetata. E difficilmente, nei prossimi anni, s'invertirà la tendenza. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOPO IL CONTROLLO ALLA PRESIDENTE OSMANI

La crisi del telefono cellulare sull'asse Kosovo-Macedonia

PRISTINA

Una crisi diplomatica, provocata da un telefono cellulare. Accade sull'asse, solitamente tranquillo, tra Kosovo e Macedonia del Nord, scosso da un incidente che ha coinvolto la presidentessa kosovara, Vjosa Osmani.

Osmani, in viaggio verso l'Austria per una visita di Stato ufficiale, che durante una sosta all'aeroporto internazionale di Skopje avrebbe ricevuto un trattamento assai poco rispettoso del suo status di capo di Stato. Sottoposta a un controllo di sicurezza, a Osmani sarebbe stato imposto di consegnare agli addetti dell'aeroporto anche il proprio cellulare, contenente sicuramente informazioni riservate. Tutti i passeggeri che transitano per Skopje vengono sottoposti a controlli, senza distinzioni, ha replicato però Tav Macedonia, l'operatore dello scalo di Skopje. E «solo ospiti ufficiali del governo della Macedonia del Nord sono esentati dagli screening di sicurezza», ha puntualizzato Tav. Non era però questo il caso di Osmani, che era diretta a Vienna ed era solo in transito a Skopje. Ma la leader kosovara non l'ha presa bene. «La situazione all'aeroporto di Skopje non può essere spiegata o giustificata in alcun altro modo che una pura provocazione» o il risultato della volontà «di causare un incidente», la durissima reazione del gabinetto della presidenza kosovara. Che è andato oltre, accusando i media macedoni di aver diffuso fake news. «Non è vero» che Osmani si sia «rifiutata di lasciar ispezionare il suo bagaglio, ma secondo le convenzioni internazionali ha solo rifiutato di consegnare il suo telefono cellulare», ha assicurato Prsitina. Che ha chiesto a Skopje di affrontare la questione con la massima urgenza e serietà.

Nel frattempo, una nota di protesta è partita dal Kosovo verso i vicini macedoni, che per ora hanno cercato di ridimensionare la portata dell'incidente ma senza scusarsi apertamente con Osmani. — ST.G.



La presidente del Kosovo, Vjosa Osmani. FOTO ZUMAPRESS.COM / AGF

DUE RAGAZZINE VIAGGIAVANO INSIEME SULLO STESSO MEZZO

Pavia, muore a 18 anni su un monopattino

Era a una festa ed è andata a fare un giro nella notte con un'amica 17enne, rimasta ferita. Si tratterebbe di un malore

Alessandro Repossi / PAVIA

Erano a una festa con amici e sono uscite di notte per fare un giro in monopattino . Un'emozione che è costata la vita a una ragazza di 18 anni ed ha mandato in ospedale la sua amica 17enne. È successo poco prima delle 2 delle notte tra domenica 4 e lunedì 5 agosto in via Bonomi, quartiere Pavia Ovest, in una zona periferica della città. Un dramma sul quale sta indagando la polizia: risposte importanti potrebbero arrivare dall'autopsia sulla 18enne e dagli esami a cui è stata sottoposta l'amica. Le due giovani sono entrambe italiane e risiedono in provincia di Pavia.

UN URLO NELLA NOTTE

A lanciare l'allarme sono stati alcuni residenti nella zona, dopo aver sentito un urlo che improvvisamente ha squarciato il silenzio di un'afosa notte di mezza estate. Sul posto sono subito arrivati gli operatori del 118. La 18enne, alla guida del monopattino, era in arresto cardiaco. Vicino a lei l'amica, incosciente ma in condizioni meno gravi. A pochi metri il mezzo sul quale le due ragazze viaggiavano. La giovane di 18 anni è stata trasportata in ambulanza al San Matteo, che si trova a breve distanza dal luogo dove è avvenuto l'incidente. I medici del Policlinico hanno cercato in ogni modo di rianimarla, ma inutilmente. La scientifica ha effettuato rilievi sul posto e dai primi accertamenti sembra che la ragazza abbia avuto un improvviso malore, che le avrebbe fatto perdere il controllo del monopattino. Anche la 17enne è stata trasferita in ospedale. Nella caduta dal monopattino ha riportato un lieve trauma cranico e altre lesioni. È sotto osservazione in ospedale, ma le sue condizioni sono fortunatamente in via di miglioramento. Alla festa era presente anche la sorella minore della giovane rimasta ferita, una ragazza di 15 anni: non vedendo ritornare la sorella e l'amica, si è preoccupata ed è uscita per cercarle. Via Bonomi, alla periferia occidentale di Pavia, è una zona che si caratterizza per la presenza di diverse villette di recente costruzione. Nelle vicinanze sorge un supermercato. Il rumore provocato dall'incidente e l'urlo seguito alla caduta delle ragazze dal monopattino hanno svegliato le persone che abitano nella strada. Sul posto, oltre al 118, sono subito intervenuti gli agenti della Questura di Pavia.

Si esclude per ora uno scontro con un altro veicolo, l'attesa è per l'autopsia

L'IPOTESI MALORE

La polizia scientifica ha effettuato in via Bonomi i rilievi necessari a ricostruire la dinamica dell'incidente. È stata quasi subito esclusa la presenza di un altro mezzo. Le due ragazze sarebbero cadute dal monopattino da sole, senza essere urtate da un'auto. A determinare l'incidente sembra sia stato l'improvviso malore della più grande che era alla guida del monopattino. E sarà proprio l'autopsia a dare certezza o meno all'ipotesi investigativa. L'indagine dovrà anche fare luce sulla festa dalla quale provenivano le due ragazze. —



I rilievi della polizia sul luogo dove sono state trovate le due ragazze travolte ANSA

LA TRAGEDIA AD ALTA QUOTA

Crolla un seracco sul Monte Bianco C'è almeno un morto

AOSTA

Il blocco di ghiaccio si è staccato da quota 4.100 metri nel cuore della notte: le sole fonti di luce sulla montagna erano le lampade frontali degli alpinisti.

È di un morto e quattro feriti, di cui uno grave, il bilancio provvisorio del crollo di un seracco avvenuto intorno alle tre sul Mont Blanc du Tacul, versante francese del massiccio del Monte Bianco. Ma potrebbero esserci ancora dei dispersi, come due tedeschi che non hanno più dato loro notizie. In 15 sono stati travolti da una valanga di ghiaccio e neve che ha spazzato il versante per 700 metri di dislivello. Si tratta di scalatori francesi, spagnoli e svizzeri. Altri sette sono scampati.

Dopo nove ore di ricerche con elicotteri e unità cinofile, a fine mattinata, i gendarmi-soccorritori del Pghm di Chamonix hanno sospeso le operazioni sul campo. Una decisione a tutela dell'incolumità del personale, e volta a concentrare le forze sulla raccolta di informazioni tra testimoni e professionisti della montagna: l'obiettivo è capire esattamente quante persone stavano transitando al momento del crollo. «Eravamo appena passati. Era buio, abbiamo solo sentito il rumore. Uno schiocco, e poi lo scivolamento di neve, di materiale, verso valle». Paolo Comune, direttore del Soccorso alpino valdostano, pochi minuti prima aveva attraversato la zona dove si è verificato il crollo. —



Il punto in cui è crollato un seracco sul Monte Bianco

I MILITARI OCCUPANO IL VUOTO DI POTERE

La premier Hasina fugge in India, il Bangladesh piomba nel caos

Era stata eletta per terza volta ma l'opposizione aveva boicottato il voto. Almeno 300 vittime nelle proteste di piazza contro il suo governo

ROMA

Il Bangladesh sprofonda nel caos: la premier Sheikh Hasina si è dimessa, è scappata in India lasciando il potere all'esercito che ha annunciato la formazione di un governo ad interim. Nel Paese proseguono le dimostrazioni, le devastazioni e gli scontri con almeno 300 morti dall'inizio delle proteste, anche se si tratta di un bilancio provvisorio. Solo ieri nella capitale Dacca si sono registrati almeno 56 vittime.

La situazione è precipitata in seguito all'acuirsi delle proteste che vanno avanti da settimane contro le quali il governo ha cercato sinora di usare il pugno di ferro. Tuttavia né il coprifuoco notturno, i tagli alla rete internet, i gas lacrimogeni e i proiettili di gomma sono riusciti a fermare le centinaia di migliaia di manifestanti, in gran parte studenti che nelle strade di Dacca chiedevano la testa di Hasina, eletta per un quarto mandato consecutivo a gennaio, in un voto boicottato dalle opposizioni.

La premier alla fine è stata costretta a lasciare la sua residenza nella capitale per raggiungere «un luogo sicuro» poco prima che il suo Palazzo venisse assaltato da migliaia di manifestanti. Nelle stesse ore migliaia di persone hanno devastato le case e le attività commerciali delle persone legate al partito della premier, Awami. Poco dopo, in un clima di profonda incertezza, le forze armate hanno dato la notizia delle sue dimissioni. Il generale dell'esercito Waker-Uz-Zaman, ha annunciato, in un discorso alla nazione diffuso dalla tv di Stato, che formerà un governo ad interim.

Secondo fonti vicine alla leader, Hasina sarebbe partita senza avere «il tempo di prepararsi», prima in un corteo di auto, poi è stata «evacuata in elicottero», alla volta dell'India dove è atterrata un'ora dopo, nella città nordorientale di Agartala. —

ERA ITALIANO

Selfie fatale per il turista Caduta di 25 metri a Bali

PISA Si stava scattando un selfie con la fidanzata per immortalarsi insieme davanti a una delle tante bellezze paesaggistiche nella incantevole isola di Bali, in Indonesia, quando la balaustra a cui si stavano appoggiando ha improvvisamente ceduto ed è precipitato nel vuoto per 25 metri. È morto così Giancarlo Zicari, ingegnere di 49 anni, originario di Matera ma residente fin da giovanissimo a Pisa, dove la famiglia ancora vive. Zicari era in vacanza con la fidanzata Ilaria Biagi, originaria di Torino, sull'isola indonesiana, quando il loro viaggio si è trasformato in tragedia. Lasciato l'albergo, avevano scelto di fare una passeggiata per ammirare le suggestive cascate di Villa Gajah Mas, nel centro dell'isola. Arrivati in un punto panoramico hanno deciso di riprendersi con le cascate sullo sfondo, usando come supporto una recinzione, che però non ha retto il peso dei loro corpi. —

L'ULTRADESTRA ATTACCA IN PIAZZA

Starmer, mano dura contro la violenza

LONDRA Arriva la linea dura del premier laburista Keir Starmer contro i peggiori disordini nelle strade del Regno Unito da più di un decennio, scatenati dai gruppi dell'ultradestra la settimana scorsa dopo la strage di bambine imputata al raptus di un 17enne a Southport, vicino a Liverpool, e la successiva ondata di «fake news» sui social media, che negli ultimi giorni hanno raggiunto allarmanti punte di violenza e razzismo, con attacchi a due hotel ospitanti richiedenti asilo e a moschee ma anche contro negozi e abitazioni di minoranze etniche. Starmer, che si trova ad affrontare la prima crisi dopo solo un mese dall'insediamento a Downing Street, ha presentato una serie di misure al termine della riunione del comitato per le emergenze Cobra promettendo di schierare un «esercito di agenti di polizia specializzati». —

paradise4all.com

ECONOMIA

TOTALMENTE 360 FVG FVG.
banca360fvg.it

L'ALLARME

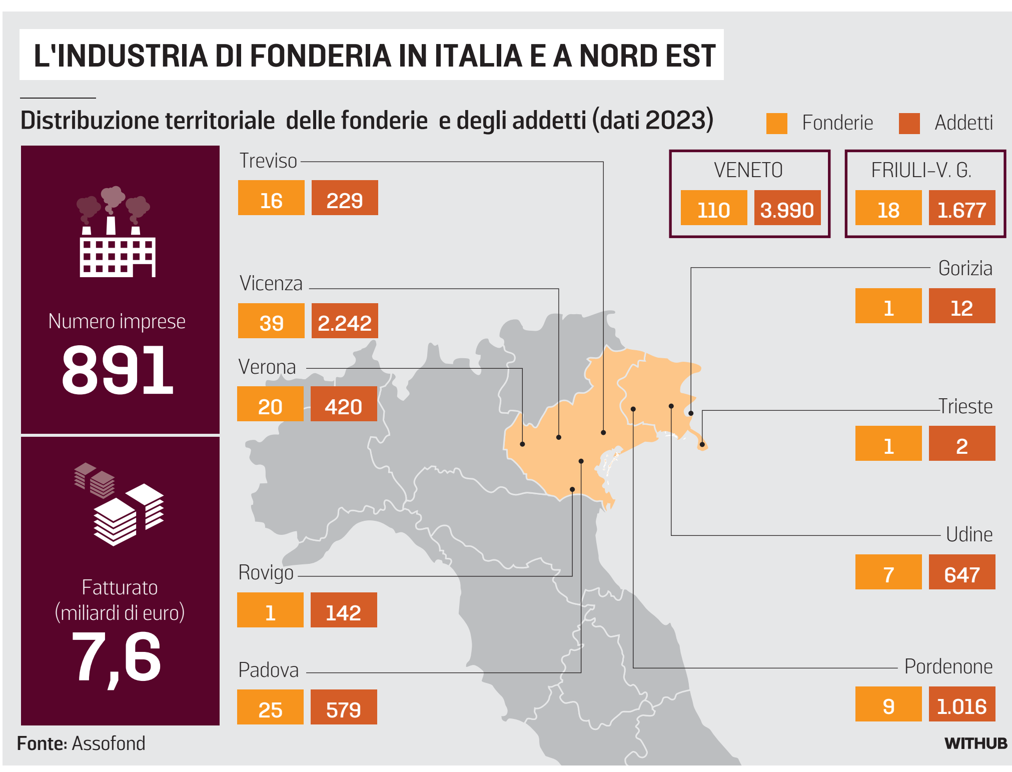
Fonderie, produzione in calo «Così manifattura a rischio»

Tra Friuli Venezia Giulia e Veneto presenti 130 imprese e 5 mila occupati
Fabio Zanardi (Assofond): «Fino al 2025 non ci sono segnali di ripresa»

Giorgio Barbieri

«Servono al più presto investimenti o la manifattura rischia di sparire». È un vero e proprio grido d'allarme quello lanciato da Fabio Zanardi, presidente di Assofond, l'associazione di Confindustria che rappresenta le fonderie italiane (7,6 miliardi di ricavi, 900 aziende, 23 mila addetti) e amministratore delegato della veronese Zanardi Fonderie, alla luce della dinamica recessiva del settore registrata anche nel secondo trimestre con una contrazione della produzione che arriva al -8,9% rispetto allo stesso periodo del 2023.

È quanto emerge dall'ultima indagine congiunturale del Centro Studi di Assofond per la quale la produzione nell'ultimo periodo è calata del -3,1% rispetto a quello precedente. Dinamica identica anche per il fatturato: il calo tendenziale è del -9,9% rispetto al periodo aprile-giugno del 2023, mentre a livello congiunturale è del -4,2% rispetto al primo trimestre di quest'anno. «Il secondo trimestre è stato anche peggiore del primo e mi ricorda terribilmente il 2009, con cali a doppia cifra per quasi tutte le imprese del settore», sottolinea Zanardi, «le fusioni sono fondamentali per la meccanica, l'industria dei trasporti, quella energetica: il calo della produzione indica un rallentamento di tutto il manifatturiero».



Il Nord Est è un territorio estremamente rilevante per il settore: si stima che tra Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Trentino siano complessivamente presenti circa 130 fonderie su un totale di mille presenti nell'intera penisola, che danno lavoro a quasi 5.000 persone, oltre un quinto del totale dei lavoratori impiegati dal settore in Italia. Il Veneto, grazie in particolare alle provincie di Vicenza a Padova, è la seconda regione in Italia per numero di fonderie dopo la Lombardia. A Nord Est infatti operano realtà importanti come il Gruppo Cividale, che in Friuli e Veneto conta cinque stabilimenti in ambito forge e fonderie di acciaio, ghisa e alluminio, o il gruppo Vdp Fonderie Spa di Schio, cui appartiene la Vdc Spa che rilevò la storica fonderia Anselmi di Camposampiero nel Padovano. O ancora le vicentine Fonderie di Montorso, attive nelle fusioni in ghisa per il mercato oleodinamico, che grazie alle spalle larghe della controllante Fondo italiano d'investimento, si è lanciata negli anni in una campagna di acquisizioni mantenendo i legami con il territorio vicentino.

L'intero settore ora guarda con speranza alle misure di sostegno alle imprese come l'Energy release e il piano Transizione 5.0. Entrambe, tuttavia, non sono ancora pienamente operative ed è fondamentale accelerare i tempi. «Per favorire la ripresa», sottolinea quindi Zanardi, «servirebbero investimenti strategici lungo alcune catene del valore, come quella della produzione di energia elettrica rinnovabile e delle grandi infrastrutture». A preoccupare Zanardi è ancora la seconda parte dell'anno. «Le prospettive di ripresa non si intravedono almeno fino al 2025», aggiunge, «del resto sono diversi i fattori che determinano le cattive condizioni della domanda: gli elevati prezzi dell'energia, l'inflazione che non cala abbastanza in Europa e che tiene fermi i tassi di interesse, l'incertezza economica e le tensioni geopolitiche. In Italia, in particolare, il tema energetico resta molto caldo. Infatti paghiamo l'elettricità il 42% in più che in Germania, il 174% in più rispetto alla Francia, l'84% in più rispetto alla Spagna. Un gap che mina alla base la competitività di tutti gli energivori».

La maggioranza delle fonderie che hanno partecipato all'indagine (53,3%) dichiara di aver subito un calo dei livelli produttivi. Per il 20% le quantità prodotte sono rimaste uguali, mentre il 26,7% dichiara una crescita della produzione. Fra chi ha indicato un calo, la maggioranza (65%) imputa il risultato a una contrazione della domanda di mercato. «Occorre far presto», ribadisce Zanardi, «altrimenti la nostra manifattura rischia di sparire». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TECNOLOGIA

Msc Crociere potrà ridurre le emissioni fino al 15%

ROMA

Msc Crociere potrà ridurre le emissioni della sua flotta fino al 15% nel 2026, con l'introduzione di Opticruise, la nuova tecnologia pensata per ottimizzare la pianificazione degli itinerari. La compagnia ha infatti sviluppato un nuovo modello matematico con OptiMeasy, società di ricerca affiliata all'Università di Genova, che ha esaminato i diversi fattori che influenzano la pianificazione degli itinerari proposti da Msc Crociere, con l'obiettivo di migliorare l'efficienza durante la navigazione. OptiCruise permette di effettuare una valutazione ad ampio spettro includendo numerosi altri aspetti che influenzano l'efficienza di un itinerario: sequenza degli scali nei porti, tempi di partenza e arrivo, velocità della nave, attrattività delle destinazioni per il pubblico, escursioni a terra e costi operativi come carburante, spese portuali e provviste alimentari. Gli algoritmi dello strumento utilizzano tutte queste informazioni per identificare itinerari ottimali. La pianificazione degli itinerari delle navi da crociera avviene, di norma, due anni prima della navigazione e i benefici di OptiCruise saranno dunque evidenti a partire dal 2026, quando la flotta di Msc Crociere potrà contare su una flotta di 24 navi. Msc Bellissima è stata scelta per valutare la tecnologia in un periodo di 12 mesi di navigazione tra 17 porti nel Mar Mediterraneo. —

RISPARMIO GESTITO

Banca Generali a luglio ha raccolto 408 milioni Mossa: risultati solidi

TRIESTE

Banca Generali ha realizzato una raccolta netta di 408 milioni a luglio (4 miliardi da inizio anno, +9%) tenuto conto delle uscite per scadenze fiscali pari a 226 milioni nel mese (+27%), in netto aumento rispetto al luglio dello scorso anno.

La raccolta di luglio ha evidenziato un'ulteriore conferma del miglioramento in atto da qualche mese della composizione di prodotto, con un deciso incremento delle soluzioni gestite quadruplicate rispetto al luglio 2023 a 254 milioni (1,1 miliardi da inizio anno, +52%). «Un altro mese solido nella consistenza dei flussi e con crescente qualità nel mix, a conferma dell'esaustività della gamma di soluzioni di investimento e attenzione dei nostri banker ad un'accurata diversificazione», afferma Gian Maria Mossa, amministratore delegato e direttore generale di Banca Generali. Banca Generali evidenzia come i contenitori finanziari sono stati ancora una volta la soluzione più richiesta, catalizzando 197 milioni nel mese (914 milioni da inizio anno, +154%). Positivo anche il risultato dei fondi di casa con 69 milioni di nuova raccolta nel mese (499 milioni da inizio anno, +30%) in controtendenza rispetto ai fondi di terzi. Complessivamente i prodotti di casa hanno raccolto 1,4 miliardi da inizio anno (+90%).


Gian Maria Mossa

La gestione degli ultimi mesi ha inoltre riportato in positivo la raccolta assicurativa a 34 milioni nel mese (81 milioni da inizio anno rispetto ai deflussi pari a 1,0 miliardo dello scorso anno) supportati in particolare dalla domanda di contenitori assicurativi.

Le masse totali nei primi sei mesi erano pari a 99 miliardi (+12% anno su anno). —



Analisi di Confartigianato del Fvg analizza l'andamento del settore
In regione le microaziende hanno più dipendenti della media nazionale

Manca la manodopera artigiani edili in apnea «C'è il calo demografico e i giovani ci snobbano»



Lavoro in un cantiere edile



Paolo Dri

Dri: «Il lavoro non è considerato appagante, servono politiche mirate»

IL REPORT

LUCIA AVIANI

Il Friuli Venezia Giulia svetta nella classifica nazionale relativa alle dimensioni delle imprese artigiane nel settore dell'edilizia, preceduto esclusivamente dal Trentino Alto Adige: peccato che il trend positivo - sia per le proporzioni delle singole realtà, appunto, che per le stime sull'aumento dell'occupazione per effetto del Pnrr - sia penalizzato dal contraltare della difficoltà, sempre più forte, a reperire manodopera specializzata.

A patire gli effetti della carenza di personale è ormai il 67,5% delle aziende: il quadro emerge dal rapporto "L'edilizia nell'era del post-superbonus", redatto dall'Ufficio studi di Confartigianato Fvg, che documenta come la nostra sia la quarta regione in Italia (dopo Trentino-Alto Adige, Umbria e Veneto) ad accusare più marcatamente il problema, aggravatosi, rispetto al 2023, di ben 6,3 punti percentuali. Mancano muratori, carpentieri, ferraioli, posatori (di piastrelle come di legno): tutta la filiera, insomma, è in affanno.

Ma partiamo dai dati incoraggianti: il territorio regionale si distingue appunto per l'entità delle proprie imprese edili, che registrano una media di 3,44 dipendenti (quella italiana è invece di 2,43). Le province di Udine e Trieste si collocano ai primi posti della graduatoria provinciale, vantando, rispettivamente, 3,44 e 3,28 dipendenti di media. I lavori legati al Piano nazionale di ripresa e resilienza stanno inoltre determinando un aumento di occupazione nel comparto stimato, per il periodo 2023-26, del 6,2%, percentuale coincidente con la media italiana.

Questa panoramica a tinte rosee si scontra però con la penuria di manodopera, che colpisce la stragrande maggioranza delle ditte. Conseguenza: il Friuli Venezia Giulia si ritrova al terzultimo posto nella penisola per tasso di variazione degli addetti delle micro e piccole imprese delle costruzioni rispetto al 2019, l'anno pre-crisi pandemica. Si parla infatti di un +11,2% rispetto alla media nazionale del +18%. E se si prendono in esame soltanto le realtà artigiane edili e dei settori affini la crescita appare ancora più contenuta, attestandosi sul +8,9%. Le regioni del Triveneto, in particolare, evidenziano il peggior andamento dello specifico indicatore.

A determinare la difficoltà di reperimento di personale formato e qualificato sono vari fattori: «In Friuli Venezia Giulia - spiega il capocategoria di Confartigianato Edilizia Fvg, Paolo Dri - scontiamo certamente più che in altre zone del Paese il calo demografico. La situazione, tuttavia, deriva senza dubbio anche dal fatto che il lavoro in edilizia, qui da noi, ormai non è considerato appagante, dunque non è attrattivo per i giovani. È il frutto di tanti elementi sociali, di un cambio della mentalità, per effetto del quale la professione del muratore è stata progressivamente sottovalutata, diversamente da quanto avviene all'estero. Per invertire la rotta è indispensabile una forte azione su più fronti, con politiche mirate».

Ma la disamina sulle ragioni della crisi di settore include pure un fenomeno conseguente al periodo Covid, prima del quale nei cantieri della regione c'era una presenza consolidata di figure professionali provenienti dall'Europa dell'Est, da Paesi situati ad una distanza tale da consentire il rientro a casa, ogni 7-15 giorni, degli operai, sui quali le ditte puntavano per la naturale successione dei dipendenti prossimi alla pensione. «Con il fermo e il rallentamento delle attività determinati dall'emergenza sanitaria - chiarisce Dri - chi non poteva permettersi di pagare un affitto senza lavorare, e soprattutto quanti vantavano un più alto livello di specializzazione, se ne sono andati in Austria e Germania, dove il blocco è stato inferiore che in Italia». Il flusso della manodopera ha cioè cambiato traiettoria, senza poi registrare marce indietro a pandemia superata.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Orizzonte Sistemi Navali costruirà il quarto pattugliatore di nuova generazione

Si rafforza l'alleanza del colosso cantieristico con Leonardo
Il programma Orizzonte Sistemi Navali per la vigilanza marittima

Fincantieri, pattugliatore di nuova generazione per la Marina Militare

L'ORDINE

PIERCARLO FIUMANÒ

Orizzonte Sistemi Navali (Osn), la joint venture partecipata da Fincantieri e Leonardo, con quote rispettivamente del 51% e del 49%, costruirà per la Marina Militare italiana il quarto pattugliatore di nuova generazione con relativo supporto logistico: «Questi pattugliatori renderanno più sicuri i nostri mari e definiranno nuovi standard tecnologici per il Paese e per l'export che domanda sempre più navi di questo tipo», ha detto il Ceo del gruppo cantieristico triestino Pierroberto Folgiero. Continua così la fase di crescita nel settore della Difesa attraverso la partnership con la Marina Militare Italiana. Il valore complessivo dell'operazione è pari a circa 236 milioni di euro. Nei giorni a seguire, Osn concluderà i contratti di sub-fornitura notificando l'esercizio delle opzioni a Fincantieri e Leonardo.

Il programma Opv della Marina Militare italiana mira a garantire «adeguate capacità di presenza e sorveglianza, vigilanza marittima, oltre a tutela dalle minacce derivanti da inquinamento marino». I pattugliatori di questa generazione, che saranno costruiti nel cantiere integrato di Riva Trigoso e Muggiano di Fincantieri, sono lunghi 95 metri e possono ospitare a bordo 97 membri di equipaggio.

Si rafforza così l'asse operativo con il colosso dell'aerospazio e della difesa dopo il successo dell'aumento di capitale da 400 milioni di euro servito a Fincantieri per l'acquisto da Leonardo di Uas (Underwater Armament Systems, ex Wass), step importante nella costruzione e rafforzamento del nuovo business della subacquea nel perimetro del gruppo triestino.

Significativa è stata quest'anno la spinta registrata nel mercato statunitense, con l'assegnazione della quinta e sesta fregata della classe Constellation, per un corrispettivo di oltre 1 miliardo di dollari. Da registrare anche l'esercizio dell'opzione per la costruzione del quarto sottomarino di nuova generazione per la Marina Militare italiana per un controvalore di circa 500 milioni di euro, che rinforza ulteriormente il dominio della subacquea. Il gruppo triestino in maggio ha annunciato poi di avere stretto l'asse con Edge, uno dei principali gruppi mondiali di tecnologia avanzata, con il lancio di Maestral, la joint venture che nasce con l'obiettivo di creare una filiera produttiva da 30 miliardi nelle navi militari. Dopo la firma dell'accordo è stato annunciato il primo ordine per 10 pattugliatori d'altura (Opv) tecnologicamente avanzati di 51 metri da parte delle Forze della Guardia Costiera degli Emirati Arabi Uniti, per un valore di 400 milioni di euro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CREDITO

Civibank fa più utili 9,7 milioni in sei mesi Apertura a Trieste

UDINE

«Confidiamo che al termine del piano industriale 2024-2026 Banca di Cividale possa arrivare a risultati in linea con quelli della capogruppo (Sparkasse, ndr). A pochi mesi dall'avvio del nuovo piano di sviluppo, e a seguito dell'adozione del nuovo modello commerciale, crediamo però che i primi effetti si possano già cogliere». Il direttore generale Luca Cristoforetti legge così, in prospettiva, i numeri della semestrale dell'istituto friulano, approvata ieri dal cda guidato da Alberta Gervasio. Banca di Cividale ha chiuso il primo semestre con un utile netto di 9,7 milioni, in crescita del 15,3% rispetto agli 8,4 milioni del primo semestre 2023. Migliorano anche i coefficienti patrimoniali, in particolare il Cet1 Ratio, che sale dal 15,8% del 31 dicembre 2023 al 17,6%.

Se l'utile sale, la semestrale indica anche qualche segnale di rallentamento rispetto al passato esercizio. Bene il risparmio gestito, che continua a crescere (+2,9%) raggiungendo uno stock di 961 milioni, cala la raccolta diretta da 3,24 a 3,21 miliardi e flette anche il dato sui crediti erogati, con lo stock di impieghi che scende da 3,15 a 3,04 miliardi. Dinamiche che riflettono in buona parte l'andamento di sistema, ma con performance peggiori rispetto a quelli della capogruppo. Sparkasse, infatti, oltre a registrare un incremento ben più marcato del risparmio gestito (+8,4%), vede crescere anche la raccolta indiretta (+6,3%) e contiene al di sotto dell'1% la flessione degli impieghi. «Il percorso virtuoso di Sparkasse – dichiara Cristoforetti – è iniziato da lunghi anni, quello della Banca di Cividale è stato avviato soltanto nel luglio del 2022. ».

Solo con l'avvio del piano 2024-2026 il percorso di integrazione con Sparkasse, avviato operativamente lo scorso anno, è entrato nel vivo. Nel primo semestre di quest'anno, in particolare, è stata riorganizzata l'intera rete commerciale, passando dalle filiali generaliste a una struttura basata su filiere specializzate. «Il piano – spiega ancora Cristoforetti – punta a un progressivo miglioramento delle performance, anche attraverso nuove aperture. Di qui al 2026 ne sono previste tre: a Trieste quest'anno, entro settembre, a Fiume Veneto nel 2025 e a Muggia nel 2026, il tutto senza chiusure. È previsto inoltre un potenziamento di 64 unità degli organici». —

R.D.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
paradiso4all.com

IL MERCATO AZIONARIO DEL 5-8-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
A						
A2A	1,8665	-1,58	1,83	1,893	2,22	5.964,27
Abbvie	168,6	-1,42	164,04	172,6	24,62	-
Abitare in	4,34	-0,23	4,21	4,4	-12,15	116,27
Acea	16,25	-1,57	16,03	16,54	18,59	3.489,96
Acinque	1,95	-2,01	1,915	1,955	-4,65	389,77
Adidas	218,4	-	212,2	215,1	20,32	-
Adobe	467,7	-2,10	450	467,7	-10,47	-
Advanced Micro Devic	123,74	-0,05	105,02	124,5	-9,43	-
Aedes	0,214	-0,93	0,2	0,216	-1,93	6,80
Aeffe	0,65	-2,40	0,626	0,674	-28,39	70,85
Aeroporto di Bologna	7,88	0,77	7,72	7,88	-5,19	283,08
Alerion Cleanpwr	14,18	-5,59	13,9	14,88	-43,32	824,43
Alkemy	12	-	11,9	12	30,95	68,41
Amplifon	28,04	-2,71	27,6	28,98	-8,52	6.491,77
Anheuser-Busch	55,7	-3,47	55,6	56,1	-1,08	-
Anima Holding	4,484	-3,07	4,37	4,508	15,51	1.484,00
Antares Vision	2,97	-2,78	2,85	3,03	68,12	217,74
Apple	192,06	-5,69	179,02	194,4	15,63	-
Applied Materials	165,62	-1,57	144,4	154,8	14,75	-
Aquafil	2,765	-1,60	2,7	2,79	-19,39	119,79
Ariston Holding	3,658	-3,69	3,586	3,788	-40,53	468,46
Ascopiave	2,525	-0,39	2,455	2,535	11,51	589,61
Asml	744,6	0,46	680,1	748,9	11,05	-
At&T	17,246	-2,50	17,128	17,748	20,41	-
Autodesk	206,2	-2,58	199,8	206,55	0,58	-
Automatic Data Processing	236,95	-	242,85	243,05	17,32	-
Autostrade M.	2,665	-0,74	2,665	2,675	-69,39	11,75
Autozone	2883	-	2891	2891	16,82	-
Avio	12,08	-3,67	11,74	12,28	48,70	330,42
Axa	31,49	-0,54	29,02	31,66	9,89	-
Azimut H.	20,57	-3,56	20,16	20,62	-8,58	3.102,27
B						
B&C Speakers	14,95	-3,24	14,2	15,5	-18,77	166,57
B. Cucinelli	81,8	-1,33	79,85	81,8	-6,12	5.666,31
B. Desio	4,44	-2,20	4,34	4,52	27,93	623,38
B. Generali	37,3	-3,27	36,5	37,46	14,95	4.525,12
B. Ifis	19,72	-2,18	18,33	19,86	29,11	1.094,69
B. Profilo	0,1955	-4,63	0,19	0,202	0,92	138,81
B.Co Santander	3,8435	-5,96	3,815	3,988	8,83	66.510,80
B.F.	4,12	-1,20	3,92	4,12	4,80	1.087,54
B.P. Sondrio	6,29	-2,33	5,895	6,34	11,10	2.953,71
Banca Mediolanum	9,755	-2,84	9,3	9,805	17,92	7.504,82
Banca Sistema	1,406	-1,26	1,346	1,418	20,54	117,45
Banco BPM	5,728	-2,09	5,402	5,768	23,19	8.920,88
Banco De Sabadell	1,7155	-2,97	1,703	1,715	62,77	-
Bank Of America	33,24	-3,93	30,765	33,24	16,33	-
Basf	40,775	-2,16	40,105	41,55	-14,01	-
BasicNet	3,05	-7,01	3,08	3,23	-28,05	178,96
Bastogi	0,397	-0,75	0,36	0,4	-21,75	49,44
Baxter International	31,375	-2,11	31,525	33,11	-3,62	-
Bayer	27,085	-0,93	26,715	27,4	-18,50	-
Bbva	8,874	-3,73	8,592	8,7	10,50	29.016,00
Beewize	0,69	1,47	0,61	0,69	27,02	7,41
Beghelli	0,23	-0,86	0,224	0,232	-15,92	46,26
Berkshire Hathaway	377,35	-3,26	363	389	23,07	-
Bestbe Holding	0,001	-	0,001	0,001	-94,44	1,24
Beyond Meat	4,979	-4,76	4,787	4,787	-30,23	-
BFF Bank	9,605	-3,08	9,33	9,77	-4,28	1.858,99
Bialetti	0,205	-4,65	0,203	0,22	-19,34	32,44
Biesse	8,995	-0,22	8,58	9,045	-28,99	247,99
Bioera	0,061	-9,76	0,06	0,065	23,40	1,39
Biogen	182,35	-2,17	185,9	185,9	-16,54	-
Bitcoin Group	45,2	-15,04	39,15	52,1	115,44	-
Blackrock	763,7	-1,04	736,1	771,8	7,55	-
Block	52,76	-0,77	47,96	49,785	-17,68	-
Bmw	82,22	-1,30	72,3	80,68	-18,34	-
Bnp Paribas	57,61	-3,34	56,38	58,64	-3,91	-
Boeing	151,06	-2,11	148,74	158,2	-32,21	-
Booking Holdings	2978	-	2940	2973	5,72	-
Borgosesia	0,658	-1,79	0,642	0,678	-4,50	31,63
Bper Banca	4,757	-2,70	4,492	4,791	63,09	6.997,63
Brembo	9,783	-1,38	9,63	9,856	-10,25	3.333,35
Brioschi	0,0502	-	0,0486	0,0502	-18,78	39,28
Bristol-Myers Squibb	43,43	-2,65	42,95	42,95	-3,92	-
Broadcom	128,44	-2,33	115,14	127,62	28,84	-
Buzzi	33,44	-0,65	31,6	33,72	22,91	6.537,54
C						
Cairo Comm.	2,1	-4,55	1,972	2,135	21,81	299,07
Caixabank	4,776	-	4,686	4,758	44,45	-
Caleffi	0,85	-2,30	0,8	0,85	-16,72	13,20
Caltagirone	5,58	-2,45	5,5	5,72	32,99	683,46
Caltagirone Ed.	1,205	-2,03	1,185	1,205	26,36	154,66
Campari	7,954	-1,73	7,89	8,056	-20,62	9.994,62
Carel Industries	15,78	0,25	14,72	16,26	-34,30	1.830,29
Carl Zeiss Meditec	60,85	-	60,35	60,85	-37,20	-
Caterpillar	289	-	292	298	21,32	-
Ceconomy	2,682	-	2,584	2,584	22,12	-
Cellularline	2,48	-0,40	2,39	2,51	7,48	54,95
Cembre	34,55	-1,57	34,15	35,25	-4,78	600,20
Cementir Hldg.	9,33	-2,81	9,16	9,44	2,69	1.558,94
Centrale Latte Italia	2,68	-4,29	2,68	2,76	-10,53	38,70
Charter Communications - Class	337,95	-0,41	322,85	333,85	2,08	-
Chevron	131,28	-3,16	130,84	135,6	2,78	-
Cir	0,564	-1,05	0,542	0,566	31,82	597,51
Cisco Systems	41,125	-3,35	41	42,85	-3,97	-
Citigroup	50,97	-	55,5	55,5	28,94	-
Civitanavi Systems	5,94	-0,34	5,94	5,96	53,22	184,49
Class	0,0806	-6,28	0,0804	0,0848	42,86	23,78
Cnh Industrial	8,828	-2,26	8,204	9,198	-17,79	12.310,66
Coinbase Global	175,5	-6,77	149,44	175,7	19,30	-
Colgate-Palmolive	92,31	-0,17	91,73	91,73	29,17	-
Comer Industries	32,5	-1,22	32,5	33,1	14,35	948,74

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
Commerzbank	13,3	-7,19	12,995	13,335	30,27	-
Conafi	0,218	2,83	0,211	0,221	-19,36	7,83
Conocophillips	94,37	-2,14	95,64	96,29	-5,92	-
Consolidated Edison	92,56	-0,41	93,1	93,1	10,80	-
Constellation Brands	218	-	224,6	224,6	1,17	-
Continental	53,42	-1,07	51,78	53,62	-29,18	-
Corning	34,58	-	34,12	34,37	45,35	-
Costco Wholesale	733,7	-0,95	729,3	729,3	23,11	-
Covestro	52,5	-	52,56	52,56	2,14	-
Credem	9,16	-0,87	8,66	9,26	16,57	3.194,97
Credit Agricole	12,935	-0,50	12,53	12,9	3,26	-
Csp Int.	0,325	-0,61	0,296	0,325	1,74	12,89
Curevac	2,792	-8,34	2,716	2,782	-17,56	-
Cvs Health	52,4	-1,98	53,15	53,15	-22,84	-
Cy4Gate	5,87	-3,77	5,75	6,02	-25,39	144,33
D						
Daimler Truck Hd	32,19	-	31,5	32	-7,80	-
Daimlerchrysler	56,8	-2,04	55,89	57,08	-6,30	-
D'Amico	6,4	-1,23	6,02	6,4	17,80	829,95
Danieli	33,05	-3,08	31,7	33,4	17,59	1.416,95
Danieli r nc	24,65	-2,18	23,45	24,9	17,16	1.032,73
Datalogic	6,12	11,07	5,37	6,15	-18,07	324,82
De' Longhi	26,22	-1,58	24,84	26,42	-13,82	4.000,96
Deere & Co	315,45	-	315,75	319,3	-4,52	-
Delivery Hero	19,475	0,05	18,525	18,69	-32,67	-
Deutsche Bank	13,09	-0,59	11,502	12,83	11,86	-
Deutsche Lufthansa	5,72	4,00	5,384	5,636	-30,31	-
Deutsche Post	36,76	-0,84	36,28	37,84	-15,88	-
Deutsche Rohstoff	35,5	-	35,7	35,7	16,00	-
Deutsche Telekom	23,74	-1,41	23,54	0	11,77	-
Diasorin	100,2	-1,33	98,4	100,95	8,35	5.661,47
Digital Bros	8,36	-0,36	7,81	8,36	-22,21	120,37
Digital Value	52,1	-1,14	50	52,5	-13,53	534,05
Dollar General	111,08	1,20	109,14	109,38	-10,16	-
doValue	1,782	-2,41	1,65	1,825	-46,01	148,46
Durr	19,14	-	18,68	18,94	18,70	-
E						
E.On	11,995	-	12	12,11	8,40	-
E.P.H.	0,014	-	0,014	0,0154	-99,97	0,14
Ebay	50,54	-1,71	50,3	50,3	31,58	-
Ecolab	211,6	-	211,9	211,9	38,98	-
Edison r nc	1,505	-2,27	1,5	1,53	0,71	170,64
Eems	0,1936	-0,72	0,1854	0,194	-54,32	1,55
El.En	9,255	-2,58	9,03	9,36	-3,54	759,24
Eli Lilly & Company	705,1	-2,81	655	723,5	41,39	-
Elica	1,76	-3,30	1,74	1,795	-22,30	112,37
Emak	0,958	-2,54	0,948	0,984	-8,15	163,44
Enagas	13,36	-	13,39	13,4	-11,54	-
Enav	3,72	-4,32	3,652	3,798	12,64	2.099,41
Endesa	17,58	-	17,55	17,55	-2,92	-
Enel	6,297	-2,91	6,255	6,412	-4,24	65.591,56
Enervit	3,24	-	3,16	3,16	2,47	57,54
Eni	13,934	-1,98	13,7	13,948	-7,56	48.050,20
Equita Group	3,74	-2,09	3,72	3,81	3,95	200,02
Erg	23,54	-4,77	23,42	24,38	-14,66	3.715,35
Esprinet	4,448	-5,16	4,27	4,602	-14,85	236,17
Essilorluxottica	208,3	-	203,3	208,3	14,60	-
Estee Lauder Companies	83,2	-3,26	85	85	-32,76	-
Eukedos	0,75	-4,46	0,75	0,835	-16,45	17,71
Eurocommecial Prop.	22,35	-3,04	22,05	22,75	2,11	1.235,15
EuroGroup Laminations	3,43	-1,61	3,282	3,484	-8,47	335,25
Eurotech	1,056	-2,94	1,02	1,07	-55,67	39,08
Evonik Industries	18,575	-2,34	0	18,475	1,26	-
Evotec	8,145	0,62	7,635	7,855	-61,77	-
F						
Facebook	438,7	-2,02	400	423,25	39,84	-
Faurecia	9,066	-12,15	8,718	9,196	-52,72	-
Ferrari	387,9	-1,25	374,5	388,5	27,63	75.818,53
Ferretti	2,6	-2,62	2,485	2,62	-6,38	919,10
Fidia	0,293	-2,98	0,273	0,302	-66,53	9,53
Fiera Milano	3,595	-1,91	3,435	3,64	32,08	264,45
Fila	8,28	-2,70	8,01	8,38	3,86	369,78
Fincantieri	4,947	-0,06	4,701	5,002	14,17	1.601,19
Fine Foods & Ph.Ntm	8,18	-1,92	7,74	8,18	-3,90	184,27
FinecoBank	14,255	-2,83	13,755	14,315	8,15	8.982,09
First Solar	190,46	-2,67	177,98	179,58	24,99	-
FNM	0,42	-0,94	0,412	0,426	-5,53	187,05
G						
Gabetti Prop. S.	0,464	-6,64	0,457	0,48	-37,01	29,50
Gamestop Corp	18,156	-4,26	16,728	19,9	-3,54	-
Garofalo Health Care	5,2	0,39	4,8	5,2	11,95	464,29
Gasplus	2,33	-2,92	2,25	2,37	-3,63	107,79
Generalfinance	11,1	0,45	11	11,1	18,77	139,63
Generali	22,05	-2,99	21,76	22,18	19,41	35.841,38
Geox	0,544	-2,33	0,51	0,559	-23,19	145,30
Giglio Group	0,576	-10,56	0,524	0,654	39,95	17,89
Gilead Sciences	68,2	-1,87	69,31	70,26	-3,56	-
Global Payments	85,5	-0,88	83,84	83,86	-11,72	-
Goldman Sachs Group	415,2	-4,93	408,85	417,55	30,99	-
GPI	11,94	-	11,34	11,94	19,07	340,19
Grandi Viaggi	0,848	-4,72	0,826	0,894	11,08	42,33
Greenthesis	2,27	-	2,27	2,28	137,50	352,30
GVS	6	-2,60	5,88	6,21	8,43	1.079,80
H						
Hera	3,162	-4,01	3,136	3,236	10,24	4.886,18
I						
Iberdrola	12,005	-1,11	0	12,3	3,59	-
Ibm	167,78	-1,49	163,24	168,14	17,63	-
Igd - Siiq	1,948	-3,08	1,916	1,976	-14,16	219,49
Illimity bank	4,364	-4,55	4,25	4,5	-15,96	386,54
Immsi	0,541	-1,64	0,522	0,548	-2,32	190,24
Incyte	56,98	-1,49	49,92	55,2	1,89	-
Indel B	20,8	0,97	20	20,8	-12,50	121,05
Inditex	43,16	-1,26	42,67	43,34	13,44	-
Indus Holding	20,25	-	20,05	20,05	23,43	-

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
Industrie De Nora	10,39	-0,10	9,925	10,4	-34,81	525,21
Infineon Technologie	30,05	-2,89	27,56	30,3	-20,03	-
Ing Groep	14,922	-4,97	14,538	14,856	18,58	-
Intel	18,484	-5,39	17,81	19,7	-55,63	-
Intercos	15,9	-3,05	15,82	16,44	13,81	1.567,28
Interpump	37,36	-0,16	36,14	37,36	-19,47	4.110,01
Intesa Sanpaolo	3,411	-0,97	3,152	3,434	31,46	63.607,14
Intuit	557,7	-1,34	547	547	9,71	-
Intuitive Surgical	402,9	-0,21	393	393	36,41	-
Investor Ab Class B	23,6	-3,34	23,625	23,625	26,80	-
Inwit	10,18	-1,83	10,09	10,31	-9,72	9.937,32
Irce	2,1	-2,78	2,01	2,13	7,65	59,71
Iren	1,785	-2,25	1,759	1,805	-7,33	2.376,85
It Way	1,262	-2,47	1,24	1,302	-24,41	13,78
Italgas	4,826	-2,66	4,824	4,91	-4,72	4.008,56
Italian Exhibition Gr.	5,88	-6,37	5,5	6,38	96,02	187,74
Italmobiliare	27,45	-4,52	26,95	28,15	9,79	1.212,35
Iveco Group	8,396	-3,00	7,89	8,464	6,92	2.373,68
IVS Gr. A	7,16	-	7,14	7,16	30,82	646,45
J						
Juventus FC	2,2325	-2,04	2,145	2,27	3,20	576,49
K						
K+S	11,655	-	11,465	11,7	-18,40	-
Kering	270,95	-	263,9	271,5	-31,54	-
Kion Group	31,96	-0,84	30,84	31,39	-12,32	-
Kla-Tencor	635,5	-	564,5	564,5	52,34	-
KME Group	0,9	-1,32	0,895	0,923	-0,13	245,98
KME Group r nc	1,4	-2,78	1,34	1,435	22,83	20,07
Kroger	49,29	-	48,72	48,72	23,22	-
L						
Lam Research	703,1	-0,87	623,1	710,3	2,83	-
Landi Renzo	0,255	-	0,241	0,255	-43,01	57,04
Lanxess	22,14	-	22,27	22,27	-21,24	-
Lazio	0,71	-2,74	0,694	0,732	-6,62	49,69
Leg Immobilien	82,86	-	83,38	84,04	11,81	-
Leonardo	20,8	-	18,905	20,9	39,47	12.083,23
Lockheed Martin	493,9	-0,76	487,45	509,6	20,73	-
Lottomatica Group	11	-2,74	10,89	11,12	15,38	2.844,77
Lumen Technologies	2,5195	-9,29	2,3985	2,5	99,36	-
Lumentum Holdings	36,64	-	37,48	37,48	22,43	-
LU-VE	24	-2,04	23,15	24,55	8,81	553,89
Lvmh	623,2	-0,83	612	626,1	-14,06	-
M						
Maire	6,87	-1,58	6,535	7,055	42,39	2.318,47
Marathon Petroleum	145,86	-3,17	147,98	148,22	17,17	-
Marr	10,46	-5,60	10,02	10,82	-2,73	740,25
Marvell Technology	52,15	-3,71	49,22	52,53	-2,05	-
Mastercard	411,05	-2,53	408,3	408,3	11,14	-
Mcdonald's	248,5	0,04	244,6	259	-5,98	-
Mediobanca	13,81	-1,74	13,26	13,81	25,23	11.690,64
Medtronic	73,81	-0,26	69,53	73,06	0,33	-
Merck	162,35	-3,25	162,1	162,95	13,38	-
Merck & Co.	102,6	-2,66	104,2	104,2	8,90	-
Met.Extra Group	2,34	4,46	2,14	2,34	12,96	1,25
Mfe A	2,896	-3,92	2,812	2,932	28,21	1.006,76
Mfe B	3,95	-3,71	3,856	4	26,11	977,26
Micron Technology	81,19	-6,77	74,95	81,22	16,50	-
Microsoft Corp	371,85	-4,17	338	364,1	11,16	-
Mittel	1,48	-0,34	1,42	1,535	-1,11	121,49
Moderna	76,24	-6,24	72,28	77,3	-6,03	-
Moltiply Group	34,15	-2,29	33	34,65	11,95	1.424,03
Moncler	52,3	-0,91	51,36	52,64	-5,22	14.540,94
Mondadori	2,455	-2,58	2,42	2,505	19,19	666,78
Mondelez International	63,66	-	65,14	66,49	-2,19	-
Mondo TV	0,1638	-4,66	0,16	0,171	-42,30	11,31
Monrif	0,0416	1,96	0,0406	0,0416	-19,85	8,57
Monte Paschi Si	4,338	-3,15	4,1	4,364	47,64	5.679,49
N						
Naturgy Energy Group	22,02	-	22	22	-15,43	-
Nemetschek	84,3	-1,17	81,5	82,05	6,51	-
Neodecortech	3,1	-3,73	3,14	3,2	-2,54	45,71
Neste	17,64	-2,84	17,22	17,725	-45,03	-
Netflix	546,5	-2,74	526,2	549,9	28,30	-
Newlat Food	11,98	1,53	10,9	12	50,68	520,53
Newmont	42,875	-	42,67	42,67	15,98	-
Nexi	5,152	-6,05	5,054	5,27	-24,90	7.174,59
Next Re Siiq	3,14	-	3,04	3,14	-5,59	33,48
Nike	65,78	-1,92	63,7	68	-31,83	-
Nikola Corp	6,51	-10,82	6,51	7,301	2.148,27	-
Nokia Corporation	3,456	-3,06	3,4	0	16,92	-
Nordex	12,53	-	12,11	12,23	40,87	-
Northern Data	19,34	-	19,64	19,64	-13,31	-
Northrop Grumman	447,5	-	401,2	456,6	6,71	-
Nvidia Corp	91,87	-6,14	82,8	93,21	115,29	-
O						
Occidental Petroleum	50,96	-2,00	50,38	53,97	0,79	-
Olidata	0,4915	-5,84	0,462	0,5	-3,74	100,64
Oracle	117,82	-3,09	114,38	118,5	28,25	-
Orange	10,13	-1,46	9,878	10,25	-0,66	-
Orsero	12,06	-1,31	11,76	12,22	-27,97	216,62
OVS	2,424	-3,89	2,39	2,51	13,01	611,58
P						
Palantir Technologies	21,635	-3,26	17,2	21,74	43,75	-
Parker Hannifin	462,3	-2,37	468,1	473,6	17,20	-
Paypal	55,1	-1,97	52,49	55,99	3,15	-
Pbb	4,908	-	4,796	4,802	-5,04	-
Pepsico	159,64	-0,23	156,12	163,32	2,33	-
Pfizer	27,025	-2,03	26,8	27,555	8,36	-
Pharmanutra	45,45	-2,15	45,05	46,45	-17,44	451,01
Philip Morris International	105,06	-0,89	106,46	108,56	27,82	-
Philips	28,2	9,18	25,12	28,2	24,58	-
Philogen	20,9	-0,48	20,2	20,9	14,16	607,09
Piaggio	2,52	-0,08	2,434	2,52	-14,84	902,39
Pininfarina	0,732	-2,14	0,73	0,772	-4,24	59,16
Piovan	13,55	-0,73	13,55	13,65	28,92	731,48

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
Piquadro	2,1	-7,49	1,925	2,13	3,67	113,90
Pirelli & C.	5,298	-2,93	5,194	5,35	11,41	5.501,24
PLC	1,425	-6,25	1,425	1,515	-8,97	40,09
Plug Power	2,0065	1,08	1,738	2,017	-51,21	-
Porsche Pref	69,04	-1,93	65,74	68,68	-26,53	-
Poste Italiane	11,53	-2,58	11,305	11,66	15,58	15.521,20
Procter & Gamble	153,26	0,99	153,28	154,6	18,36	-
Prologis Reit	111,24	-	110,3	110,58	5,15	-
Prosiebensat1 Media	6,035	-	5,89	6,005	15,50	-
Prysmian	55,84	-1,72	52,44	56,12	38,58	16.903,81
Puma	41,9	-7,12	42,28	42,64	-12,34	-
R						
Rai Way	4,91	-1,80	4,865	4,945	-3,67	1.347,87
Ratti	1,91	-5,45	1,92	1,99	-24,89	55,05
RCS Mediagroup	0,72	-2,70	0,716	0,74	1,09	391,66
Recordati	48,5	-3,29	48,4	49,6	2,80	10.503,66
Redeia Corporacion S.A.	16,14	-	16,4	16,4	7,85	-
Regeneron Pharmaceuticals	977	-0,69	966,2	980,2	23,64	-
Renault	40,37	-3,35	39,46	40,58	14,07	-
Reply	124,3	-1,82	120,6	124,5	6,22	4.752,74
Repsol	12,335	-3,75	12,205	12,385	-4,94	-
Revo Insurance	8,9	-1,55	8,8	8,98	7,66	220,53
Rheinmetall	479,1	-0,15	446,7	487,2	67,26	-
Risanamento	0,02	-6,98	0,0188	0,0208	-38,75	40,79
Rwe	31,63	-	30,88	31,29	-21,92	-
S						
S. Ferragamo	7,63	-4,45	7,3	7,9	-33,83	1.367,25
Sabaf	17,7	-	17,55	17,8	3,43	225,81
Safilo Group	0,995	-0,20	0,958	1,008	10,28	418,07
Saipem	1,971	-4,41	1,8675	1,995	41,86	4.187,20
Salcef Group	25,5	-0,20	25,4	25,55	4,44	1.594,35
Salesforce	219,15	-1,28	205,9	213,9	-7,00	-
Sanlorenzo	36,2	-2,16	35,35	37,35	-12,58	1.303,44
Sanofi	94,16	-2,05	93,72	96,13	7,73	-
Sap	186,2	-	174,96	181,98	34,05	-
Saras	1,6005	0,03	1,595	1,6005	-1,29	1.521,40
Sartorius Pref	242,5	-	240,3	246,1	-10,24	-
Schaeffler - Pref	4,792	-	4,774	4,804	-5,76	-
Seco	2,32	-3,73	2,28	2,39	-28,76	327,80
Seri Industrial	3,65	-4,20	3,475	3,71	11,40	208,14
Servicenow	715,7	1,09	666,5	712	15,86	-
Servizi Italia	1,86	0,81	1,84	1,885	10,83	59,18
Sesa	96,35	-2,38	93,8	97,15	-20,65	1.529,74
Siemens	155,04	-5,74	151	155,66	-4,51	-
SIT	1,4	-6,67	1,385	1,445	-58,36	35,34
Sixt	60,65	-	59	60,6	-34,93	-
Skandinaviska Enskilda Banken	12,78	-	12,62	12,62	29,62	-
Sma Solar Technology	23,68	-0,42	22,7	23,22	-58,95	-
Snam	4,296	-3,81	4,294	4,421	-4,73	14.913,57
Softlab	1,08	-11,48	1,05	1,22	-21,73	5,77
Sogefi	1,858	-2,11	1,798	1,866	31,94	227,98
Sol	33,05	-1,93	30,3	33,25	20,54	3.065,50
Sole 24 Ore	0,696	-1,42	0,67	0,696	1,80	38,95
Somec	17,35	-0,29	16,1	17,35	-39,25	119,41
Spotify Technology	293,25	-1,21	248	285	72,63	-
Starbucks Corp	66,77	-3,91	66,8	67,9	-20,14	-
Stellantis	14,304	-2,59	14,08	14,474	-30,56	44.485,96
STMicroelectr.	26,77	-3,93	25,72	27,08	-37,96	25.652,04
Stryker	292,8	-	293,7	299,9	13,30	-
SYS-DAT	4	-1,23	3,78	4,005	20,21	127,87
T						
Tamburi Inv.	8,85	-1,67	8,59	8,88	-2,93	1.664,07
Teamviewer	12,49	-	12,32	12,595	-10,96	-
Technogym	8,94	-3,92	8,505	9,11	2,90	1.881,04
Technoprobe	8,025	-	7,4	8,025	-7,47	5.253,48
Telecom It. r nc	0,2385	-2,21	0,223	0,2404	-18,51	1.499,17
Telecom Italia	0,2104	-3,09	0,1975	0,2111	-25,11	3.387,66
Telefonica	4,109	-	4,012	4,06	15,52	-
Tenaris	12,71	-1,93	12,05	12,72	-16,05	15.658,95
Terna	7,46	-2,71	7,444	7,632	1,10	15.347,74
Tesla	191,84	-	166	185,78	-13,38	-
Tesmec	0,082	-3,07	0,08	0,082	-28,30	51,19
Tessellis	0,485	-2,02	0,4605	0,491	-25,58	118,64
The Coca-Cola Company	62,25	0,13	56,3	63,4	17,06	-
The Italian Sea Group	8,64	-1,71	8,21	8,7	7,37	466,86
Tinexta	11,95	-17,93	11,78	14,15	-28,31	689,10
Traton	27,15	-1,45	26	26	35,10	-
Trevi	0,3055	-3,63	0,2985	0,309	-0,25	99,92
Triboo	0,67	-2,90	0,658	0,698	-10,00	19,83
Tripadvisor	14,97	-0,40	14,03	14,1	-23,76	-
Txt e-solutions	23,2	-3,33	22,05	23,5	25,01	319,65
U						
Uber Technologies	52,55	-2,32	49,98	53,4	-5,13	-
Unicredit	33,135	-2,54	30,95	33,385	40,50	56.476,82
Unidata	3,49	-0,57	3,42	3,52	-13,25	105,75
Unieuro	11,04	-1,78	11,02	11,22	8,61	233,75
Unipol	8,905	-3,42	8,51	8,985	79,82	6.668,54
United Airlines Holdings	35,18	-	35,705	35,705	16,29	-
Unitedhealth Group	523,7	-1,21	526	526,9	11,72	-
Us Bancorp	37,26	-	36,8	37,005	7,13	-
V						
Valsoia	9,6	-1,64	9,6	9,84	4,71	105,11
Varta	1,896	-4,96	1,798	1,932	-90,59	-
W						
Webuild	2,254	-1,66	2,154	2,276	25,83	2.352,18
Webuild r nc	9,6	-6,80	9,55	10,1	81,90	16,16
WIIT	20,95	-0,95	19,82	21,45	5,89	580,35
Z						
Zalando	22	-4,51	21,31	22	12,45	-
Zest	0,175	0,86	0,164	0,176	-37,64	27,49
Zignago Vetro	10,84	-1,99	10,54	11,04	-22,79	989,09
Zoetis	160,76	-	161,68	161,68	-7,64	-
Zoom Video Communications	51,69	-1,67	49,455	49,455	-19,95	-
Zucchi	2,1	1,94	2	2,11	-8,69	8,22

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	860.44	-2.10
Cac 40	7148.99	-1.42
Dax (Xetra)	17339.00	-1.82
FTSE 100	8008.23	-2.04
Ibex 35	10423.40	-2.34
Indice Gen	56025.01	-2.77
Nikkei 500	2757.34	-10.98
Swiss Market In.	11543.25	-2.80

EURIBOR 2-8-2024

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	3,62	3,67
1 Mese	3,569	3,619
3 Mesi	3,584	3,634
6 Mesi	3,494	3,543
1 Anno	3,238	3,283

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 5/8/2024	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	69.12	72
Argento (per kg.)	776.58	834.35
Platino p.m.	972.00	0.0000
Palladio p.m.	904.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,0966	1,21	-0,76
Giappone	155,98	-3,34	-0,22
G. Bretagna	0,85878	1,03	-1,18
Svizzera	0,9304	-1,37	0,48
Australia	1,7008	2,28	4,58
Brasile	6,3759	1,90	18,91
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,5188	1,02	3,73
Danimarca	7,4607	-0,02	0,10
Filippine	63,303	0,67	3,30
Hong Kong	8,5335	0,84	-1,13
India	92,2765	1,71	0,40
Indonesia	17754,5	1,09	3,95
Islanda	150,5	0,00	0,00
Israele	4,2013	1,95	5,05
Malaysia	4,8525	-0,42	-4,43
Messico	21,6414	5,16	15,59
N. Zelanda	1,8461	1,46	5,47
Norvegia	12,1108	1,52	7,74
Polonia	4,3128	0,56	-0,62
Rep. Ceca	25,314	0,17	2,39
Rep.Pop.Cina	7,8046	-0,04	-0,59
Romania	4,9768	0,02	0,02
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4475	0,35	-0,80
Sud Corea	1495,97	1,10	4,35
Sudafrica	20,3713	3,38	0,12
Svezia	11,534	-0,43	3,95
Thailandia	38,732	1,14	2,00
Turchia	36,5848	1,79	12,04
Ungheria	398,45	0,43	4,09

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
14.08.24	2108	99,93	0,00
13.09.24	4390	99,66	2,94
30.09.24	6920	99,50	2,96
14.10.24	6744	99,40	2,75
14.11.24	3768	99,14	2,74
29.11.24	14304	98,96	2,92
13.12.24	27444	98,83	2,93
14.01.25	3793	98,60	2,81
31.01.25	19625	98,42	2,86
14.02.25	10890	98,35	2,75
14.03.25	1718	98,15	2,69
14.04.25	1139	97,98	2,57
14.05.25	10790	97,67	2,66
13.06.25	10343	97,43	2,65
14.07.25	27569	97,25	2,58

MONETE AUREE

QUOTE AL 5/8/2024	Domanda	Offerta
Marengo	399,05	423,48
Sterlina	503,19	534
4 Ducati	946,44	1.004,39
20 $ Liberty	2.089,76	2.216,42
Krugerrand	2.138,09	2.268,99
50 Pesos	2.577,83	2.735,66

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
14.08.24	99,921	99,914	0,00
13.09.24	99,657	99,644	2,83
30.09.24	99,618	99,469	2,07
14.10.24	99,38	99,358	2,81
14.11.24	99,099	99,093	2,84
29.11.24	98,926	99,13	2,98
13.12.24	98,832	98,803	2,90
14.01.25	98,545	98,54	2,91
31.01.25	98,392	98,322	2,90
14.02.25	98,33	98,27	2,78
14.03.25	98,11	98,049	2,75
14.04.25	97,878	97,826	2,70
14.05.25	97,632	97,559	2,70
13.06.25	97,364	97,3	2,72
14.07.25	97,135	97,04	2,70
BTP			
01.08.2024	99,911	99,901	0,00
01.09.2024	100,005	100,004	0,00
15.11.2024	99,46	99,452	3,21
01.12.2024	99,744	99,735	2,95
15.12.2024	98,836	98,808	3,26
01.02.2025	98,59	98,535	3,19
01.03.2025	100,935	100,9	2,70
28.03.2025	100,096	100,03	2,81
15.05.2025	98,729	98,66	2,96
01.06.2025	98,694	98,6	2,94
01.07.2025	98,89	98,81	2,88
15.08.2025	98,12	98,03	2,91
29.09.2025	100,62	100,53	2,60
15.11.2025	99,51	99,38	2,58
01.12.2025	98,82	98,74	2,68
15.01.2026	100,76	100,64	2,53
28.01.2026	100,3	100,28	2,58
01.02.2026	96,54	96,39	2,83
01.03.2026	102,44	102,34	2,36
01.04.2026	95,42	95,31	2,87

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
15.04.2026	101,48	101,33	2,44
01.06.2026	97,78	97,67	2,68
15.07.2026	98,64	98,47	2,58
01.08.2026	94,61	94,46	2,82
28.08.2026	100,48	100,29	2,49
15.09.2026	102,04	101,89	2,38
01.11.2026	109,53	109,42	1,97
01.12.2026	96,53	96,43	2,66
15.01.2027	95,4	95,27	2,71
15.02.2027	100,27	100,11	2,47
01.04.2027	95,67	95,49	2,68
01.06.2027	98,42	98,24	2,51
15.07.2027	101,68	101,52	2,44
01.08.2027	97,84	97,65	2,55
15.09.2027	94,44	94,33	2,73
01.11.2027	111,35	111,14	2,05
01.12.2027	99,43	99,22	2,50
01.02.2028	97,19	96,88	2,61
15.03.2028	91,07	90,97	2,85
01.04.2028	101,73	101,57	2,47
15.07.2028	91,14	91,04	2,82
01.08.2028	103,22	103,11	2,49
01.09.2028	106,94	106,74	2,37
01.12.2028	99,55	99,36	2,57
01.09.2029	104,66	104,43	2,47
15.02.2029	89,36	89,29	2,92
15.06.2029	98,95	98,8	2,70
01.07.2029	101,31	101,19	2,65
01.08.2029	99,93	99,72	2,66
01.11.2029	110,62	110,61	2,43
15.12.2029	103,63	103,53	2,65
01.03.2030	102,14	101,99	2,66
01.04.2030	90,97	90,84	2,95
15.06.2030	102,79	102,69	2,71
01.08.2030	88,07	87,89	3,04
15.11.2030	104,58	104,31	2,70
01.12.2030	91,17	91,05	3,00

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
15.02.2031	101,57	101,34	2,81
01.04.2031	86,17	86,04	3,13
01.05.2031	116,8	116,66	2,54
15.07.2031	101,03	100,82	2,87
01.08.2031	83,54	83,44	3,19
01.12.2031	84,93	84,82	3,18
01.03.2032	89,07	88,99	3,09
01.06.2032	83,7	83,65	3,22
01.12.2032	93,57	93,54	3,07
01.02.2033	116,74	116,67	2,82
01.05.2033	107,07	107,04	2,95
01.09.2033	92,15	92,08	3,16
01.11.2033	106,49	106,39	3,01
01.03.2034	105,15	105,16	3,07
01.07.2034	102	101,98	3,15
01.08.2034	111,79	111,75	3,02
01.02.2035	101,6	101,68	3,21
01.03.2035	97,46	97,43	3,24
01.03.2036	78,85	78,85	3,53
01.09.2036	85,67	85,62	3,45
01.02.2037	102,67	102,62	3,26
01.03.2037	72,06	72,09	3,64
01.03.2038	93,48	93,56	3,48
01.09.2038	90,04	90,11	3,51
01.08.2039	111,71	111,72	3,40
01.10.2039	102,01	101,97	3,48
01.03.2040	90,04	90,17	3,58
01.09.2040	111,64	111,78	3,45
01.03.2041	73,67	73,83	3,75
01.09.2043	104,46	104,64	3,60
01.09.2044	108,97	108,99	3,55
01.09.2046	88,22	88,24	3,65
01.03.2047	79,94	80,09	3,71
01.03.2048	90,25	90,4	3,67
01.09.2049	95,46	95,4	3,68
01.09.2050	73,63	73,87	3,77
01.09.2051	62,03	62,2	3,76

TRIESTE

ARTISTICA 81
Con il 5x1000
sostenerci non ti costa nulla!
Codice fiscale 00703150326
SOSTIENICI!

La sicurezza in città







Sopra un'immagine del Molo Audace; a sinistra, in alto l'ingresso della Questura e sotto le Rive nella zona del molo FOTO MASSIMO SILVANO E ANDREA LASORTE

In 4 accoltellati sul molo Audace dopo la richiesta di soldi e sesso

I giovani pachistani hanno riferito di essere stati aggrediti da un gruppo di afgani. Indaga la Mobile

Laura Tonero

La radice del Molo Audace, le avance, la proposta rifiutata di un rapporto sessuale con il tentativo di farsi consegnare anche del denaro. Poi l'aggressione da parte di un gruppo di afgani, i coltelli, le ferite. Quattro giovani pachistani, la scorsa domenica sera, sono stati accolti al Pronto soccorso di Cattinara per delle ferite da arma da taglio. Uno di loro, barcollante, è arrivato da solo prima fino alla Questura, per chiedere aiuto. Gli altri tre sono arrivati autonomamente all'ospedale.

Il loro racconto, al vaglio della Squadra Mobile, è agghiacciate e accende i riflettori su un fenomeno che da tempo coinvolge il Molo Audace e quella zona delle Rive, ovvero la ricerca di prestazioni sessuali, lo spaccio, l'abuso di alcolici e di stupefacenti.

Andiamo con ordine. Domenica sera, intorno alle 22, un equipaggio delle Volanti ha soccorso un diciottenne pachistano che evidenziava una ferita alla schiena. Prima di perdere i sensi, il giovane ha denunciato di essere stato ferito vicino al Molo Audace da un gruppo di uomini di nazionalità afgana. I sanitari del 118 che l'hanno soccorso, dopo avergli prestato le prime cure, l'hanno trasferito al nosocomio di Cattinara. Fino alle prime luci dell'alba di ieri, i contorni della vicenda sembravano fermarsi qui. Poi il personale della Squadra Mobile, accertandosi con i sanitari delle condizioni del ragazzo, in mattinata ha riscontrato che altri tre ragazzi di origine pachistana – due di 19 anni, uno con delle ferite da arma da taglio e l'altro con lievi lesioni, e un minore di 16 anni con una ferita più profonda e lesioni al volto – domenica sera erano stati presi in carico dal Pronto soccorso. Nessuno di loro è in pericolo di vita.

Anche loro tre hanno fornito la stessa testimonianza. Hanno raccontato di essere stati aggrediti sul Molo Audace da una quindicina di afgani, che pretendevano un rapporto sessuale e denaro. Alla Squadra Mobile, i quattro pachistani hanno fornito altri dettagli circostanziati che potranno servire agli inquirenti per individuare i responsabili.
Stando alla loro testimonianza, gli aggressori erano in possesso anche di un tirapugni e di alti oggetti contundenti. Una banda, quindi, che appostata in quella zona attenderebbe le sue potenziali vittime.

Il racconto dei giovani stranieri in queste ore viene passato al setaccio, ma sembrano esseri già dei riscontri. L'area dove sarebbe avvenuto prima l'approccio e poi l'aggressione non è coperta da videocamere, ma altri punti della zona circostante sì. La Mobile sta acquisendo le immagini dei dispositivi, concentrandosi sul materiale raccolto nella fascia oraria dell'aggressione. È possibile che le giovani vittime abbiano fornito anche qualche elemento riguardo all'abbigliamento degli afgani – il colore di una maglia, di un cappelli-



Il recupero

«Così - ha sottolineato l'assessore Michele Babuder - piazza Goldoni si riapproprierà di quel ruolo di centralità che ha avuto negli anni».



Lo stanziamento

La Regione, nell'ultimo assestamento di Bilancio, ha inserito un finanziamento da 1 milione e 50 mila euro per il progetto di riqualificazione di piazza Goldoni.



L'intesa in Prefettura

Il progetto di piazza Goldoni fa seguito a un'intesa siglata tra il Comune di Trieste e la Prefettura per potenziare e garantire la sicurezza nell'area.







no – che potrebbe facilitarne l'identificazione.

Il Molo Audace, così come il tratto delle Rive che da piazza dell'Unità si spinge fino a quel molo, la sera è molto frequentato. È luogo di spaccio, come d'altronde molti altri punti delle città, e di incontri per ragazzi, uomini – tra loro giovani migrati, ma anche triestini – alla ricerca di fugaci prestazioni sessuali: c'è chi si propone, con uno scambio di sguardi, un ammiccamento, talvolta con un appuntamento definito prima attraverso qualche app. E chi invece cerca, attende un segnale. Quello che poteva accadere qualche anno fa tra i vialetti di viale Romolo Gessi.

Le indagini chiariranno comunque i contorni della vicenda, per comprendere anche in che contesto sarebbe maturata quell'aggressione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Grazie al finanziamento regionale da un milione di euro, il Comune avvierà la riqualificazione anche con nuove telecamere e un sistema per lanciare un sos alla centrale della Polizia locale

Muro abbassato, verde, più luci Ecco la nuova piazza Goldoni

IL PROGETTO

A vent'anni dall'ultima completa riqualificazione, grazie a un finanziamento regionale da 1 milione e 50 mila euro inserito nell'ultima manovra di assestamento, piazza Goldoni sarà oggetto di un nuovo intervento che guarderà al decoro, all'estetica, ma anche alla sicurezza. Un progetto che prevede, tra l'altro, l'abbassamento del muro che di fatto divide la parte centrale della piazza dalla zona più vicina a palazzo Tonello, al McDonald's per capirci. E poi un innovativo sistema di illuminazione, una sistemazione degli alberi, delle aiuole, il posizionamento di moderne panchine, l'istallazione di un impianto sonoro per diffondere eventualmente musica e messaggi vocali. L'intervento include, inoltre, l'istallazione di nuove videocamere e di un totem multimediale, che consentirà di segnalare direttamente alla sala operativa del Comando della Polizia locale eventuali situazioni di pericolo.

Quella piazza, negli ultimi anni, è stata teatro di alcuni episodi di microcriminalità e di violenza, con residenti e commercianti esasperati da certe frequentazioni, tanto da riunirsi in comitato per interloquire con le istituzioni con maggiore incisività. Da qui l'esigenza di un progetto che tenga







Una veduta di piazza Goldoni dall'alto. Sotto, il lato strada e il muro che sarà abbassato FOTO MASSIMO SILVANO

conto anche degli aspetti legati alla sicurezza, e che agevoli poi i controlli da parte delle forze dell'ordine.

Con questo obbiettivo era stata siglata un'intesa tra il Municipio e la Prefettura. Un passaggio prodromico alla partecipazione del Comune a un bando – indetto dalla Regione in base alla legge regionale 9 del 2023– per finanziare progetti di riqualificazione di aree a rischio degrado. «La proposta arrivata per piazza Goldoni – ha precisato l'assessore regionale alla Sicurezza Pierpaolo Roberti – è risultata la prima classificata. Le criticità di quegli spazi – aggiunge – in termini di sicurezza, risultano da tempo evidenti, con quel muro, tra l'altro, che spesso impone la presenza di una pattuglia da una parte e una seconda dall'altra». Sia chiaro, «non ci sarà nessuno stravolgimento della piazza – precisa Roberti – ma solo degli interventi per renderla più fruibile, frequentabile e quindi più sicura». Per fugare ogni dubbio, il monumento dedicato alle vittime dei totalitarismi, quello che i triestini indicano come il "porta cd", non verrà toccato.

Un assaggio delle novità è stato anticipato ieri dall'assessore comunale alla Pianificazione territoriale Michele Babuder. «Con il bello cerchiamo di riportare il bello – ha sottolineato – così piazza Goldoni si riapproprierà di quel ruolo di centralità che aveva negli anni».

Un capitolo importare sarà riservato, come dicevamo, all'illuminazione. «Sarà adottata una tecnologia innovativa – spiega Babuder – con un'intensità adattiva, che potrà variare in base alla presenza o meno di persone, al traffico, alle condi-

Verranno sistemati alberi e aiuole, e posizionate pure nuove panchine

Sarà installato un impianto sonoro per diffondere musica e messaggi vocali

zioni meteo, e che renderà più visibili tutti gli spazi, anche nelle ore notturne».

È inclusa la sistemazione della fontana, con l'inserimento di nuovi elementi di verde urbano, così da creare un piccolo polmone verde in una zona molto trafficata. Il progetto «che condivideremo con la Soprintendenza – precisa Babuder – che non aveva espresso particolare contrarietà all'abbassamento del muro», in autunno verrà approvato dalla giunta comunale. Salvo intoppi, l'intervento verrà portato a termine il prossimo anno. —

L.T.

RIPRODUZIONE RISERVATA

IL POSSIBILE UTILIZZO DELLE RISORSE DELLA REGIONE

Da piazza Libertà a Garibaldi L'uso dei fondi anti-degrado

In base all'articolo 8 della legge regionale 9 del 2023 inerente il "Sistema integrato di interventi in materia di immigrazione", la Regione è autorizzata a concedere contributi agli enti locali «per progetti di rilievo caratterizzati da interventi di tipo urbanistico, sociale e culturale, anche di carattere sperimentale, individuati nell'ambito di intese con le Prefetture», recita il testo.

Interventi che prevedono, tra le iniziative, quella di «riutilizzo degli spazi pubblici e interventi di rigenerazione urbana in aree a rischio degrado, in un'ottica di migliore convivenza e coinvolgimento della cittadinanza locale e straniera».

In questa chiave, il Comune di Trieste, in tempi strettissimi – il responsabile del progetto è Andrea de Walderstein, mentre nel gruppo di progettazione ci sono Giorgio Tagliapietra e Giorgia Gobbesso – ha definito le linee che caratterizzeranno il progetto per la sistemazione di piazza Goldoni, aggiudicandosi così il finanziamento da oltre un milione di euro. «Dal momento che questa diventerà una linea fissa di finanziamento – ha rilevato l'assessore regionale alla Sicurezza Pierpaolo Roberti nel corso delle conferenza stampa di presentazione degli interventi per piazza Goldoni – immagino che ci saranno progetti anche per altre zona di Trieste che potrebbero godere di questi fondi, e penso a piazza della Libertà piuttosto che piazza Garibaldi o altri luoghi sensibili».

Le piazze cittadine, naturali luoghi di aggregazione, nell'ultimo anno hanno fatto da sfondo a violenti fatti di cronaca. E talvolta, proprio nell'ambito delle indagini per tentare di fare luce su alcuni episodi, hanno evidenziato delle criticità che hanno reso più complessa la ricostruzione dei fatti. Basti pensare a piazza Garibaldi, dove in seguito anche a un episodio accaduto il 28 marzo del 2022, erano stati presi nuovi provvedimenti in materia di videosorveglianza. Allora, lì, tra i tavolini di un bar, un cittadino kosovaro aveva aggredito con violenza dei connazionali. Era arrivato come una furia fuori da quel bar frequentato prevalentemente

Tra gli obiettivi della legge Fvg c'è il recupero di spazi pubblici

da kosovari e macedoni, e aveva tentato di colpire con un coltello da cucina e con un cacciavite un coetaneo, che però era riuscito a dileguarsi. Il giovane era stato difeso da altri tre amici, che erano rimasti feriti, uno di loro in maniera grave. Ricostruendo la dinamica del fatto venne rilevato come le telecamere, per come erano sistemate allora, non coprivano interamente lo spazio della piazza sotto agli alberi. Da lì la decisione di avviare poi dei cambiamenti. Piazza Garibaldi presenta comunque ancora delle criticità, così come piazza Perugino, vittima di una riqualificazione sfortunata anche dal punto di vista estetico, e che non consente un controllo efficace dalla strada della zona centrale e rialzata della piazza. —

L.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO

Pannelli solari mai installati Ditta sparita dopo l'acconto

Disposte nuove indagini dopo la denuncia di un triestino residente a Duino che, oltre agli 8 mila euro versati alla società di Frosinone, ha scoperto altri truffati

Gianpaolo Sarti

Seimila e settecentocinquanta euro versati come acconto per la fornitura di un kit di pannelli solari, necessari a installare un impianto fotovoltaico in casa. Ma quei pannelli non sono mai arrivati e la ditta che avrebbe dovuto spedirli è sparita dopo aver intascato il denaro.

La vittima è un cinquantenne triestino residente a Duino, la società invece è una srls che ha sede a Roma (il titolare è residente in provincia di Frosinone). Il cinquantenne non ha potuto far altro che denunciare il fatto e rivolgersi a un legale di fiducia, l'avvocato William Crivellari. L'indagine è in pieno svolgimento, peraltro con una serie di nuove testimonianze: gli accertamenti dell'avvocato, infatti, hanno portato alla luce situazioni simili in varie zone d'Italia. Sulla spinta degli incentivi pubblici ci sarebbero insomma altri clienti beffati come il cinquantenne triestino. E sempre dalla stessa impresa romana, che pubblicizzava le proprie offerte nell'intero paese, assicurando prezzi concorrenziali.


Il Tribunale di Trieste dove pende la denuncia per truffa FOTO LASORTE

Tutto comincia ad aprile dell'anno scorso, quando il cliente triestino versa i 6.750 euro pattuiti – la metà del costo complessivo – con l'impegno della società di fornire il materiale entro quarantacinque giorni dal ricevimento della caparra.

Passano i quarantacinque giorni ma dei pannelli nessuna traccia. Al che il cinquantenne inizia a sollecitare, senza però ottenere il dovuto. La ditta, dal canto suo, prende tempo fissando altre date e assicurando l'invio di documentazione (la bolla di consegna del kit) e tecnici specializzati per predisporre il tetto per l'installazione. Ma nemmeno quelle date vengono rispettate. Un modo, così è parso, per tenere buono il cliente. Non solo: l'impresa domanda pure il saldo del totale, promettendo la consegna.

Dopo varie intimazioni da parte dell'avvocato Crivellari, che a un certo punto chiede la restituzione dei soldi, l'impresa non si fa più trovare. Nessuno risponde più.

Il cliente si sente preso in giro e si rende conto del possibile imbroglio. E quindi sporge querela. Ma in prima battuta il pm Andrea La Ganga, ritenendo che il caso abbia rilevanza civilistica e non penale, non ravvisa ipotesi di reato e chiede l'archiviazione del fascicolo. L'avvocato presenta opposizione e, intanto, scopre vicende molto simili: il versamento dell'acconto e poi il nulla.

Crivellari indica i nomi di altre quattro presunte vittime dell'imbroglio che avrebbero subìto un analogo trattamento. Tutto fa pensare a un sistema rodato.

Il giudice del Tribunale di Trieste, il gip Luigi Dainotti, ha accolto l'opposizione dell'avvocato indicando alla Procura di predisporre nuove indagini sentendo anche le persone elencate nell'atto presentato dal legale. Il caso è ora nel pieno dell'inchiesta con l'ipotesi di reato di truffa aggravata. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL SINDACATO DAVANTI ALLE POLEMICHE

La proposta del Sap: «Casa Malala sia sede di Polizia di frontiera»


L'esterno di Casa Malala a Fernetti FOTO ANDREA LASORTE

MONRUPINO

Trasformare Casa Malala in una sede della Polizia di frontiera. Arriva dalla segreteria provinciale del Sindacato autonomo di Polizia (Sap) la proposta di cambiare radicalmente destinazione dell'edificio di Fernetti, a Monrupino. Proprio in questi giorni, Tanja Kosmina, sindaca del centro carsico, aveva denunciato «lo stato di degrado e abbandono di Casa Malala, utilizzata come centro di raccolta migranti». Il segretario provinciale del Sap, Lorenzo Tamaro, ha colto l'occasione per evidenziare i motivi alla base della proposta della sigla sindacale. «Più volte nel corso di questi anni – scrive - il Sap è intervenuto sulla necessità della Polizia di Frontiera, di poter disporre, in particolare a Fernetti, di uffici adeguati ad affrontare e gestire nel modo migliore la mole di lavoro che deriva dalla presenza, in quell'area, di un tratto della Rotta balcanica. Gli spazi a disposizione della Polizia di Frontiera di Fernetti – aggiunge - sono insufficienti, considerando in particolare il fatto che quella Sottosezione rappresenta un punto di collegamento e riferimento per quelle degli altri valichi. La nostra sigla - sottolinea Tamaro - ha più volte evidenziato l'inopportunità, per questioni di sicurezza, di avere una struttura dedicata all'accoglienza collocata nelle immediate vicinanze di un ufficio di Polizia. In passato – ricorda - erano state pubblicate in rete immagini che ritraevano le attività di Polizia svolte all'interno del piazzale della caserma di Fernetti, filmate da un immigrato accolto proprio in Casa Malala. Dopo le polemiche di questi giorni – prosegue il segretario provinciale del Sap - sullo stato di degrado in cui versa la struttura, rinnoviamo la richiesta di rivedere l'utilizzo dell'edificio, un tempo caserma della Guardia di Finanza e concepito per scopi di Polizia, per destinarla alla Polizia di frontiera, in modo da poter far svolgere il lavoro dei colleghi in maniera adeguata e in sicurezza. Siamo convinti – conclude Tamaro - che l'accoglienza debba e possa essere fatta in altre strutture e, preferibilmente, in altre provincie d'Italia, in modo da sgravare Trieste da un fenomeno che già la vede protagonista e impegna le forze di Polizia in termini di arrivi». —

U.SA.

L'ISTANZA DEL 2019 SUL "GIARDINO DEGLI ANGELI"


Il cimitero di Sant'Anna accoglie nel campo 40 i bambini deceduti, ora all'ingresso sarà posizionato un monumento che raffigura un angelo

Una statua al campo 40 nel cimitero di Sant'Anna per i bambini scomparsi

Il Comune impegna 10 mila euro per realizzare un manufatto che omaggi i piccoli. Accolta una richiesta delle famiglie e del consigliere Porro

Ugo Salvini

Il campo 40 del cimitero di Sant'Anna, storicamente dedicato ad accogliere i bambini, avrà il cippo più volte richiesto da numerosi cittadini. È di questi giorni la firma dell'assessore alle Politiche finanziarie, Everest Bertoli, in calce al documento che autorizza e impegna l'amministrazione a una spesa di 10 mila euro, collocata all'interno del capitolo denominato "Manutenzione straordinaria degli immobili adibiti a uso pubblico a cura del Dipartimento servizi finanziari, tributi, partecipazioni e attività economiche", destinata proprio alla realizzazione della scultura. «Da tempo avevamo all'esame la richiesta – spiega Bertoli – e a questo punto abbiamo individuato la voce di spesa che servirà alla costruzione di una statua, che sarà fissata al suolo e che perciò potrà essere considerata bene immobile di proprietà del Comune».

A rappresentare i cittadini che da tempo chiedevano l'edificazione di un monumento all'ingresso dell'area che accoglie le spoglie dei bambini è il consigliere comunale Salvatore Porro, da sempre sensibile alle tematiche legate alla religione cattolica. «È dal 2019 che chiedo una soluzione di questo genere – spiega Porro – e sono felice che si sia arrivati al risultato auspicato. Un cippo raffigurante due angioletti collocati al culmine di una piccola colonna è quello che vorremmo vedere costruito con la somma messa a disposizione dal Comune».

Contestualmente alla realizzazione della scultura, il gruppo di cui Porro è portavoce vorrebbe anche che, alla base della colonna, si apponesse la scritta "Giardino degli Angeli". «Ci è sempre sembrata la dicitura più consona all'esigenza dei genitori, dei parenti, degli amici delle famiglie che hanno patito il terribile lutto di perdere un bambino – riprende Porro – perciò sosterremo questa soluzione, che crediamo possa essere condivisa da tutti coloro che hanno sensibilità nei confronti di questo delicatissimo argomento».

L'iter necessario per la realizzazione del cippo però è solo all'inizio. Con lo stanziamento previsto dall'amministrazione comunale è stato compiuto soltanto il primo passo sulla strada che porta alla realizzazione dell'opera. Ora il Comune dovrà bandire una gara e avviare le procedure del caso. «Noi abbiamo già chi ha predisposto un bozzetto che a nostro avviso potrebbe ben rappresentare le esigenze di chi si reca al campo 40 – riprende Porro – ma ovviamente sappiamo che c'è un percorso amministrativo da rispettare ed è così che faremo».

Più volte il gruppo che fa capo al consigliere comunale ha organizzato cerimonie commemorative e momenti di preghiera proprio all'ingresso del campo 40. Ora, con il progetto della statua, si risponde a una delle richieste delle tante famiglie che hanno perso un bambino e vorrebbero ricordarlo nel "Giardino degli Angeli"». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

paradiso4all.com

LA NUOVA STRUTTURA A SAN GIOVANNI

Nido in via delle Cave Prefabbricati demoliti all'inizio di settembre

Oltre al Comune e allo Stato, anche la Regione partecipa alla spesa con 450.000 euro. Cantiere da ultimare nel 2026



I prefabbricati in via alle Cave saranno demoliti in settembre

Massimo Greco

Basta con i vecchi prefabbricati, avanti con un nuovo edificio che dovrà essere approntato entro la fine del 2026 poichè fruisce di risorse Pnrr. Il "nido" di via alle Cave, nel rione di San Giovanni vicino alla piscina, ha ricevuto anche 450 mila euro dalla Regione, che portano la dotazione finanziaria del progetto a 3,2 milioni di euro, come attesta una delibera portata dall'assessore Elisa Lodi.

La notizia più fresca e interessante è che le demolizioni della "baraccopoli" inizieranno a settembre, la qualcosa potrebbe consentire l'avvio dei lavori veri e propri in autunno: giusti due anni prima della scadenza.

Responsabile unico del procedimento è il direttore dell'Edilizia scolatico-sportiva Luigi Fantini. La "griglia" di partenza è pronta: il disegno definitivo dell'edificio era stato elaborato dallo studio MetroArea (architetti Di Pretoro, Paladini, Baroncelli) e approvato dalla giunta un anno fa. L'affidamento delle opere venne invece seguito da Invitalia, la società interamente controllata dal ministero dell'Economia, attivata dal ministero dell'Istruzione per accelerare gli interventi su "nidi" e scuole dell'infanzia.

Sono 11 le aziende coinvolte da Invitalia nella costruzione di un'opera da 3,2 milioni

Nella stessa area sorge un altro asilo dove una volta c'era la caserma Chiarle

Invitalia agisce nell'ambito di accordi-quadro, nel caso di via alle Cave si tratta di un interlocutore dalle molte etichette: la società consortile ravennate Ar.Co, la Baschieri di Scandiano (Reggio Emilia), la Cims di Castel Guelfo (Bologna), la senese Citis, la napoletana Penta Impianti, un'altra senese la Multiservice project, la veneziana Lasa fratelli Nata, la Enrico Colombo di Sesto Calende, la romana Tecnologia e mobilità, la salentina Gravili, la bolognese Main management e ingegneria. Ognuna ha una specializzazione, dall'impiantistica alle piattaforme aeree. Nell'auspicio che nello stretto budello di via alle Cave tutte possano manovrare nella migliore maniera.

Il finanziamento dell'operazione è frutto di vari apporti: 2,1 ministeriali, 217.000 dall'avanzo vincolato e 400.000 circa da un'ulteriore fonte dell'avanzo vincolato. Dei 450.000 regionali abbiamo prima accennato.

Intanto è terminato l'altro "nido" inserito nel polo di San Giovanni, quello costruito dalla Riccesi, dove una volta esisteva la caserma dedicata alla medaglia d'oro Felice Chiarle, artigliere veronese caduto affrontando la Strafexpedition asburgica nel maggio 1916. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL QUARTO SPAZIO MUNICIPALE IN CENTRO CITTÀ

Sportello per il digitale un aiuto in via Mazzini

Negli uffici dei Servizi sociali c'è il supporto all'inclusione nei servizi online offerti dalla pubblica amministrazione

Lorenzo Degrassi

Ridurre il divario digitale di parte della popolazione e favorire l'inclusione di tutti i cittadini nel mondo moderno, sempre più connesso e digitalizzato. È questo l'obiettivo dello sportello per la facilitazione digitale inaugurato ieri in via Mazzini. Un progetto realizzato dal dipartimento dei servizi sociali del Comune di Trieste, in collaborazione con l'assessorato alle Politiche dei servizi generali, per offrire ai cittadini le competenze per un uso consapevole della realtà digitale, con particolare attenzione ai servizi online che riguardano la pubblica amministrazione.

Quello di via Mazzini è il quarto – e più centrale – fra quelli già inaugurati, dopo quello di via dei Macelli a Valmaura, all'ufficio relazioni con il pubblico di via della Procureria, al punto digitale di via Locchi oltre a quelli più periferici di Duino Aurisina e di Muggia.

In questi sportelli è possibile attivare la Carta d'Identità Elettronica (CIE), avere assistenza per accedere ai servizi online della pubblica amministrazione come Sesamo e l'Inps tramite Spid (il Sistema Pubblico di Attività Digitale). È inoltre possibile recarsi per avere informazioni su email o messaggi dalla dubbia provenienza (i cosiddetti phishing) e verificare la loro autenticità. Il nuovo servizio è previsto anche in lingua slovena e in altre lingue per i residenti stranieri.



L'assessore Tognolli e il consigliere Polacco allo sportello FOTO LASORTE

«Questo assessorato si occupa innanzitutto di persone, e spesso di persone che presentano delle fragilità – ha ricordato l'assessore Massimo Tognolli –. Questa attività viene sintetizzata con il termine "inclusione", che non riguarda solo fragilità di tipo fisico, mentale o sociale, ma è anche altro, perché tutti noi abbiamo delle fragilità. Una fragilità è anche la mancanza di competenze in un certo ambito, e qui oggi parliamo di facilitazione digitale». Presente anche il capogruppo di Forza Italia in Consiglio comunale Alberto Polacco in rappresentanza dell'assessore Sandra Savino.

«Questo progetto rientra nelle misure del Pnrr per la transizione digitale – ha commentato Polacco – perciò speriamo che questi nuovi sportelli consentano a un gran numero di persone di imparare a utilizzare i sistemi digitali».

Per accedere al servizio è necessaria la prenotazione, contattando lo 040.3478751 il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9 alle 11 e il martedì e giovedì dalle 15 alle 17. Altri ragguagli sul progetto si trovano sul sito www.accademiadigitalediffusa.regione.fvg.it. «Quest'iniziativa rappresenta un passo importante verso l'inclusione digitale – ha ricordato infine il dirigente Lorenzo Bandelli – e offrirà ai cittadini competenze fondamentali per un uso consapevole e vantaggioso della realtà digitale dei servizi online». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE INDICAZIONI DELLA LEGA



Il sito di Villa Cosulich a Gretta attende una pulizia radicale

Bonus consiglieri C'è Villa Cosulich fra pulizia e sfalcio

Dal book crossing alla promozione di eventi musicali, dalla pulizia e manutenzione del giardino di Villa Cosulich alla promozione di eventi per ricordare l'esodo giuliano-dalmata. Sono gli emendamenti proposti dal gruppo consiliare della Lega in sede di variazione di bilancio e fatti propri dall'assessore Everest Bertoli. In un'ottica di suddivisione delle risorse comunali, ogni consigliere aveva 10 mila euro da destinare a singole iniziative. «Gli emendamenti coprono proposte fatte dalle varie anime del nostro partito – spiega il capogruppo Stefano Bernobich – in quanto ogni consigliere ha presentato qualcosa che riteneva più importante per la nostra città. Si tratta di interventi di spesa in conto corrente».

Nel dettaglio Cristina Birolla ha proposto un emendamento per la promozione dell'artigianato locale e la valorizzazione del mercato coperto. Monica Canciani propone l'agevolazione dello scambio di libri tramite l'individuazione di un luogo dove poter svolgere il bookcrossing come avviene ora in piazza Hortis. Giampiero Dell'Agata sollecita la pulizia dei graffiti e lo sfalcio dell'erba del giardino di Villa Cosulich a Gretta, «proposta figlia di diverse segnalazioni – spiega – a seguito dell'erba cresciuta e non tagliata e della presenza di graffiti che danno la sensazione di trovarsi in un giardino semiabbandonato». Ivo Gherbassi vuole promuovere invece la realizzazione di eventi da svolgere entro la fine dell'anno per ricordare l'esodo giuliano-dalmata. Manuela Declich punta invece al commercio di periferia e a incentivare gli eventi culturali nel periodo natalizio. Infine il capogruppo Bernobich punta alla pulizia delle targhe di marmo delle vie più periferiche. «Auspichiamo di vedere realizzati al più presto questi progetti – sottolineato – e al contempo ringraziamo l'assessore Bertoli per aver preso in considerazione le nostre proposte». —

L. D.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SANTA CROCE

Bidoni per l'olio esausto Le istruzioni in sloveno

Sarà presto aggiunta la scritta in lingua slovena, per quanto riguarda le modalità d'uso, sul contenitore per oli alimentari esausti, recentemente sistemato nella frazione di Santa Croce. Il contenitore,collocato nel piazzale sterrato, nei pressi dell'incrocio con la frazione di Bristie, che comprende anche quelli per carta, vetro, plastica e umido, era diventato motivo di polemica, in quanto prevede istruzioni d'uso in italiano, inglese, in caratteri cirillici, arabo e cinese, ma non nella lingua slovena che, sul Carso, è ovviamente molto diffusa.

La richiesta di una correzione è arrivata alla Direzione di AcegasApsAmga, che cura per conto del Comune i servizi inerenti la gestione dei rifiuti e l'azienda ha subito preso atto della necessità di integrare le istruzioni d'uso, aggiungendo la traduzione in lingua slovena e a breve il problema sarà risolto.

«Non potremo modificare il cartello affisso sul contenitore stesso e che comprende varie lingue – spiegano dall'Ufficio stampa di AcegasApsAmga – in quanto si tratta di una scritta standard valida per tutto il territorio, ma il cartello con il dettaglio delle operazioni possibili, che è collocato su un palo al di sopra del contenitore stesso, potrà essere a breve ampliato e contenere anche le modalità d'uso in lingua slovena». Nell'occasione ha ribadito che «il contenitore può ricevere soltanto oli di uso alimentare, non quelli dei motori o di scarto della lavorazione industriale». —

U. SA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN RIVA CADAMOSTO SUL CANALE NAVIGABILE: SI APRE UNA NUOVA PROSPETTIVA INDUSTRIALE







Sopra l'immagine dello scafo di uno yacht preso di poppa nel capannone Seadock: lunghezza 32 metri, larghezza circa 8, altezza 10, peso 105 tonnellate: oggi prenderà mare fino alla destinazione del porto di Ancona, dove poi sarà allestito nei Cantieri navali delle Marche; in alto a destra una lavorazione svolta a fianco dello scafo; in basso a sinistra Pietro Bessi davanti alla gru di banchina FOTOSERVIZIO ANDREA LASORTE

Ex Frigomar, torna Samer Ripartenza con uno yacht

Nel pomeriggio lo scafo prodotto dalla marchigiana Cpn nel capannone Seadock dietro la banchina sarà rimorchiato al porto di Ancona dopo un viaggio di 30 ore

Massimo Greco

Dal prodotto ittico surgelato agli scafi per yacht. Un viaggio logistico-industriale veramente insolito quello di Frigomar, oggi Seadock. Lo racconta Enrico Samer, avendolo vissuto di persona a ben diverso titolo: alle superiori, durante le estati, gli capitava di scaricare tonni e molluschi dalle piccole unità che dall'Asia penetravano nel Canale navigabile.

Dallo scorso 26 luglio l'imprenditore triestino ha ripreso il comando delle operazioni nella banchina (180 metri, pescaggio 8 metri) di riva Alvise Cadamosto, dopo essere subentrato a Wärtsilä nella concessione. La prima iniziativa importante della nuova gestione è prevista tra ieri notte e oggi pomeriggio, quando dal capannone Seadock sarà estratto lo scafo dello yacht ultimato da Cpn (Costruzioni e progettazioni navali), che verrà spostato in banchina e da qui con il supporto della gru da 450 t prenderà contatto con il Canale per essere rimorchiato da "Storione" fino ad Ancona.

Dopo 30 ore di navigazione il porto marchigiano rappresenterà la meta finale, prima se ne occuperà la stessa Cpn, poi Cantieri navali delle Marche, dove lo scafo sarà allestito. Eccolo, completato dentro l'antro di Seadock, con la sua struttura in acciaio e lega leggera, 32 metri di lunghezza e quasi 8 di larghezza, un peso di 105 tonnellate, 10 metri di altezza. Lo hanno guarnito con un tricolore. È la seconda unità che l'anconetana Cpn - spiega il capo-missione Nazzareno Micheletti - ha realizzato nel neo-cantiere Seadock e ne sta facendo addirittura una terza. Ha affittato lo spazio produttivo dove ha impiegato maestranze triestine, 25 addetti: ma un domani, non troppo lontano, Samer potrebbe commissionare un nuovo sito a fianco di quello attuale, di dimensioni maggiori per consentire la preparazione di yacht più grandi.

A riepilogare e ricollegare passato e presente dell'ex Frigomar oggi Seadock è l'intramontabile Piero Bessi, uno degli ultimi consoli della Compagnia portuale, da una ventina di anni presidente di questo presidio logistico-industriale sul Canale. Lo accomuna a Samer il ricordo dei tonni scaricati. I trascorsi di Frigomar/Seadock sono abbastanza movimentati. A inizio Duemila la proprietà dello stabilimento ebbe difficoltà finanziarie e finì nelle disponibilità della banca che gestiva il crac. L'istituto creditizio aveva rapporti con un importante imprenditore emiliano nel settore dei trasporti, Luigi Artoni, e riuscì a convincerlo di accollarsi la conduzione dell'allora Frigomar. Che venne lasciata nelle mani di Bessi, fresco pensionato della Compagnia.

Si sviluppò il rapporto con la Samer, che mandava avanti la banchina, tant'è che venne costituita una società, di cui resta traccia in una tabella sulla facciata dello stabilimento. Intanto la banchina spediva i motori della Wärtsilä e le funi-record della Redaelli. Finchè anche Artoni andò in crisi e Samer ne acquistò il 50% dal liquidatore. A quel punto, quando siamo a metà dello scorso decennio, Samer ha due basi nel Canale, una l'ex Ortolan in riva da Verrazzano e l'altra Frigomar. Viene sopito un possibile contenzioso con Wärtsilä, che vuole gestire in proprio i suoi motori, con un accordo per cui i finlandesi si occupano delle loro produzioni e Samer provvede al traffico "terzo". E così fu fino al subentro di venerdì scorso, quando Samer riassume la concessione del terminal. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA STORIA

Quando Wärtsilä si trasformò in terminalista

Wärtsilä fu attorno al 2017 forse l'unico produttore motoristico mondiale che voleva gestire in prima persona le spedizioni via-mare delle sue produzioni . La prima "candidata" a essere individuata, nella zona del Canale navigabile, era stata la banchina allora gestita da Italcementi all'intersezione di Riva da Verrazzano con via Usodimare. Dall'altra parte del canale rispetto a Frigomar. E infatti nell'agosto 2017 il gruppo finlandese aveva chiesto e ottenuto dall'Autorità portuale l'utilizzo provvisorio dello scalo di cui l'azienda cementiera aveva la concessione dal 1959, ma che non utilizzava dal 2013. Italcementi, però, aveva impugnato al Tar il diniego dell'Autorità al rinnovo della quasi sessantennale concessione. L'accordo di Wärtsilä con Frigomar aveva infine sbloccato la situazione.

MAGR

IL COMPLESSO DI VIA RESSEL

La Principe dismessa nel 2022: blocco unico e messa in vendita

Micol Brusaferro

L'ex complesso della Principe, in via Ressel, cerca ufficialmente un nuovo acquirente. Tutto, per la prima volta, è in vendita: lo stabilimento e i vari fabbricati annessi, oltre agli spazi esterni, per un totale di 34.600 metri quadrati. L'annuncio è stato pubblicato a luglio e a occuparsi delle trattative, in via esclusiva, è Giulia Guina, titolare dell'agenzia immobiliare Studio Industriale Trieste srl, affiliata Tecnocasa immobili per l'impresa.

Già in passato era emersa la notizia che gli spazi sarebbero stati disponibili a ospitare nuove attività. In realtà, come spiega la stessa Guina, la proprietà attuale, che ha acquisito il bene negli ultimi anni, ha deciso di immettere il sito sul mercato per la prima volta. Nel 2020 c'è stata la compravendita tra la società, precedentemente proprietaria, a un fondo, che l'ha tenuto fermo fino a poco tempo fa, essendo stato acquistato con un pacchetto comprensivo di altri immobili.

Si potrebbe aprire quindi un nuovo capitolo per l'area, che tra i punti forti conta sull'ampiezza degli spazi e sulla vicinanza con lo svincolo della superstrada, il tutto inserito in un contesto industriale. Lo stabilimento Principe di Trieste, ha chiuso nell'ottobre del 2022. Dopo lo stop alla produzione, tutto all'interno era stato sgomberato. Via quindi i macchinari e le attrezzature per preparazione e confezionamento degli alimenti, così come tutti i mobili della zona degli uffici. A ricordare la storica azienda resta un murales, nella facciata principale, dov'era presente la zona aperta al pubblico. L'annuncio immobiliare ricorda come gli edifici siano stati costruiti a metà degli anni Novanta: è formato da vari fabbricati, uno da 57 metri quadrati, destinato a guardiola, uffici e servizi, un altro da oltre 6 mila metri quadrati per magazzino, vendita al dettaglio e ulteriori uffici, più di 8.500 metri quadrati sono per l'ambiente produttivo, mentre una palazzina di due piani, per 614 metri quadrati totali, ospitava ulteriori uffici. Nessuna indiscrezione sulla cifra esatta, con trattative riservate. La proprietà si completa con una parte scoperta, da 19.200 metri quadrati. —



Lo stabilimento dell'ex Principe ancora con il murales FOTO LASORTE

© RIPRODUZIONE RISERVATA

paradiso4all.com

La città fra set cinematografici e spettacoli






Sopra la scena del sequestro in "banca", il palazzo della Regione, dove spunta una pistola; al centro il set in piazza Unità; a destra in alto, con i pantaloni da carabiniere, Elena Radonicich e, sotto, le riprese FOTO MASSIMO SILVANO

L'attrice Elena Radonicich, già impegnata nella serie "La porta rossa", interpreta un carabiniere. Il palazzo della Regione diventa una banca

Piazza Unità blindata e spunta una pistola ma è solo la scena della fiction Estranei

LA CURIOSITÀ

Elisa Grando

Piazza Unità blindata fra polizia, carabinieri e vigili del fuoco. Un uomo, davanti al palazzo della Regione, tira fuori una pistola per prendere in ostaggio delle persone: è la concitata scena della serie Rai "Estranei" che il regista Cosimo Alemà ha girato ieri mattina a Trieste, dopo più di due settimane di riprese realizzate in altre zone del Friuli Venezia Giulia.

La protagonista è un'attrice che conosce bene la città, Elena Radonicich: nella serie "La porta rossa" girata proprio a Trieste era la poliziotta Stella, in "Estranei" interpreta invece la carabiniera Laura Macchi impegnata a indagare sulla scomparsa di due innamorati, due moderni Romeo e Giulietta, lui indiano e lei italiana. La serie crime, una coproduzione di Rai Fiction, Eagle Original Content, Rai Com realizzata anche con il sostegno della Friuli Venezia Giulia Film Commission – PromoTurismoFVG, andrà in onda in quattro serate su Rai2.

Sullo schermo non vedremo solo il palazzo della Regione, che nella finzione diventa una banca, ma soprattutto il centro di Udine, comprese via Viola, via Gorgo, via Magrini, via della Rosta, via Villalta, via Baldissera e via Castellana. Le principali ambientazioni sono state ricostruite all'ex ospedale psichiatrico di via Pozzuolo, che ha permesso di ricreare diversi set, trasformandosi in una piccola Cinecittà a Udine. La troupe ha girato anche nell'unico War Cemetery in Friuli, ovvero il cimitero militare inglese di Adegliacco, nel comune di Tavagnacco, e a Cividale.

Prima dell'arrivo in Friuli Venezia Giulia, il 19 luglio scorso, le riprese erano iniziate in Emilia Romagna. Il cast affianca a Elena Radonicich un gruppo di grandi attori: Ricky Memphis, che vestirà i panni di un collega carabiniere, Marco Cocci, Maurizio Donadoni, l'attore di origine srilankese Kel Giordano, con la partecipazione di Giulio Scarpati e Isabella Ferrari. Per il regista Cosimo Alemà "Estranei" è una prova importante: è la sua prima serie tv dopo un'esperienza quasi trentennale come autore di centinaia di videoclip per tutta la scena musicale italiana, dal pop all'indie rock, dai cantautori al rap. Suoi sono molti dei video di Claudio Baglioni, Renato Zero, Le Vibrazioni, Max Pezzali, Subsonica, Ligabue, Fabri Fibra, Gianna Nannini, gli Articolo 31 e tantissimi altri.

Da qualche anno si dedica soprattutto al cinema, con tre lungometraggi all'attivo: l'ultimo "Zeta – Una storia hip hop" raduna i camei di molti rapper italiani. Stavolta Alemà si immerge in una storia che parla di multiculturalismo e integrazione, ambientata in una cittadini tra i campi della pianura dove, in armonia con la comunità locale, vive una delle più grandi comunità Sikh d'Europa. Tra i naturali intrecci fra le due comunità c'è l'amore tra i giovani Camilla Ruggeri e Manraj Singh che però, improvvisamente, scompaiono: questa tragedia darà il via a una sequenza di morte, rivalità e verità non dette.

A indagare sul caso arriva proprio la carabiniera Laura interpretata da Radonicich: lei in quella cittadina ci è nata e lì abita ancora l'anziano padre, il sindaco Antonio Macchi, che con pazienza negli anni aveva costruito il delicato equilibrio tra le due comunità. Ma dal passato emergono segreti inquietanti che coinvolgono tutta la popolazione. Quello di ieri a Trieste è stato l'ultimo giorno di riprese: per vedere la puntate della fiction "Estranei" dovremo aspettare ancora qualche mese, forse già la prossima primavera. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il racconto del triestino Sala, scienziato del Cnrr e musicista di lungo corso

Fisica, basso e una dama segreta Alessandro, tra palco e laboratori

IL PERSONAGGIO

Alessandra Tognolli

Una vita divisa tra i laboratori del Cnrr e i palcoscenici di tutto il mondo: questa è la quotidianità di Alessandro Sala, un fisico e musicista che ha saputo conciliare due passioni apparentemente inconciliabili. Tre gli ingredienti del suo successo: un'attenta organizzazione, uno studio rigoroso e un'alta capacità di concentrazione. Ogni tanto poi un tocco di imprevedibilità, dalla vittoria a "La pupa e il secchione" all'invenzione di un nuovo modo per giocare a dama. L'interesse precoce sia per la scienza che per la musica era fortemente presente da bambino, come racconta lui stesso. «A dieci anni ero già affascinato dall'astronomia e suonavo la chitarra, seguendo le orme di mio fratello». Questo entusiasmo lo ha portato a intraprendere un lungo percorso accademico, culminato con una specializzazione in Fisica. Oggi Sala lavora al Cnrr, dove studia le proprietà di nuovi materiali innovativi.

Parallelamente alla sua carriera scientifica, Alessandro è anche il bassista della band metal sinfonica "Rhapsody of Fire", con cui suona da trent'anni. «La chiave è l'organizzazione», afferma. «Pianifico anni in anticipo per garantire che né la mia carriera scientifica né quella musicale ne risentano. Per me è importante che entrambe le attività coesistano. È importante non sovrapporre le cose nel breve termine - spiega -. Dedicare il 90 per cento del cervello alla musica fa sì che quando torno in laboratorio io sia più energico. Questo rinfrescarsi la mente non avviene se alterni le attività su base giornaliera».



Alessandro Sala, il fisico triestino del Cnrr e musicista

Non può mancare poi l'aiuto di colleghi e famiglia. Il bassista si prende periodi di uno o due mesi per i tour con il suo gruppo, durante i quali i suoi colleghi al Cnrr organizzano il lavoro in modo da coprire anche i suoi turni in laboratorio. Quando non gli è possibile partecipare ai concerti, vengono trovati dei sostituti. «Il supporto di coloro che lavorano con me e della mia famiglia è fondamentale. L'organizzazione non basta, se non hai accanto qualcuno che ti dà una mano», racconta, ringraziando anche la moglie, corista in un altro dei suoi progetti musicali, un tributo a Lucio Battisti dal nome "Canto Libero".

Oltre alle due carriere principali, Sala si è dedicato a progetti collaterali con lo stesso entusiasmo. Tra questi, ha inventato una versione della dama per tre giocatori: «Una sera con dei compagni dell'università ci siamo resi conto che, cambiando un po' le cose, avremmo potuto giocare anche in tre», racconta. L'invenzione non è mai stata commercializzata, ma la scacchiera "speciale" realizzata appositamente è ancora custodita nella sua casa. Tra le altre esperienze, la partecipazione al programma "La Pupa e il Secchione", edizione 2006, in coppia con Rosy Dilettuso. «Un'esperienza pazzesca», ricorda. «Ho interrotto la tesi di laurea specialistica per partecipare, ma ne è valsa la pena». I due sono riusciti a conquistare il pubblico, vincendo la prima edizione del programma. Il futuro? «Vorrei provare a fare il professore universitario in maniera più estesa. Vedremo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO

«Vietato dare alcol a tutti i minorenni» Il nuovo fronte contro le violenze

Lettera del sindaco Polidori ai titolari di locali, supermercati e chioschi del lungomare: «Chiedo la vostra collaborazione»





In alto il lungomare di Muggia controllato dai vigilantes e, sopra, la polizia alla Stazione dei bus FOTO SILVANO

Gianpaolo Sarti / MUGGIA

Dopo i pattugliamenti nelle piazze, nei giardini e nelle spiagge, dopo gli steward privati sul lungomare e dopo gli oltre cinquecento identificati dalla Polizia di Stato, dai Carabinieri e dalla Polizia locale, il Comune ora apre un nuovo fronte per contrastare l'ondata di violenza giovanile a Muggia: l'alcol. Il sindaco Paolo Polidori ha mandato una lettera ai gestori dei locali, dei supermercati e dei chioschi chiedendo di non vendere mai bevande alcoliche ai minori.

La legge lo impone di già, ma dopo quanto è accaduto il primo cittadino ha deciso di rinfrescare la memoria agli esercenti muggesani, titolari di bar ed esercizi pubblici.

Ed era piuttosto prevedibile, visto che tra i gruppetti di esagitati che in questi dieci giorni si sono resi protagonisti di pestaggi, risse, vandalismo e atti di bullismo nei confronti dei coetanei, ci fosse anche più di qualche minorenne alterato.

C'è peraltro un recente video che circola in rete e sui social (oltre a quello delle tredicenni che si prendono a schiaffi e si tirano i capelli in piazzale Curiel, davanti alla stazione degli autobus) in cui si vedono nella stessa piazza dei bus alcuni ragazzini che urlano minacciandosi tra di loro. Si vede anche un adolescente che prende a pugni e a manate (rischiando di fratturarsi le mani o comunque di farsi molto male, vista la foga) il muro della stazione delle corriere e poi anche un segnale stradale. Nervosismo evidentemente eccessivo, che pare stimolato da una condizione di alterazione.

Non solo. Nei giardini, in piazzale Curiel, nelle spiagge

Adolescenti alterati protagonisti di risse Multe e arresto per i trasgressori

e anche in villa Cossich (davanti al molo T), luoghi di ritrovo di questi gruppetti di minori, sono stati più volte rintracciati lattine di birre, bottiglie di vino e di superalcolici.

Di qui l'intervento del sindaco. «Gentile titolare – si legge nelle premesse del documento – come reso noto anche dai media, l'amministrazione comunale sta ponendo in essere, con la collaborazione delle forze dell'ordine, ogni possibile iniziativa volta a garantire e migliorare la vivibilità della nostra cittadina».

Ecco poi il riferimento ai fatti di questi ultimi giorni: «Si sta in particolare prestando la massima attenzione ad alcuni recenti episodi che hanno visto gruppi di giovani, spesso minorenni, rendersi protagonisti di condotte deprecabili, pericolose a loro stessi e fonte di disturbo e disagio per tutta la cittadinanza. Detti episodi in più casi sono stati contraddistinti dal contestuale consumo di bevande alcoliche da parte dei giovani».

Il documento fa precisa menzione della normativa, quella che vieta la somministazione e la vendita «ai minori di anni 18». Le sanzioni sono queste: tra i 16 e i 18 anni sono previste multe dai 250 ai 1.000 euro; chi invece dà alcol a ragazzini under 16 incappa in un reato penale, con l'arresto fino a un anno.

Inoltre, ricorda ancora il documento del sindaco, «chiunque vende bevande alcoliche ha l'obbligo di chiedere all'acquirente, all'atto dell'acquisto, l'esibizione di un documento di identità, tranne nei casi in cui la maggiore età dell'acquirente sia manifesta».

L'altolà di Polidori è contenuto in una lettera di una pagina e mezzo. Un vero e proprio avviso che sarà distribuito anche ai chioschi del lungomare.

Come detto, anche i supermercati muggesani rientrano nel novero dei destinatari della comunicazione comunale: d'altronde in questo periodo il via vai di ragazzini nei vari punti vendita, nei negozi del centro e della zona che porta al lungomare, è piuttosto evidente.

Va da sé che i pubblici esercizi saranno costantemente monitorati da parte delle forze dell'ordine. Un'attività, questa, che quindi si affianca ai controlli e alle identificazioni in strada dei gruppi di adolescenti.

«Il richiamo a una normativa già vigente – osserva Polidori commentando l'iniziativa – in realtà non aggiungerebbe nulla di nuovo, ma ritengo sia importante per sensibilizzare gli esercenti nel loro fondamentale ruolo di controllo alla vendita di alcolici, soprattutto in un periodo delicato come questo, con importanti afflussi di ragazzi e ragazze minorenni. Una collaborazione – sottolinea ancora il primo cittadino – che richiede quindi il rigoroso rispetto delle regole da parte di tutti, e non lo dico casualmente, visto che abbiamo avuto qualche riscontro di vendita a minori». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA MISSIVA DI DENUNCIA

Lettera del comitato a tutte le istituzioni sulla galleria doppia

Il Gag scrive a Comune, Regione, Arpa, Asugi, Soprintendenza, Ispettorato forestale, Vigili del fuoco, Trieste Trasporti e altri enti sui rischi del progetto

Luigi Putignano / MUGGIA



Uno degli sbocchi della galleria Sauro nel cuore di Muggia

Il Gruppo alternative galleria, il comitato di cittadini residenti a Muggia costituitosi per proporre un'alternativa al raddoppio della galleria cittadina Nazario Sauro, ha inviato al Comune di Muggia una lettera firmata dai portavoce Piero Metullio e Sergio Norbedo, per rendere pubblica la partecipazione del comitato alla conferenza di servizi decisoria, quale portatore di interesse. La stessa missiva - una memoria - è stata inviata anche alla direzione Infrastrutture e territorio e alla direzione centrale Difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile della Regione, all'Arpa, all'Asugi, all'Autorità di bacino distrettuale della Alpi orientali, alla Soprintendenza archeologica belle arti e paesaggio del Fvg, all'Ispettorato forestale di Trieste e Gorizia, al Comando dei vigili del fuoco di Trieste, all'Ente di decentramento regionale di Trieste e a Trieste Trasporti.

Sono dodici i punti indicati nel testo che investono diverse criticità, secondo il comitato, importanti come la durata dei lavori, l'aumento del traffico veicolare soprattutto su via Roma, l'assenza di una valutazione o studio atti a ridurre il traffico veicolare, i pochi riferimenti alla gestione transitoria della viabilità che impegnerà strade secondarie come via di Pisciolon, via Pianezzi, la gestione degli attraversamenti pedonali di via Roma. Nella memoria inviata, il Gag ha ricordato alcuni studi di fattibilità precedenti relativi a Muggia come lo studio Caracoglia del 2001 che, sempre relativamente all'ipotesi di raddoppio, evidenziava come «venisse maggiormente penalizzato il tessuto insediativo storico, con la cittadina che verrebbe divisa in due parti dal forte traffico veicolare che potrebbe transitare su via Roma», prevedendo anche «forti disagi in fase di costruzione» oltre a un inquinamento acustico che ne sarebbe derivato, «non compatibile con un contesto urbano densamente edificato».

Gag, nel testo, ha voluto sottolineare la preoccupazione dei residenti, i cui edifici si trovano o si troveranno sopra il nuovo tracciato. Infine sulla questione delle opere di consolidamento del primo tratto di salita delle Mura, il comitato ha evidenziato l'estrema vicinanza con manufatti storici di pregio come l'area di San Francesco, le mura e la torre medievale, oltre che il castello. In conclusione il comitato ha evidenziato come l'ipotesi di raddoppio fosse già stata valutata in passato da diverse amministrazioni e alla fine abbandonata, per le numerose criticità, e che non sono state prese in esame le alternative possibili che prevedevano uno studio per il miglioramento dell'attuale assetto viario di Muggia, compreso il necessario intervento di messa in sicurezza, consolidamento e adeguamento impiantistico dell'attuale galleria, da realizzarsi, per il Gag, con i fondi messi a disposizione dalla Regione e quelli del bilancio comunale. —

L'INTERVENTO

Finita la pulizia del verde all'imbocco della Sauro prima dei rilievi sul terreno

Effettuati ieri i lavori di pulizia del verde sul versante al di sopra dell'imbocco nord della galleria Sauro, lato lungomare. Si è trattato di lavori propedeutici a un ulteriore intervento che verrà svolto giovedì, senza la chiusura della galleria, e che riguarderà un'analisi geomeccanica sulla tipologia e lo stato del terreno tra la sommità del rilievo e la parte sovrastante la volta. «Questo intervento - ha spiegato il sindaco di Muggia Paolo Polidori - è stato richiesto dall'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali, nell'ambito delle osservazioni preparatorie della Conferenza dei servizi indetta dall'amministrazione comunale. Si tratta quindi di un ulteriore rilievo, diverso e aggiuntivo rispetto a quelli già svolti sullo stato del manufatto e che aggiungeranno ulteriori informazioni, a maggior garanzia dei futuri lavori di allargamento e consolidamento».

L. P.

paradiso4all.com

La storia

Protagonista un'ex poetessa e scrittrice di 74 anni di Gemona, oggi in difficoltà economiche
Aveva scelto di rivedere la spiaggia di Marina Julia, teatro di emozioni vissute in passato

Anziana dorme in spiaggia I carabinieri le pagano la sistemazione in albergo

IL CASO

Laura Blasich

Voleva rivedere i luoghi vissuti da ragazza, ma non avendo che una pensione minima, per dormire la sera si è accontentata di un lettino della spiaggia di Marina Julia. Ritrovata dal personale addetto al controllo della spiaggia nelle primissime ore di sabato, è stata assistita dai Carabinieri di Monfalcone che le hanno pagato la sistemazione per la notte. Protagonista della vicenda è una donna di 74 anni, residente a Gemona e con un passato di poetessa e scrittrice, che voleva rievocare i ricordi e le emozioni di quando trascorreva l'estate con lo sguardo affacciato sul golfo di Trieste.

Assieme ai ricordi, si è imbattuta nella generosità dei due carabinieri di pattuglia che l'hanno accompagnata in hotel pagando il conto, accertandosi, il giorno seguente, che coi pochi spiccioli che le erano rimasti prendesse la corriera per tornare a casa. «Venite a trovarmi, vi preparo una torta», li ha salutati lei. «Quando ci hanno chiamati, a mezzanotte, pensavamo ai soliti ragazzini dei sabato sera estivi che cercano intimità vicino alla spiaggia», hanno detto i due militari, un maresciallo toscano, fresco di corso e di prima nomina, e un carabiniere siciliano, entrambi di 24 anni, che hanno chiesto l'anonimato «perché il nostro aiuto deriva dai valori che il Corpo ci ha trasmesso, non vogliamo visibilità personale». «Invece, ci siamo trovati di fronte questa vecchina innamorata del mare – hanno spiegato –. Ci ha intenerito con i suoi racconti, che ha pubblicato in prosa e poesia. Le abbiamo detto che non avrebbe potuto trascorrere un'altra notte su quello scomodo lettino e che stava per scatenarsi il temporale. Ma non aveva soldi per una migliore sistemazione».



IL FRONTEMARE
UNA MACCHINA DEI CARABINIERI VICINO ALLA SPIAGGIA DI MARINA JULIA

L'anziana ha rassicurato sul fatto che la figlia era al corrente della trasferta al mare: «Viaggio spesso, anche per qualche giorno. Le mie finanze sono molto esigue, ma cerco di raggiungere almeno le località della regione in cui ho vissuto periodi belli della mia vita».

A individuarla sotto il porticato del bar della concessione ex Playa, sono stati gli operatori della società Alexa che, su affidamento del Comune di Monfalcone, effettua il controllo notturno della spiaggia, che deve essere sgomberata dopo le 24, invitando quindi le persone eventualmente presenti a uscire. «La signora ha però reagito in modo aggressivo, era agitata, oltre che con una certa età, e quindi il personale in servizio ha chiamato, come stabilito, il 112», afferma il coordinatore degli operatori della ditta di security, Andrea Ravello. Sul posto è quindi arrivata una pattuglia dei Carabinieri, che hanno parlato con la donna, calmandola. «Mentre i Carabinieri erano impegnati a trovarle una sistemazione, la donna si è comunque allontanata, sistemandosi nei pressi della fermata dei bus – aggiunge Ravello –. Il nostro personale l'ha seguita, fornendo quindi le indicazioni ai militari per ritrovarla e condurla in albergo». «Non è stato semplice né convincerla a seguirci – hanno confermato indirettamente i militari –, perché era persuasa di poter attendere l'alba in riva al mare, né trovare una camera libera. Nel primo week-end di agosto, a Monfalcone c'è il tutto esaurito. Dopo varie chiamate, abbiamo trovato la disponibilità del gestore di un hotel: era l'una, a quell'ora di solito non accettano clienti, ma hanno fatto un'eccezione». L'ultimo ostacolo, il conto: «Non ce la siamo sentita di chiedere anche uno sconto all'albergatore così gentile – hanno concluso i carabinieri – è bastato un cenno d'intesa e abbiamo diviso a metà i 70 euro. Quei 35 euro non ci cambiano la vita, ma quel sorriso di riconoscenza ha un valore inestimabile».

Stando a Ravello, quella era la prima notte che la donna trascorreva in spiaggia, ma pare fosse stata avvistata in zona anche in precedenza, senza che però il personale fosse riuscito poi individuarla, come riferisce l'assessore ai Servizi sociali Giuliana Garimberti. Di giorno, non ne era stata invece notata la presenza, tra le migliaia di bagnanti in questo periodo. «Francamente noi non ci siamo accorti di nulla: i lettini erano tutti a posto la mattina», afferma la titolare della concessione, Elisabetta Laurenti.

LA SORVEGLIANZA

Le regole



La signora è stata avvistata all'alba di sabato scorso sotto il porticato del bar della concessione ex Playa, a Marina Julia. A notarla stesa su quel lettino sono stati gli operatori della società Alexa che, su affidamento del Comune di Monfalcone, effettua il controllo notturno della spiaggia. Quella spiaggia, infatti, deve essere sgomberata dopo le 24, e il personale della ditta è tenuto a invitare quindi le persone eventualmente presenti a uscire. Un invito che l'anziana non ha però accolto subito, non avendo altro posto dove andare.

I MILITARI

L'intervento



Vista l'indisponibilità della signora a lasciare il giaciglio di fortuna, il personale addetto alla sorveglianza ha allertato i Carabinieri. Sul posto sono arrivati un maresciallo toscano, fresco di corso e di prima nomina, e un carabiniere siciliano, entrambi di 24 anni. Sulle prime, i due militari erano convinti di trovarsi di fronte a qualche gruppetto di ragazzini, decisi a fare i trasgressivi in spiaggia. Con grande sorpresa, invece, si sono trovati di fronte ad una donna di 74 anni, con un passato di scrittrice e poetessa.

GLI ALBERGHI

La ricerca



«Non è stato semplice né convincerla a seguirci – hanno fatto sapere i due carabinieri chiamati a farsi carico della donna –, perché era persuasa di poter attendere l'alba in riva al mare, né trovare una camera libera. Nel primo week-end di agosto, a Monfalcone c'è il tutto esaurito. Dopo varie chiamate, abbiamo trovato la disponibilità del gestore di un hotel: era l'una, a quell'ora di solito non accettano clienti, ma hanno fatto un'eccezione per noi». E, appunto, per l'insolita ospite di mezzanotte.

LA GENEROSITÀ

Il conto



Una volta trovata una struttura con una stanza libera per la signora, si è posto il problema del conto di 70 euro. Saldato direttamente dai due carabinieri. «Non ce la siamo sentita di chiedere anche uno sconto all'albergatore così gentile – hanno concluso i due rappresentanti dell'Arma – è bastato un cenno d'intesa tra noi e abbiamo diviso a metà i 70 euro. Quei 35 euro non ci cambiano la vita, ma il sorriso di riconoscenza comparso sul volto della signora ha un valore inestimabile».



LA REALTÀ CHE PROMUOVE LA CULTURA LOCALE OLTRECONFINE

L'associazione Giuliani nel mondo premiata dal direttivo Unaie

Lorenzo Degrassi



L'associazione Giuliani nel (Agm) mondo ha partecipato, nei giorni scorsi, alla riunione del direttivo Unaie svoltosi a Ragusa. È stato il presidente dell'Agm, Giorgio Perini, affiancato da Roberto Sancin in rappresentanza dei giuliani a Roma, a prendere parte all'evento in Sicilia. Nella circostanza è stato conferito all'Agm un premio per l'impegno profuso nella valorizzazione delle associazioni dei connazionali all'estero, quali migliori ambasciatori del nostro Paese in tutte le sue manifestazioni di eccellenza. L'Agm è una delle tre associazioni di connazionali all'estero – assieme a Bellunesi e Lucchesi nel Mondo – ad aver ricevuto questo riconoscimento, a conferma di un lavoro attento e mirato nei numerosi circoli, soprattutto in Australia, Nord e Sud America e Sud Africa, oltre a quelli presenti in Europa. Perini ha sottolineato come «le associazioni dei connazionali all'estero sono più conosciute nel resto del mondo che nel proprio Paese, mentre è necessario che siano riconosciute e sostenute anche in Italia per il loro ruolo di ponte che svolgono tra l'Italia e i milioni di connazionali fuori dalla madrepatria». —

AL MUSEO DEI PRESEPI

Una mostra dedicata a Servola



Nell'ambito della manifestazione "Servola sotto le stelle", nella sede del Museo dei Presepi in via dei Giardini è stata inaugurata una ex tempore con partecipazione di artisti di tutte le età, dai più giovani ai più navigati, che con varie tecniche hanno saputo cogliere alcuni scorci caratteristici del rione

LE LETTERE

A Cattinara
Un team efficace e di grande umanità

Desidero esprimere la mia sincera gratitudine a tutto lo staff medico e infermieristico del reparto di Medicina Subacquea e Iperbarica dell'Ospedale di Cattinara.
Nei tre mesi di terapia trascorsi presso questo reparto, ho avuto il privilegio di conoscere un team di professionisti che uniscono una competenza invidiabile a un'empatia straordinaria.
Grazie a tutti loro, ho finalmente compreso cosa significa affidarsi a veri specialisti della sanità. Sarò eternamente grato per tutto ciò che hanno fatto e nutrirò sempre un profondo affetto nei loro confronti.

Stefano Borroni

Disboscamento
Ci tolgono gli alberi ma non leggo critiche

Per denunciare uno dei tanti paradossi che stiamo vivendo parto da un presupposto difficilmente controvertibile: contro l'inquinamento e la calura estiva delle città, e quindi a favore della salute di chi ci vive, risulta indispensabile la presenza di un numero importante di alberature.
Lo hanno capito in molte città del mondo, ma il taglio sistematico di alberi in città (come da denunce pressoché quotidiane di cittadini allarmati) rivela ben altro orientamento delle amministrazioni locali.
In questo drammatico scenario merita un cenno la scandalosa situazione del parco dell'ex ospedale psichiatrico cittadino.
Da anni la sua pur considerevole presenza arborea viene lentamente ridotta. Ma della sostituzione degli alberi eliminati non vi è traccia alcuna. Ora chi amministra quest'area, non pago evidentemente dei risultati ottenuti, ha voluto dare un ulteriore contributo alla cura dell'ambiente, disboscando un'intera scarpata situata ai limiti occidentali del parco. Il cartello di cantiere, visibile in prossimità dello scempio, recita testualmente "lavori di consolidamento del versante...".
Consolidano dunque un versante distruggendo un bosco... Non dovesse bastare quest'insulto all'intelligenza dei cittadini si aggiunga, ancora, che questa devastazione costa ai contribuenti centinaia di migliaia di euro mentre, nello stesso disgraziato parco, decine di grandi ippocastani agonizzano da decenni a causa di un parassita alla lunga mortale, la minatrice fogliare, senza che nulla si sia fatto per curarli.
Questa generale tendenza distruttiva, molto aggressiva in particolare nei confronti degli alberi, in netto contrasto con i tanto sbandierati obiettivi del "green deal"(non leggo peraltro una parola o un intervento critico da parte dei Forestali, del World Wildlife Found, di Italia Nostra, di Legambiente, della Lipu o di semplici cittadini che in quel luogo ora boccheggeranno un po' di più) induce a serie analisi e riflessioni.

Ermanno Lantschner

I 12 giorni di un pacco
Ventisei passaggi in una pausa

Il giorno mercoledì 17 luglio mi spediscono da Napoli un plico raccomandato con Poste Italiane, che arriva a Trieste il giorno 19. Forse stanco del viaggio e della calura estiva, il plico viene tenuto a riposo fino al giorno 23.
Il giorno 24 lo stesso risulta "in consegna" e così rimarrà nei giorni successivi (il postino, da me interpellato, dirà che è un'anomalia del sistema) fino alla mattina di sabato 27 luglio, quando il plico arriva ma io non sono a casa.
Nell'avviso di giacenza si legge l'indicazione di recarmi all'Ufficio Postale dal giorno 30, quindi prenoto l'appuntamento per le ore 9.10 e manco a dirlo l'addetto, con le braccia allargate (ma non troppo), mi dice che il plico non c'è, ma che sarà disponibile il giorno successivo. Il giorno 31 ritiro effettivamente il plico.
Un controllo sulla cronologia della spedizione ha evidenziato da mercoledì 17 a mercoledì 31 luglio ben 26 passaggi di "mano" o "sparate" del codice.
Due giorni per fare più di 850 km e una bella pausa "triestina" lunga 12 giorni per fare qualche chilometro, più il disagio di recarmi due volte presso l'Ufficio postale. Eppure è un servizio (pessimo) a pagamento!

Aldo Blokar

Solo avvisi
Una raccomandata che ci fa impazzire

Non riesco a ricevere la raccomandata mandatami da Estenergy perché il postino non suona e infila l'avviso direttamente nella buca delle lettere. Io ho da anni una domestica e una segretaria. Ho 80 anni e il Parkinson. Mi è difficile andare all'ufficio postale, e se mi si manda una raccomandata vorrei conoscerne il contenuto. Oggi per la seconda volta il postino non ha suonato e ha messo l'avviso. Cosa devo fare? Querelare l'Ufficio Postale? Ho telefonato allo 06 45264526 e mi hanno detto che il mio telefono non è certificato. Che cavolo vuol dire?
Ho da anni annorum questo numero. Mi aspetto di essere chiamata da Poste Italiane. Io pago regolarmente le tasse, pur non essendo Berlusconi, al 43%. Mi aspetterei di ricevere un servizio all'altezza di questo 43%.
L'anno scorso avevamo una bravissima postina. Che fine ha fatto? Era troppo brava? Scrivo mercoledì 31 luglio alle ore 12.30: quando la mia segretaria se n'è andata, ha trovato il secondo avviso, mentre l'altro ieri aveva trovato il primo, aveva telefonato alle Poste e ci era stato detto che oggi avremmo ricevuto la raccomandata. C'è sempre qualcuno a casa mia, pagato per rispondere al campanello.

Mariangela Barbiero Minutillo

Piazza della Libertà
Un pessimo biglietto da visita

Bene che si pensi finalmente cosa fare con il grande patrimonio edilizio del porto vecchio, la piazza vuota dell'ex Tripcovich, il cosiddetto biglietto da visita della città. Però tutto è secondario se non ci si sbriga a risolvere la situazione del vergognoso bivacco diurno e notturno in Piazza della Libertà. Persone che urinano senza vergogna, cartoni di bibite buttate, coperte e zaini sui pochi pezzetti di verde rimasti, questo è il benvenuto in città per chi esce dalla stazione. Signor Sindaco, faccia un giro lì!

Sabine Christine von Meer

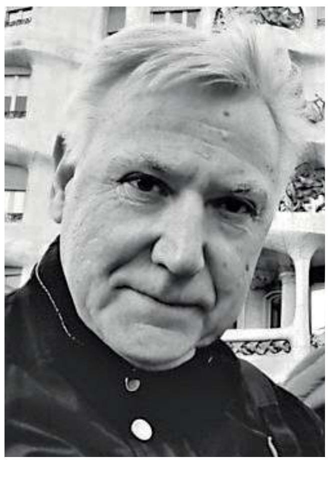
Ha aiutato mia moglie
Grazie a quell'autista

Ringrazio l'autista della linea 35 proveniente da Longera il 29 luglio alle ore 9.10 circa, che si è fermato per aiutare mia moglie a venir fuori da una situazione spiacevole avuta con la nostra auto. Lei stessa non è riuscita a ringraziarlo subito perché aveva ripreso velocemente il suo la-

GLI AUGURI DI OGGI



CRISTINA
Tanti auguri per i tuoi 50 anni da mamma, papà, Francesco, parenti e amici



ANDREA CRAGNOLINI
Buon 65esimo compleanno! Da Alessandro Grez

ELARGIZIONI

In ricordo di Luigi Milazzi, storico dei ricreatori 50 pro COMITATO EX ALLIEVI RICREATORIO "G. PADOVAN"

In memoria di Willy Giraldi da Graziella Caselli 30 pro Ricomincio da cane

CIÒ CHE NON VA

La trascuratezza dell'ex Lavatoio di San Giacomo



«Il Piccolo – Giuliana Spizzamiglio Bagliani – continua a dare informazioni su quanto viene proposto dall'ex-Lavatoio di San Giacomo, diventato un Museo che beneficia anche di quanto offrono gli Amici delle iniziative scout. Sarebbe bene che il Comune provvedesse a rendere invitante l'esterno del Museo, che si trova in via del Monte 9 e che risente di trascuratezza e di atti vandalici»

paradiso4all.com

CITTÀ D'ALTRI TEMPI

Ritorno in Jugoslavia con le auto piene di jeans



«Gli acquirenti jugoslavi – ricorda documenta con un'immagine degli anni Settanta il nostro lettore Flavio Eller – riempivano le loro macchine quanto più potevano. Al ritorno alla dogana era impossibile controllare 100 mila persone ogni weekend, i controlli venivano fatti a campione. Si rischiava: alcuni riuscivano a cavarsela, ad altri sequestravano la merce. C'era chi riusciva a passare anche con 200 paia di jeans, che una volta rivenduti fruttavano come un mese di paga in Jugoslavia».

voro.

Maurizio Privileggi

Ovovia

Un no competente e documentato

In merito alla lettera del signor Marella: noi ci concentriamo ad analizzare i temi attinenti al progetto dell'ovovia sempre con il supporto del nostri tecnici di lunga e provata professionalità, i quali redigono e firmano le loro relazioni con assunzione di responsabilità. Chi lo desidera, si può esaminare tutta la copiosa documentazione prodotta dal nostro Comitato Scientifico. Infine: oltre al supporto del gruppo tecnico scientifico godiamo dell'approvazione di una gran parte della cittadinanza che ci segue, ci incoraggia, ci sprona e ci sostiene anche economicamente con donazioni spontanee affinché l'opposizione a questo insensato dispendioso e inutile progetto continui e completi il suo iter legale. Sono firme, iscrizioni e denaro che la cittadinanza ci consegna spontaneamente e sulla fiducia perché, informata, questa cabinovia non la vuole proprio.

Elena Declich
Comitato No Ovovia

LA CONVIVIALE DA AUTSTANDING

Ritrovo del Rotary International



L'ultima conviviale dei soci del Rotary Club Trieste International si è svolta lo scorso primo agosto presso AutStanding – La sosta inclusiva, il locale gestito dalla cooperativa sociale "La Melagrana" che offre lavoro a ragazzi con autismo

LE REGOLE

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a

anniversari@ilpiccolo.it

Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente.

I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

IL CALENDARIO

Il santo Benedetto (sacerdote)
Il giorno è il 219°, ne restano 147
Il sole sorge alle 5.55 tramonta alle 20.27
La luna sorge alle 7.39 cala alle 21.35
Il proverbio Accetta mille consigli, ma il tuo portalo avanti

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30
Aperte anche dalle 13 alle 16:
Via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; Via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; Campo San Giacomo 1, 040 639749; Piazza San Giovanni 5, 040 631304; Via Giulia 1, 040 635368; Piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; Piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264; Via Dante Alighieri 7, 040 630213; Piazza della Borsa 12, 040 367967; Via Fabio Severo 122, 040 571088; Via Tor San Piero 2, 040 421040; Via Giulia 14, 040 572015; Largo Piave 2, 040 361655; Capo di Piazza Mons Santin 2 (già p. Unità 4), 040 365840; Via Guido Brunner 14 (angolo via Stuparich), 040 764943; Via Belpoggio 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; Via della Ginnastica 6, 040 772148; Str. per Lazzaretto 2 - Muggia, 0402462462; Località Aurisina, 106/F - Aurisina 040 200121 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente)

Aperta dalle 19.30 alle 20.30:
Piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264.

Aperta fino alle 21.00: Via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich), 040 764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:
Via Roma 16, (angolo via Rossini), 040 630213

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di **Ozono** (03) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m³	03 in µg/Nm³
3 agosto	12	95
4 agosto	11	117
5 agosto	5	104
6 agosto	7	91
7 agosto	6	92
8 agosto	6	96

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.
Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	**112**
Capitaneria di Porto	**040676611**
Prevenzione suicidi	**800 510 510**
Guardia costiera - emergenze	**1530**
Protezione animali (Enpa)	**040910600**
Sanità - Prenotazione Cup	**0434223522**
Sala operativa Sogit	**040662211**
Vigili Urbani servizio rimozioni	**040366111**

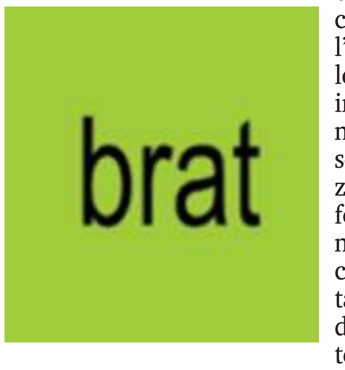
MODA & MODI

Che brat quel verde



ARIANNA BORIA

Farà bene il verde brat a Kamala Harris, la candidata democratica che sfiderà Trump alle presidenziali americane? Se vi state interrogando su che sfumatura sia il brat green, per la Gen Z non siete altro che cringe, in sostanza "inadeguati", una sotto categoria del boomer. È il verde che campeggia sull'omonimo album della cantante pop britannica Charli XCX, dal titolo omonimo: un verde acido, irritante, disturbante, con una punta di giallo, il verde da ragazzacce che vogliono sovvertire le regole, scocciare e scuotere le convenzioni, essere anche brutte e fastidiose, pungolare, al contrario della perfettina e leccata Taylor Swift con tutti i suoi fan legati dai braccialetti dell'amicizia. Il verde brat è infido come quel campo unico sulla copertina del disco, dove è stampigliato il titolo volutamente sfocato, brat, appunto, termine diventato categoria di un'opposizione alle regole che rifiuta ogni categorizzazione. Verde tossico, che può far male. Niente di nuovo, insomma, perché il verde, per secoli, ha avuto una connotazione sinistra. "Kamala is brat" ha lanciato Charlie XCX su X - il social di Elon Musk sostenitore di Trump - e immediatamente i profili della vice presidente americana hanno reagito, assorbendo colore e logo e gongolando per l'endorsement che fa breccia nelle giovani generazioni. Difficile immaginare Kamala, congelata nei suoi tailleur pantaloni maschili da consiglio di amministrazione, nelle giacche dalle spalle forti così corporate, farsi galvanizzare e spiazzare da un colore che irrompe nella palette scontata della donna di potere: il blu del suo partito, il bianco delle lotte femminili, il nero della stabilità istituzionale. Quando Kamala ha indossato il viola per la cerimonia dell'insediamento - caricando su quel cappottone imponente il senso dell'unione nazionale, blu più rosso, democratici e repubblicani, l'omaggio alla prima donna nera eletta al Congresso, Shirley Chisholm, che amava il viola, e tutti i contenuti antirazzisti del film "Il colore viola" di Spielberg - ha esagerato nella simbologia e nei significati impliciti, lasciando l'impressione di un colore sopra le righe. Il power dressing, che lega moda e politica, ha equilibri sottili.



Intanto, ringalluzzito dall'ondata di popolarità delle ultime settimane, il verde brat spunta nelle vetrine degli agonizzanti saldi di stagione: qua e là una gonna, una camicia, un accessorio. Testimonial d'eccellenza Miuccia Prada, che da sempre privilegia un verde anticonvenzionale, piu virato sul lime, portandola in versione total anche all'evento degli eventi, il Met gala nel 2018 e 2023. È dal 1996 che la signora dell'ugly chic maneggia con disinvoltura il verde, abbinandolo al marrone, come nelle piastrelle e negli arredi anni Cinquanta, in una combinazione poco commerciale e proprio per questo spiazzante, come il brat di oggi. Vale dunque la pena comprare un pezzo di questo colore? Ha diluito e poi spazzato via il rosa Barbie, col suo coccoloso buonismo, è diventato il colore intruso di questa mezza estate. Dove una staffilata cromatica ci vuole. Non solo per la candidata. —

L'INCONTRO NEL SALOTTO AZZURRO DEL MUNICIPIO

Gli allievi della Pallanuoto Trieste pronti a partire per la finale dello scudetto nazionale

Il sindaco Roberto Dipiazza ha recentemente ricevuto in Salotto Azzurro la squadra Allievi della Pallanuoto Trieste, prima della partenza per la finale dello scudetto nazionale, disputatasi a Napoli din questi giorni.

I ragazzi erano accompagnati dal presidente Enrico Samer, dall'allenatore Alberto Petrucci e dal team manager Alessandro Maizan.

Il sindaco Dipiazza ha augurato un «in bocca al lupo» e si è complimentato con gli allievi della Pallanuoto, tutti appartenenti alla categoria under 16, non solo per l'importante successo sportivo della conquista della finale ma anche per tutti i valori da loro incarnati, dato che sono ragazzi che si allenano fino a quattro ore al giorno, accanto al consueto impegno scolastico: «Rappresentante una generazione che amo di ragazzi per bene».

Al termine dell'incontro la squadra è stata quindi omaggiata con il Gagliardetto del Comune di Trieste, consegnato simbolicamente nelle mani del capitano del team

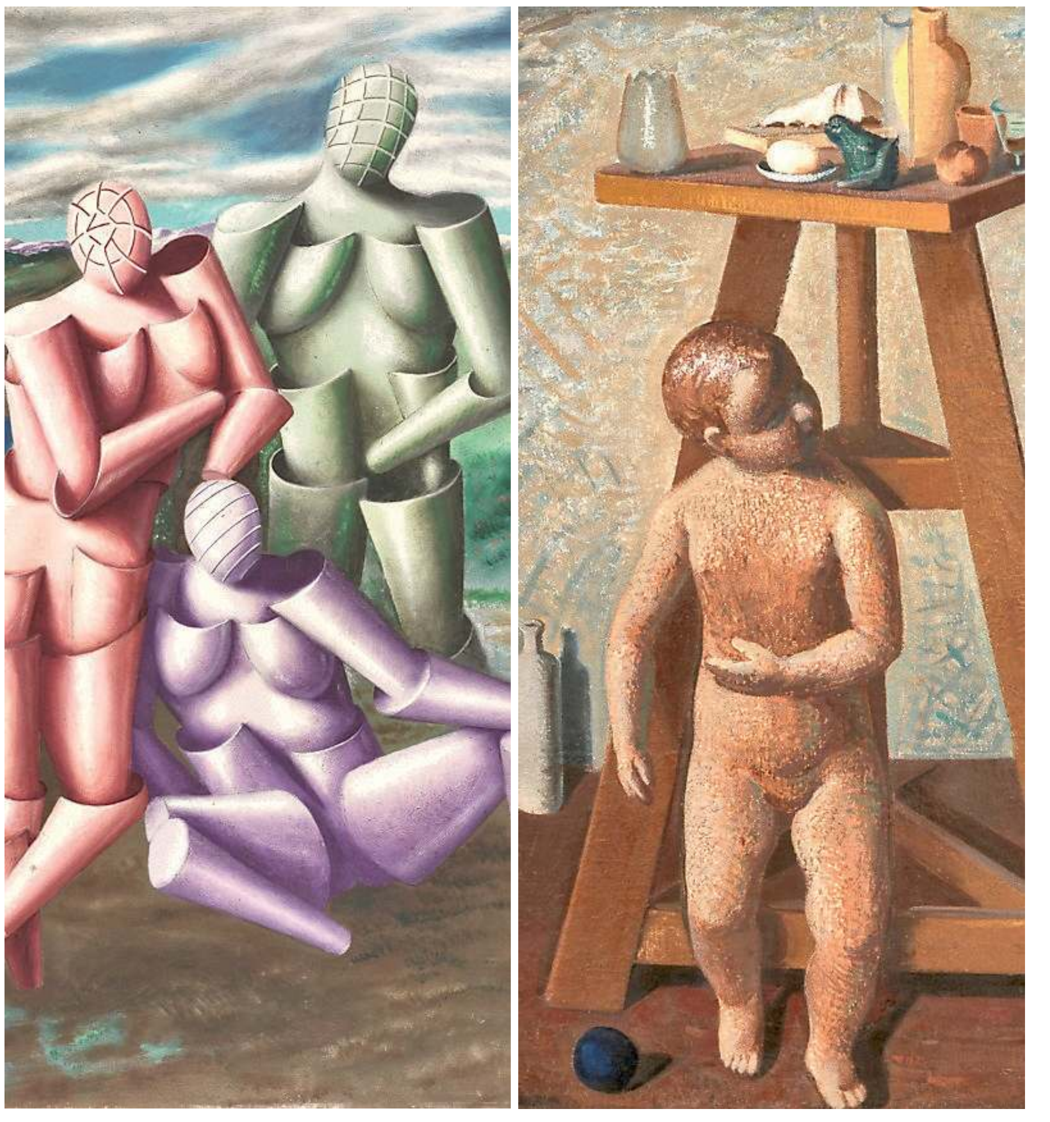


CULTURE

LA MOSTRA

Les italiens de Paris i sognatori svegli trasferiscono sulla tela i lati oscuri dell'anima

Alla Galleria Farsettiarte di Cortina D'Ampezzo un percorso che abbraccia De Pisis, Tozzi, de Chirico, Savinio, Paresce



Da sinistra: "Le tendre quatuor (Hommage à Raphaël)" di Alberto Savinio e "Il puttino" di Mario Tozzi (1932)

Franca Marri

Li chiamavano "Les italiens de Paris", erano un gruppo di artisti giunti nella capitale francese nei primi anni dello scorso secolo insieme a tanti altri "spiriti inquieti, anime tormentate, disillusi o illuminati o blasés di ogni genere e natura" come ebbe ad affermare uno di loro, giunto alla pittura dopo una laurea in fisica conseguita all'Università di Palermo. Renato Paresce, questo il nome del fisico nonché scrittore e giornalista, arriva nella Ville Lumière nel 1912 e il suo nome diventa immediatamente "Renè"; prima di lui Gino Severini vi si era stabilito nel 1906, Giorgio de Chirico vi giunge una prima volta nel 1911 per poi tornarvi nel '24; suo fratello Andrea che sia come scrittore sia come pittore si sarebbe firmato "Alberto Savinio", vi soggiorna nel 1910 e nel 1926; Mario Tozzi e Massimo Campigli sopraggiungono nel 1919, Filippo De Pisis nel '25.

I componenti del "Gruppo dei sette" iniziano ad esporre insieme le loro opere nel 1928, sostenuti dal critico Waldemar George, inserendosi nel clima del cosiddetto "ritorno all'ordine". Pur nelle loro diverse sensibilità e con un occhio rivolto alla lezione di Cézanne piuttosto che a quanto stava realizzando in quegli stessi anni Picasso, si riallacciano al linguaggio della tradizione pittorica italiana del passato dando luogo ad atmosfere stranianti, talvolta oniriche, talvolta fiabesche, surreali, neometafisiche.

A questi artisti, alla loro pittura, è dedicata una mostra, appena inaugurata e aperta fino al 15 settembre, alla Galleria Farsettiarte di Cortina d'Ampezzo che quest'anno festeggia 60 anni di attività nella cittadina delle Dolomiti. L'iniziativa è realizzata in collaborazione con il Museo delle Regole di Cortina che celebra invece i 50 anni della Collezione Rimoldi. Se infatti l'arte del Novecento italiano è da considerarsi la cifra distintiva della galleria che ha la sua sede principale a Prato e uno spazio anche a Milano, gli autori protagonisti dell'esposizione intitolata proprio "Les italiens de Paris" occupano una parte importante pure all'interno della collezione appartenuta a Mario Rimoldi, poi donata alla città.

In un percorso che si concentra negli spazi di Farsettiarte per completarsi al Museo d'arte moderna "Mario Rimoldi" in Ciasa de ra Regoles, viene allora proposta una significativa selezione di dipinti di questi autori che George aveva definito "Sognatori svegli", per quella sorta di nostalgia e di sottile malinconia percepibili nei loro paesaggi, nei loro volti ritratti, nelle loro stesse nature morte.

Campigli guarda all'arte degli antichi etruschi per dare ai suoi personaggi quella dimensione mitica che ha in sé un'idea di quotidianità e di eternità. De Chirico popola i suoi dipinti di gladiatori, cavalli, figure alla ricerca di un proprio destino, di una propria identità tra frammenti di classicità. Suo fratello Savinio gioca con forme e colori, con personaggi che assomigliano a dei robot, omaggiando i maestri del Rinascimento e alludendo a futuri improbabili.

Paresce rievoca la pittura di Giotto alla luce del cubismo, sommando le sue architetture e quasi incastrando le sue figure nell'invenzione di un mondo tutto suo che sa di "realismo magico". De Pisis nelle sue nature morte come nei suoi ritratti d'ambiente, di interni ed esterni, adotta una pittura fatta di pennellate leggere e veloci, capaci di comunicare "l'intima vitalità delle cose". Severini, dopo i furori futuristi, si riappropria della forma elaborando più pacate composizioni in cui qua e là compare ancora il mito della Grecia antica. Infine Tozzi crea dipinti attentamente studiati nella misurazione dello spazio e nella plasticità delle figure immobili e monumentali insieme, ma pure lui come gli altri, tradisce inquietudini e turbamenti tutti contemporanei, sentimenti come sospesi tra desiderio e disinganno.

Un approfondito catalogo, a cura di Rachele Ferrario, arricchisce la rassegna.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DA OGGI NEL GIARDINO QUATTRO APPUNTAMENTI

Il Museo Winckelmann si racconta Torna la rassegna "Archeologia di sera"

TRIESTE

Taglia stasera il nastro della decima edizione la rassegna "Archeologia di Sera" che, come da tradizione, nelle serate di martedì in agosto ospiterà interventi e musica nel Giardino del Capitano. Il titolo prescelto di quest'anno è "Il Museo si racconta", che permetterà di dedicare le quattro serate alla storia e al patrimonio del Museo d'Antichità, per riscoprire collezioni e riallestimenti, curiosità e tesori. Un'occasione per festeggiare i diversi anniversari che quasi si sovrappongono: 180 anni sono passati dall'apertura dell'Orto Lapidario (8 giugno 1843), a dieci anni da quella del monumento a Winckelmann, inaugurato nel 75° dalla morte dello studioso; 150 dalla istituzione ufficiale del Museo (fine 1873 con inizio attività nel gennaio 1874) e 100 dalla nuova sede di via della Cattedrale (21 aprile 1925).

Il Gruppo Strumentale Lumen Harmonicum ha confezionato per l'occasione un programma dal titolo "Serietà & Varietà dalla A alla… D! Tesori & Curiosità Musicali tra le Canzoni Popolari Triestine del Museo Carlo Schmidl". Attivo dal 1995 il Lumen Harmonicum è da sempre dedito alla valorizzazione delle testimonianze musicali, artistiche e culturali dei Civici Musei di Trieste.



Uno spettacolo serale nell'Orto Lapidario del Museo Winckelmann

Con il primo appuntamento di Archeologia di Sera, oggi alle 20.30 (ingresso libero dalle 20), nel Giardino del Civico Museo d'Antichità Winckelmann (piazza della Cattedrale 1, ingresso per i disabili via San Giusto 4), inizia il racconto della storia del Museo d'Antichità (che per un centinaio d'anni portò il nome di Civico Museo di Storia ed Arte) partendo dai lapidari. La primitiva idea di un museo trova realizzazione nel 1843 con l'inaugurazione dell'Orto Lapidario, "fiorito" intorno al monumento di Winckelmann (1833). Un giardino delle memorie con le pietre della storia cittadina, antica e moderna, al quale ben presto si affiancarono acquisti e doni di reperti e collezioni, per costituire un museo che non smette di stupire. L'Orto Lapidario crebbe in modo disordinato così che alla fine del secolo passato il materiale venne riordinato, protetto e soprattutto "alleggerito" di 130 pezzi che andarono a formare il Lapidario Tergestino, collocato nel sotterraneo del Bastione Lalio del Castello di San Giusto, sotto la Bottega del Vino. Venne così creato nel 2000 un nuovo percorso tra le iscrizioni e le sculture tergestine, che nella serata di Archeologia di Sera si presenteranno da sole, raccontando la propria storia, grazie alle voci registrate di un gruppo di attori.

Inizia anche dalla "A" il programma confezionato per l'occasione dal Gruppo Strumentale Lumen Harmonicum, dopo l'introduzione composta per l'occasione dal compositore Nicola Samale, prevede una carrellata di titoli che cominciano con la "A come Amami al… fredo!". La chiusa sarà un bel "Languido Lapidarium" dedicato a Marzia Vidulli Torlo, conservatore del Winckelmann, da parte della giovane compositrice Giulia D'Andrea. Protagonista della serata sarà il caratterista e cantante Paolo Venier affiancato dal Lumen Harmonicum: Corrado Gulin al pianoforte, Marco Favento, violino, e Massimo Favento violoncello.

I successivi appuntamenti: il 13 agosto "Sulle rotte dell'Egittomania", a cura di Susanna Moser. Il 20 agosto "Fantastici tesori d'argilla", a cura di Marzia Vidulli. Il 27 agosto "Svelare il passato tra grotte e castellieri", a cura di Costanza Brancolini. Per informazioni: tel. 040-310500. —

Agosto d'Autore



Mary B. Tolusso

La Banda Fogar e i capelli al mirtillo di Belinda

Mia madre ci mandò per una settimana al mare e ci affidò a una baby sitter
Fu una settimana di toast, patatine e di verità troppo assurde per essere credute

Nell'estate del 1984 mia madre ebbe l'idea di mandare me e le mie sorelle al mare. A casa per lo più stavamo chiuse in camera, lì nessuno veniva a romperci. Mamma si affacciava alla nostra porta solo per dire: «Stasera pollo?», non so perché ci infilasse il punto di domanda, ogni sera cucinava pollo. «Non sapete quante cose anche minimamente creative si riescono a fare con un pollo». Certo che lo sapevamo.

Anche oggi, se siamo ospiti di qualcuno che ci vuole servire del pollo, inventiamo un malessere qualsiasi per evitare la pietanza. In ogni caso quelle parole furono memorizzate da tutte noi, era la frase di rito con cui aprivamo le riunioni della Banda Fogar nel giardino dietro casa. Segnavamo un cerchio a terra, ci sedevamo intorno per poi rialzarci e pronunciare con voce solenne: Non sapete quante cose anche minimamente creative si riescono a fare con un pollo.

GLI ADULTI CI APPARIVANO COME BRADIPI MUMMIFICATI

Gli adulti ci apparivano come bradipi mummificati, la Banda Fogar era la nostra salvezza. Il nome l'avevo scelto io, un omaggio all'esploratore che ci sembrava un imbroglione. La banda aveva lo stesso scopo, imbrogliare gli adulti per non finire come i fossili che avevamo intorno. Era essenziale non farci rompere le scatole e la morte di papà era stata l'occasione per mentire di più, fare finta di stare bene o fare finta di stare male, in ogni caso: fare finta. Io avevo tredici anni, Chiara undici e Federica nove. Mia madre era convinta che allontanare le bambine dal luogo del lutto fosse una buona idea, quindi ci lasciarono nelle mani di una certa signorina Belinda, non era neppure maggiorenne, si atteggiava come un'adulta, era bella e si portava dietro una chiara puzza di guai. Non si è mai saputo dove mamma l'abbia pescata, sta di fatto che quando la vidi mi girai verso Chiara sussurrandole di nascondere subito i risparmi della Banda Fogar.

Arrivò a casa nostra un sabato mattina, l'aveva accompagnata un uomo piuttosto in carne con una camicia a fiori tutta aperta. Appena qualcuno si presentò sul vialetto lei aprì la portiera e la macchina ripartì. «Ti ha accompagnato tuo padre cara?», la voce di mia madre saliva alla finestra come una foglia secca. Figuriamoci. «Quella è appena uscita dal riformatorio» dissi a Chiara lasciando cadere le tendine.

«Non ti piace?»

«Secondo te è normale mettersi il cerchietto sui capelli viola?». La sua faccia assomigliava a una bambola marziana, una bambola che finge di essere una bambola.

La casa era di nostro zio, il fratello di papà, possedeva una villetta a Trieste, a poche centinaia di metri dal mare. Lì avremmo dovuto soggiornare io, Chiara, Federica e Belinda, una specie di Piccole donne in versione allucinata. Ci aveva accompagnate mamma, dai sedili posteriori spiavamo la



bambola Belinda mentre ascoltava tutte le indicazioni, quando dovevamo mangiare, quando potevamo andare al mare, quando dovevamo studiare. Belinda si limitava a inclinare ogni tanto la testa. Quando mamma la fece entrare lei si guardò in giro come se fosse nella sala d'attesa di un medico. Invece la casa dello zio era bella, aveva anche una terrazza sul mare, ma lei niente, mise piede nel poggiolo con l'aria di chi ti sta dicendo Tutto qui? Forse quella è l'unica volta che salutando mamma le avevo chiesto «Quando torni?»

Chiusa fuori mia madre, si buttò sul divano fregandosene delle scarpe sui cuscini: «Tu con la coda di cavallo» disse a Chiara «metti le lattine di coca che ha portato tua madre in frigo». Io mi ero avvicinata. Seduta sul tappeto la fissavo per creare qualche imbarazzo, ma lei continuava a guardare il soffitto canticchiando non so cosa.

«Che nome è Belinda?», avevo chiesto.

«È inglese, mio padre è inglese. Se non lo sai è un nome importante. Belinda è un satellite di Urano ed è il titolo del secondo album degli Eurythmics».

«Chi sono?»

«Non puoi conoscerli ragazzina, sei troppo piccola. Ehi tu coda di cavallo» richiamò Chiara «portami una coca».

«Veramente ci sarebbe da fare i letti…».

«Non ora. Portami la valigia». Dalla valigia tirò fuori un beauty-case e dal beauty-case una spazzola: «Ora devo pettinarmi», fece volare il cerchietto sul pavimento e iniziò a lisciare quei suoi capelli al mirtillo. Si spazzolava almeno tre volte al giorno e le altre dieci dovevamo fare a turno io, Chiara e Federica. Una tortura. Anche quando ci nascondevamo in giardino per scrivere gli atti della Banda Fogar, lei sbraitava dal terrazzo finché qualcuno non saliva in camera per aiutarla a riordinare la chioma. "Probabilmente soffre di eritema" annotavamo sul diario Fogar. "Non sa l'inglese anche se dice di essere figlia di un inglese", "Si lava e si veste solo quando arriva quello" e quello era un tizio che dal terzo giorno si presentò ogni sera davanti a casa. Non era l'uomo che l'aveva accompagnata da noi la prima volta. Era un altro, avrà avuto il doppio dei suoi anni. Federica chiese: «È tuo papà?»

«Nahhh, quello è Denis». Poi spariva tirandosi dietro la porta: «Avete i toast in frigo, torno tra due ore». Ma non erano mai due ore, a volte erano cinque, sei, otto. Una sera Denis arrivò con un foulard al collo, una giacca blu e i capelli quasi grigi. Era ridicolo. Infatti annotammo nel diario Fogar: "È fidanzata con capitan Findus". Non gli importava affatto che noi fossimo lì, capitan Findus stritolò Belinda con le sue braccia da marinaio e la baciò.

«E la nostra cena?» chiesi, giusto per ricordarle che dovevamo nutrirci.

«Ci sono dei pop-corn nella dispensa».

PER MOLTI ANNI HO PENSATO CHE BELINDA FOSSE FINITA MALE

Per molti anni ho pensato che Belinda fosse finita male, in carcere, drogata, da qualche parte in quegli orribili luoghi per depressi cronici. Morta. In realtà non so che fine abbia fatto. Quello che è certo è che non ho mai provato compassione per quella ragazza scombinata che ci trattava come se fosse una dea.

Mia madre tornò a prenderci dopo una settimana. Non sono mai stata così felice di vederla. Io, Chiara e Federica le siamo corse incontro piene di gioia e di rabbia. Ci siamo messe a urlare tutte insieme, probabilmente non si capiva nulla. «Abbiamo mangiato solo patatine e toast», «Dovevamo pettinarla tutto il santo giorno», «Neanche si lavava», «Usciva ogni sera con un vecchio».

«Ehi calma» mia madre cercava di liberarsi dalla nostra stretta.

«Non ci ha mai portato in spiaggia». «Una volta è tornata alle 10 di mattina».

«Basta bambine, che verità incredibili mi state dicendo?» mamma usava sempre "verità incredibili" per dire appunto che erano fandonie. Andò incontro a Belinda: «Tutto bene?» «Benissimo».

«Sono vispe, lo so, sei stata in gamba a sopportarle».

«Nessun problema, spero non le dispiaccia se mio padre è venuto a trovarmi qualche sera».

«Ma figurati…»

Ora dovrebbe apparire in sovraimpressione la scritta "The end" con l'ultima scena, mia madre e Belinda che ci vengono incontro con le valigie in mano, ridono e sembrano due amiche. Quello che non ho mai capito è come io, Chiara e Federica abbiamo inventato una cosa bella forte come la Banda Fogar. Probabilmente esistono un sacco di periodi strani che a guardarli da lontano con il binocolo del tempo possono diventare belli. Basta riuscire a sopravvivere. —

L'AUTRICE

Un universo di emozioni in versi e in prosa

Mary B. Tolusso è nata a Pordenone e vive tra Milano e Trieste. Laureata in Lettere, lavora come giornalista. È autrice dei romanzi "L'imbalsamatrice" (Gaffi, 2010), "L'esercizio del distacco" (Bollati Boringhieri, 2018) e delle raccolte poetiche "L'inverso ritrovato" (Lietocolle, 2003), "Il freddo e il crudele" (Stampa, 2012), "Apolide" (Mondadori, 2022. È stata finalista al Premio Strega 2023.

Ha tradotto Giacomino da Verona per il volume "Visioni dell'aldilà prima di Dante" (Mondadori, 2017). Alcuni suoi versi e racconti sono presenti in antologiche tra cui "I mari di Trieste" (Bompiani, 2015), "Poeti dopo il Duemila" (Mondadori, 2017), "Poesie dell'Italia contemporanea" (Il Saggiatore, 2023), "Poeti italiani nati negli anni '60" (Interno Poesia Editore). Si è occupata di arti figurative, è autrice della biografia romanzata del pittore Carlo Ciussi (Campanotto, 2000) e ha curato il catalogo di diversi artisti.

Attualmente fa parte del Comitato della Casa della Poesia di Milano e si occupa di autori under 35 per diversi premi e collane. Ha vinto il Premio Pasolini (2004), il Premio Fogazzaro (2012) il Premio Internazionale Città di Moncalieri (2023) e Il Premio Acqui Terme (2023).

I PROTAGONISTI

LA MAMMA

Non sapete quante cose creative si riescono a fare con un pollo

LA BABY SITTER

La sua faccia assomigliava a una bambola che finge di essere una bambola



MARY B. TOLUSSO
NATA A PODERNONE
VIVE FRA MILANO E TRIESTE
(PH CHIARA TOMASI)

APPUNTAMENTI

Alle 21
Innamorarsi di Fabrizio

Enza De Rose e Antonio Veneziano ritornano insieme in scena con "Innamorarsi di Fabrizio", oggi alle 21, in Piazza Verdi, nello spettacolo in omaggio a De Andrè. Ad accompagnare i due attori saranno Giovanni Settimo alla chitarra acustica e tastiera, Enrico Apostoli al basso e Gabriele Petracco alla batteria e al vibrafono.

Alle 21
Kung fu Panda 4

Oggi, al Giardino del Cinema al giardino pubblico Muzio de Tommasini, alle 21, proiezione del film di animazione "Kung Fu Panda 4" di Mike Mitchell e Stephanie Stine.

Alle 17
"Micromorfosi" di Licia Fusai

Oggi alle 17 sarà inaugurata la mostra "Micromorfosi" di Licia Fusai nella Sala Comunale d'Arte in piazza Unità d'Italia, curata da Julian Kunhardt e in collaborazione con Lucia Richter. "Micromorfosi" propone una riflessione evocativa sul delicato ciclo di interazione tra le azioni umane e il mondo naturale. La mostra invita i visitatori a intraprendere un viaggio trasformativo attraverso l'arte, stimolando una riflessione critica rispetto al nostro ruolo nei confronti dell'ambiente e all'impellente necessità di una più profonda consapevolezza e responsabilità ecologica. La mostra sarà aperta da domani al 26 agosto: lunedì–domenica, giorni feriali e festivi 10-13 e 15-20. Ingresso libero

Domani
Risorgive del Timavo

Domani "Escursione in barca tra le Risorgive del Timavo" a cura di Airsac Europa. Partenza alle 10.30 dal Villaggio del Pescatore con ritrovo e caffè offerto. Navigazione costiera per ammirare falesie, castello di Duino, visita alla chiesa di San Giovanni in Tuba. Prenotazione obbligatoria al Ticket Point (corso Italia 9, tel. 040-3498276).

Mostra
Le emozioni di Ganiceva

Da domani al 15 agosto, nella Sala Xenia della Comunità Greco Orientale in Via III Novembre 7, è visitabile la mostra "Emozioni a colpi di spatola" della pittrice Irina Ganiceva.

Mostra
Sfese di Sarajevo

Fino al 9 agosto, nella sede di Battello Stampatore in Viale XX Settembre 89/1 a, è visitabile "Sfese di Sarajevo" di Matteo Moder con variazioni calligrafiche di Pietro Porro.

Mostra
I Maestri Colussi e Portas

È visitabile, alla galleria d'arte di via Rossetti 6B, la mostra "I Maestri", con opere del triestino Fabio Colussi e dello spagnolo Ernesto Portas. Da martedì a sabato 10-12.30 e 16.30-19. Info: 349-0617969.



Il concerto di Muti ad Aquileia

Evento di chiusura stasera dell'Aquileia Film Festival in piazza Capitolo, alle 21, sarà la proiezione in prima visione del filmato "Riccardo Muti ad Aquileia dirige il Concerto per la Pace". La serata è a ingresso gratuito e prenotazione obbligatoria su Eventbrite.

GORIZIA - DOMANI A PALAZZO ATTEMS PETZENSTEIN

L'ensemble di Campaner e Gualco



Il festival Nei Suoni Dei Luoghi guarda a Nova Gorica e Gorizia Capitale Europea della Cultura, passando per la capitale attuale, l'estone Tartu, con il terzo concerto dello speciale circuito dal titolo "Da Tartu 2024 a GO! 2025", serie di eventi che unirà tre città - Nova Gorica, Gorizia e Tartu - e tre nazioni - Slovenia, Italia e Estonia - nel segno della cultura e della musica. L'appuntamento è per domani, alle 21, a Gorizia, nei giardini di Palazzo Attems Petzenstein, con il concerto di un ensemble che unisce le giovani promesse della classica Giulia Rimonda (violino), Cecilia Adele Bonato (viola), Elisa Fassetta (violoncello) e Nace Slak (pianoforte), a due artisti di comprovato livello internazionale, la pianista co-direttrice artistica di Nei Suoni Dei Luoghi Gloria Campaner (foto) e il violinista Cristiano Gualco. L'evento è a ingresso libero, ma è consigliata la prenotazione scrivendo a prenotazioni@associazioneprogettomusica.org. Prima del concerto, alle 18.30, si terrà la visita guidata gratuita alla mostra "Italia Sessanta. Arte, Moda e Design. Dal boom al pop". Per la visita guidata la prenotazione è obbligatoria al medesimo indirizzo mail.

LIGNANO - OGGI ALL'ARENA ALPE ADRIA

Ruggero de I Timidi e i Rumatera



Serata ad alto contenuto di energia e divertimento oggi con "La Notte Umida" all'Arena Alpe Adria di Lignano Sabbiadoro. Protagonisti saranno l'insolito crooner Ruggero de I Timidi (foto) e la punk rock band veneziana dei Rumatera, ad alternarsi sul palco per proporre, con la consueta irriverenza, i rispettivi successi. I biglietti sono in vendita sui circuiti Ticketone e Vivaticket e lo saranno anche oggi alla biglietteria dello spettacolo dalle 19. Apertura porte alle 19.30 e inizio concerto alle 21.30. Info e punti autorizzati su www.azalea.it Dopo l'inedita collaborazione tra le baite di montagna per la realizzazione del singolo invernale "Apres Ski", Ruggero de I Timidi e Rumatera hanno deciso di unire le loro forze (e i loro musicisti) per un evento estivo, in cui i repertori dei due gruppi verranno miscelati per creare un cocktail musicale colorato e pieno di energia, ma con la giusta dose di romanticismo. Ruggero de I Timidi, crooner di Udine, è il cantante da night capace di accoppiare modernità e vintage con canzoni che affrontano in modo diretto tematiche scomode. I Rumatera, originari di Venezia, sono una band che fonde tradizioni della propria terra con l'energia del punk rock californiano degli anni '90. Info e biglietti su www.azalea.it. Info e biglietti su www.azalea.it



MUSICA

Nat King Cole l'omaggio al crooner Unforgettable

Giovedì i triestini Swing eXcetera propongono i suoi successi al giardino del Museo Sartorio

Gianfranco Terzoli

Un concerto omaggio a Nat "King" Cole attraverso i successi del leggendario autore e interprete della musica swing, jazz e r&b statunitense.

Giovedì 8 agosto, l'appuntamento è alle 21 nel giardino del museo Sartorio con gli Swing eXcetera che proporranno un concerto dedicato al grande musicista dal titolo "Unforgettable - omaggio a Nat King Cole".

La serata, a ingresso gratuito e a cura dell'associazione culturale S@ngiorgio 2020, costituirà una prima assoluta e fungerà da trampolino di lancio per lo spettacolo che il gruppo - formato da musicisti triestini appassionati di musica swing, soul, r&b e bossanova con all'attivo più di novanta concerti tra Italia, Austria e Slovenia negli ultimi tre anni - ha intenzione di riproporre durante la stagione invernale in un tour promozionale nei teatri.

Il motivo della scelta di Cole (Nat King Cole, pseudonimo di Nathaniel Adams Coles, Montgomery, 17 marzo 1919 – Santa Monica, 15 febbraio 1965, cantante, pianista e attore statunitense considerato uno dei crooner più impor-

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI
Viale XX settembre, 35 — 040/662424
www.triestecinema.it
Chiusura estiva

CINEMA AI FABBRI
Via dei Fabbri 2/A c/o Teatro ai Fabbri — 070/3220551
www.lacappellaunderground.org
Riposo

FELLINI
Via xx settembre, 37 — 040/636495
www.triestecinema.it
Chiusura estiva

GIOTTO MULTISALA
Via Giotto, 8 — 040/637636
www.triestecinema.it
Chiusura estiva

NAZIONALE MULTISALA
Viale XX settembre, 30 — 040/635163
www.triestecinema.it
Revolution fino al 14 settembre ingresso per i film italiani ed europei a solo € 3,50
Deadpool & Wolverine 16.15-17.00-18.30-19.15-21.00
A solo € 5.50 – 4.90
Deadpool & Wolverine V.O. 21.30 (sott. it.)
A solo € 5.50 – 4.90
Inside Out 2 16.30-18.15-20.00
Disney-Pixar. A solo € 5.50 – 4.90
Miller's Girl 16.20-18.00-19.40-21.30
A solo € 5.50 – 4.90
Suspiria (versione restaurata in 4K) VM 14 17.00-21.00
solo oggi
La città incantata 18.45
Studio Ghibli
The Well VM 18 21.45
Cattivissimo me 4 15.00-16.00-16.00-16.00-16.45 17.40-18.30-19.20-20.15-22.00
Anteprima domani
Le avventure di Jim Bottone 16.15
Il signore degli anelli - Le due torri 4K 18.00
Il signore degli anelli - Le due torri V.O. 4K 21.00 (sott. it.)
Cattivissimo me 4 V.O. 21.00 (sott. it.)
Anteprima domani

SUPER
Via Paduina, 4 — 040/367417
www.triestecinema.it
Sala riservata

THE SPACE CINEMA
Via D'Alviano, 23
www.cinecity.it
Tutti gli spettacoli sono presentati con proiezione laser
Deadpool & Wolverine 16.00-17.00-18.05-19.05-20.10-21.10
Inside Out 2 16.50-17.50-22.10
Deadpool & Wolverine V.O. 19.30
Paradox Effect 22.35
Le avventure di Jim Bottone 17.30
Il signore degli anelli - Le due torri 20.20
Twisters 16.20
Spider-Man: Homecoming Columbia 100th Anniversary 19.20
The Well VM 18 22.30
Miller's Girl 20.30

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 — 0481/712020
www.kinemax.it
Deadpool & Wolverine 17.15-18.00-19.00-20.30-21.30
Il magico mondo di Billie 17.15-20.00
Le avventure di Jim Bottone 17.30-19.30
Paradox Effect 19.45-21.30
Miller's Girl 18.00-21.30

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 — 0481/530263
www.kinemax.it
Chiusura estiva

ARENE

TRIESTE

GIARDINO DEL CINEMA
Giardino Pubblico Muzio De Tommasini - Ingresso lato Via Giulia — 040/03220551
www.lacappellaunderground.org
Kung Fu Panda 4 21.00



Il signore degli anelli - Le due torri



I PROTAGONISTI
ANDREA VASCOTTO, ROMANO BALDASSI, DIEGO GRAVISI E ANDREA D'OSTUNI

tanti di tutti i tempi assieme a Frank Sinatra e Dean Martin) è molto semplice secondo Andrea Vascotto, cantante e percussionista del gruppo: la sua musica è, come suggerisce uno dei suoi brani-simbolo, "Unforgettable", cioè indimenticabile. Nat "King" Cole, come ricorda Vascotto, nacque in Alabama nel 1919 e nella sua esperienza artistica fu indiscusso protagonista musicale della sua epoca. Insieme a Frank Sinatra è stato uno dei grandi crooner degli anni '40 e '50 e uno dei pochissimi afroamericani a ottenere un successo mainstream, diventando una star della musica pop statunitense.

Nel corso della serata gli Swing eXcetera ripercorreranno le tappe principali della carriera di Cole, spaziando da "The Girl from Ipanema" fino a "Fly me to the Moon" e proponendo delle versioni dei suoi brani rivisitate con un'interpretazione intima e personale, ispirandosi però allo stile vocale unico del grande artista.

Verranno proposti i suoi successi più iconici, da "Nature Boy" a "Sweet Lorraine", "Non dimenticar", "Orange Colored Sky" e Straighten up and fly right". E non potranno mancare le notissime "Mona Lisa" e, appunto, "Unforgettable".

Considerato il notevole interesse suscitato dall'iniziativa, che vede già un grandissimo numero di prenotazioni, il concerto potrebbe essere ripetuto dopo l'estate. Maggiori informazioni sul sito www.triesteestate.it o scrivendo a: sangiorgio2020@gmail.com

Il progetto Swing eXcetera è nato nel 2020 e nelle loro esibizioni dal vivo i quattro musicisti giuliani (Andrea Vascotto voce e percussioni, Romano Baldassi basso e cori, Diego Gravisi chitarra e cori e Andrea D'Ostuni batteria) presentano un repertorio che va da brani in stile bossanova della tradizione brasiliana a classici jazz-fusion, rifacendosi all'eredità musicale lasciata da artisti come Marvin Gaye, Otis Redding, Sam Cooke, Solomon Burke, Ray Charles, ma anche Frank Sinatra, Dean Martin, Fred Buscaglione, Nina Simone, Chick Corea, Al Jarreau, Jobim e, nel periodo attuale, da Mario Biondi e Michael Bublé, passando per Jamiroquai e molti altri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SAN DORLIGO DELLA VALLE - DOMANI ALLE 21

I segreti di Salvador Dalì



In cinquant'anni di straordinaria carriera d'artista, la più grande opera di Salvador Dalì è stata forse creare il suo personaggio: a ripercorrere il mito e la vita romanzesca del grande pittore spagnolo è lo spettacolo di Aperitivo con l'Arte "I veri intenditori degustano segreti–La storia di Salvador Dalì", che sarà presentato mercoledì alle 21 alla Cantina Parovel nella Val Rosandra a San Dorligo della Valle–Dolina. Un appuntamento sotto le stelle che intreccia cultura, musica e convivialità. A raccontare, tra parole e musica, il viaggio artistico di Dalì attraverso il '900 sono Cristina Bonadei e Massimo Tommasini, con l'attore Giacomo Segulia a interpretare brani dell'autobiografia del pittore e l'accompagnamento delle note jazz di Riccardo Morpurgo al pianoforte. Dopo lo spettacolo è in programma una degustazione dei vini della Cantina Parovel. L'evento è promosso dall'Associazione Culturale Adelinquere con il sostegno dalla Regione. «Vorrei dedicare questa serata all'amico Flavio Schiratti, il titolare dell'azienda agricola RoncSoreli di Prepotto che è venuto a mancare da poco e con cui abbiamo percorso tante tappe importanti dell'Aperitivo con l'Arte», dice Tommasini. Il manifesto originale è di Lelio Bonaccorso. Prenotazioni: https://aperitivoconlarte.it/

TRIESTE - DOMANI ALLE 18.30

La straordinaria normalità di Sclip



Sarà presentato domani alle 18.30, all'ex-lavatoio San Giacomo, in via San Giacomo in Monte 9, il libro "L'aquila è la pace - Straordinaria normalità", opera dell'autore triestino Giorgio Sclip, all'interno della rassegna "Atmosfere letterarie", contenitore culturale nato grazie al lavoro della V Circoscrizione e dell'Amis Scout Trieste, per dare spazio agli autori locali emergenti e non. L'ingresso è gratuito. Per l'occasione dialogherà con lui Paolo Stanese. Il libro è una sorta di autobiografia che raccoglie gli aspetti salienti e i pensieri dell'autore durante i suoi primi 50 anni di vita, con particolare attenzione al suo rione, Opicina, dove risiede dalla nascita. "L'aquila è la pace - Straordinaria normalità" racconta le esperienze di Sclip includendo la sua passione per lo sport, gli amici, l'impegno civico e gli incontri. La storia di Sclip è una testimonianza della straordinaria normalità che si può trovare nelle vite quotidiane delle persone e nella condivisione di un percorso con una comunità di riferimento, senza la necessità di avventure inconsuete o di eventi eclatanti. Il libro, edito da White Cocal Press, è in libreria al prezzo di 14 euro, nonché online su www.bora.la Giorgio Sclip è nato nel 1972 a Trieste.

GLI APPUNTAMENTI DI AGOSTO

Poesia sotto l'ombrellone D'Annunzio e la Duse di scena all'ex Lavatoio



Gabriele D'Annunzio ed Eleonora Duse

TRIESTE

Anche nel mese di agosto all'Ex Lavatoio di San Giacomo proseguono gli eventi proposti da varie realtà del territorio in collaborazione con l'Amis – Amici delle iniziative Scout. Gli appuntamenti sono tutti alle 18.30, a ingresso libero sino a esaurimento posti.

Oggi il Salotto dei Poeti presenta "Poesia sotto l'ombrellone" e autori e autrici dell'associazione letteraria si alterneranno nella lettura e interpretazione dei loro versi, con cornici musicali all'arpa celtica di Martina Seleni. Domani per Atmosfere letterarie, in dialogo con Paolo Stanese, Giorgio Sclip racconterà invece il suo libro "L'aquila è la pace", edito da Bora.La. Il volume pone l'accento su come la vita non sia mai scontata e come il presente possa portare anche molto lontano, ma senza dimenticare da dove si è partiti.

Dopo la pausa nel periodo di Ferragosto, martedì 20 sarà la volta di Teatro Atto Quinto che, in collaborazione con l'associazione culturale Dedalo, proporrà "La tua vita amo, il genio, l'anima tua", spettacolo su Gabriele D'Annunzio scritto e diretto da Raffaele Sincovich, anche in scena con Sara Cechet Woodcock. Il titolo è ispirato alle parole scritte dall'attrice Eleonora Duse nel carteggio fra lei e il Vate, le musiche sono di Alessandro Mandarini e i disegni a cura di Andrea Tich.

Mercoledì 21 un altro momento con le Atmosfere letterarie, stavolta con "Ciacole a Gropada. Le aventure de zia Mariucia", edizioni Bora.La. Diego Manna e Paolo Bonetti dialogheranno con l'autore Fabio Vigini, al centro le divertenti peripezie della pensionata di Gropada che con le amiche Cvetka e Valerijana ne combina di tutti i colori.

Martedì 27 in "I like war" di e con Ugo Pierri, Gianluca Paciucci e Adriana Giacchetti proporranno alcune letture di poesie di Pierri, testi loro e di autori vari sull'argomento della guerra. Musica dal vivo dei Bachibaflax con brani di Marco Vilevich anche composti per l'occasione.

Ultimo appuntamento del mese, mercoledì 28, "Eppure sono rimasti sul vago" di Annalisa Perini, anche in scena a leggìo con Sabrina Censky Gojak, Paolo Dalfovo, Riccardo Fortuna e Roberto Creso e la musica di Gian Agresti al sassofono. Nell'evento, in collaborazione con L'Armonia e Battello Stampatore, un collage di ironia e digressioni, letture e "bozzetti" sulla più varia umanità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GRADO - DOMANI

"Ti racconto... La Vedova allegra" concerto scenico al Parco delle Rose

Domani l'operetta di Lehár per la regia di Andrea Binetti con l'Associazione dell'Operetta Cast nutrito di attori e musicisti i costumi del Teatro Verdi

TRIESTE

L'Associazione Internazionale dell'Operetta e il Comune di Grado portano in scena al Parco delle Rose di Grado "Ti racconto… La Vedova allegra". Il concerto scenico dell'operetta di Franz Lehár, che vede Andrea Binetti quale adattatore e regista dello spettacolo, già portato con successo in teatri e piazze italiane, verrà allestito domani alle 21. Vedrà sul palco Selma Pasternak nel ruolo della protagonista Hanna Glawary, Mathia Neglia, nei panni del Conte Dànilo. Ai due si aggiungono il Barone Zeta di Gualtiero Giorgini, Ilaria Zanetti e Sergey Kanygin, rispettivamente Valencienne e Rossillon, Alessio Colautti, un divertente Njegus e la spassosa Praskovia di Marzia Postogna. Volteggiano al canto delle sirene Noemi Gaggi, Robin Ienco, Luca Miclausig e Alex Devetak, accompagnati al pianoforte da Corrado Gulin, Antonio Kozina al violino, Simone Lanzi al contrabbasso e Paolo Muscovi alla ritmica. I costumi sono della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste.



"Vi racconto... La Vedova allegra"

L'ingresso è gratuito.

"La fortuna della Vedova del Banchiere di Corte Glavary deve assolutamente restare nelle casse del Pontevedro" è questo il leitmotiv che attraversa tutta la vicenda dell'operetta e dell'adattamento di Andrea Binetti. Propone bella musica, arie romantiche e melodiche assieme a brani corali, regala divertimento con le tante gag che i nostri protagonisti mettono in campo.

Oggi al Museo Sartorio

Höbel e Mastronuzzi ne "La sovrana lettrice"

Oggi, alle 21, al Museo Sartorio, va in scena "La sovrana lettrice" con l'attrice, autrice e regista Diana Höbel e Stefano Mastronuzzi alla chitarra. Figura controversa ma indimenticabile, Elisabetta II ha ispirato artisti come Warhol e i Sex Pistols. Lo scrittore Alan Bennet la immagina lettrice appassionata ne 'La sovrana lettrice': i libri sono una scoperta inattesa dalle esilaranti conseguenze per lei stessa, per il suo entourage e per l'intero Regno Unito. Lo spettacolo di oggi, a cura di Ferrara Ops Aps, è ispirata proprio al libro di Bennet. —

OLIMPIADE



I Giochi olimpici

Le nostre Biles

L'oro di D'Amato riscrive la storia della ginnastica azzurra. Esposito bronzo
Battuta, per una volta, anche la regina che le omaggia: «Sono fantastiche»

Marco Corradi / PARIGI

Ci sono giornate olimpiche che passano alla storia. Tutti quanti ricordiamo cosa stavamo facendo nel preciso istante in cui l'Italia festeggiò il doppio oro di Marcell Jacobs (100) e Gianmarco Tamberi (salto in alto) alle Olimpiadi di Tokyo. Ed ora forse, tra qualche anno, l'Italia intera ricorderà cosa stava facendo durante la doppia medaglia della ginnastica artistica nella trave.

Alice D'Amato entra ufficialmente nella storia degli sport olimpici italiani, visto che il suo è il primo oro a cinque cerchi della ginnastica al femminile: sin qui erano arrivati solo gli argenti delle Piccole Pavesi (1928), di Vanessa Ferrari (2021) e della squadra a Parigi.

Con lei, il bronzo della 17enne Manila Esposito. Una gara, quella della trave, che ha assunto contorni storici col passare dei minuti. Man mano che si proseguiva, le avversarie delle azzurre accumulavano errori e cadute, a partire da due campionesse come Sunisa Lee e Simone Biles, entrambe giù dal podio.

Troppe indecisioni, non ben mascherate, invece per la brasiliana Rebeca Andrade. La giuria ha così deciso di premiare chi aveva effettuato un esercizio semplicemente perfetto ed impeccabile, sia come valore di partenza che come esecuzione.

«Volevo una rivincita con me stessa, per uscire da questi Giochi senza nulla da recriminarmi – aggiunge – La medaglia è stata un di più, devo ancora metabolizzare tutto e non riesco ancora a crederci. Pensavo che la Andrade potesse restarmi davanti. Chiudere di fronte a lei e Biles è un sogno. Spero che questo successo, sommato all'argento a squadre, spinga a dare più visibilità alla ginnastica. Un mondo che se lo merita».

Molto soddisfatta (e molto timida) anche Manila Esposito: «Sono partita dicendomi che non avevo nulla da perdere. Ho cercato di fare il miglior esercizio possibile e non ci sono riuscita del tutto, ho fatto un paio di sbavature, anche se ovviamente sono soddisfatta di questo bronzo. Mai mi sarei aspettata una medaglia. Sentire l'inno per la vittoria di Alice mi ha fatto venire i brividi. Poter fare una finale con Simone Biles è tanta roba, batterla era impensabile fino a pochi mesi fa. Purtroppo ha fatto un piccolo errore, ma da campionesse così posso solo imparare».


La mitica Simon Biles

Proprio da Simone Biles arriva il più grande complimento possibile per Alice D'Amato e Manila Esposito: «Sono due ragazze fantastiche. Da avversaria sono estremamente orgogliosa per loro, hanno fatto qualcosa di storico per l'Italia. Il loro successo rappresenterà un esempio per le giovani ginnaste italiane e per tante ragazze. Devono essere orgogliose di sé stesse».

Detto dalla regina: al corpo libero ha chiuso con l'argento sopo gli ori con la squadra ell' all-around e nel volteggio). Simone «Non sono delusa da ciò che è successo nell'ultima giornata, posso ritenermi soddisfatta e felice. Soprattutto perchè questi Giochi sono finiti», ha detto la regina. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Alice D'Amato impegnata nell'esercizio alla trave e sopra sul podio con l'oro e Manila Esposto, bronzo



Forma di gastroenterite per una concorrente del triathlon. Gli organizzatori: «Non c'entra l'acqua del fiume»

Non c'è pace lungo la Senna Stavolta un'atleta si ammala e il Belgio ritira la squadra

IL CASO

Il caso Senna. La faraonica impresa della Francia, del Comune di Parigi e della regione – consegnare ai parigini un fiume pulito dove poter fare il bagno dopo i Giochi – trova nuovi ostacoli. Stavolta sono i belgi del Triathlon a contestare l'organizzazione, dopo che Claire Michel, punta di diamante della loro formazione, si è ammalata di una forma acuta di gastroenterite. E la squadra si è ritirata dalla gara della staffetta mista, regolarmente partita e conclusa ieri mattina. Si parla di Escherichia Coli, ma non ci sono ancora risultati ufficiali delle analisi. I media belgi hanno puntato il dito contro la Senna, l'organizzazione di Parigi 2024 risponde che non ci sono elementi che dimostrano che Claire Michel si sia ammalata per aver nuotato nel fiume mercoledì scorso, in occasione della gara femminile.

Il Comitato olimpico belga ha emesso un comunicato dai toni duri, nel quale però non si accusa apertamente la presenza di batteri nella Senna e, soprattutto, si lascia intendere che il ritiro della squadra dalla gara di triathlon misto di questa mattina sia una decisione «politica». Invece, fonti belghe hanno spiegato in giornata che la Michel non aveva una riserva che la sostituisse. L'unico atleta «in panchina» presente questa mattina a Parigi era un uomo, Arnaud Mengal.

Mentre l'unica, ipotetica, donna che avrebbe potuto prendere il posto della collega malata, Valérie Barthélemy, ha mollato la presa sul triathlon concentrandosi sul fondo dopo aver visto naufragare le sue speranze di qualificazione a livello individuale. «Il COIB (il Comitato olimpico belga) e la Federazione Triathlon sperano che per le prossime competizioni di questa specialità alle Olimpiadi si tirino le conseguenze – si legge nel comunicato dei belgi – Pensiamo alla garanzia delle giornate di allenamento, ai giorni di gare e al formato della competizione, che deve essere chiarito in anticipo in modo da non lasciare più spazio all'incertezza per gli atleti, per le delegazioni e per i tifosi». È la stessa preoccupazione espressa da molti nuotatori – Paltrinieri in testa – attesi venerdì e sabato dalle gare dei 10 chilometri in acque libere. E si spera pulite. Ma erano i media belgi a puntare esplicitamente il dito contro Parigi 2024 e la Senna come suo simbolo. Il quotidiano De Standaard, in particolare, ha scritto che la Michel era «ricoverata da 4 giorni in ospedale», cosa che il Comitato organizzatore francese ha avuto gioco facile a smentire: «non è mai stata in ospedale, è stata soltanto curata ieri dall'ambulatorio medico del Villaggio Olimpico ed ha poi fatto ritorno nella sua stanza».


La situazione delle acque della Senna continua a far discutere

Una versione che il COIB si affrettava a confermare, senza peraltro recedere dalla convinzione del legame fra immersione nella Senna e probabile presenza di Escherichia Coli nelle analisi dell'atleta.

A complicare la situazione, notizie di altri atleti che nel Villaggio denunciano sintomi simili alla belga, in particolare due svizzeri, per i quali però la Senna è pressoché scagionata: Adrien Briffod, secondo la sua stessa federazione, stava già male durante la gara, Simon Westermann, l'altro ammalato, è una riserva e non ha neppure gareggiato nella Senna.

E qui si insinua l'altra ipotesi circolata in giornata: un'epidemia di gastroenterite al Villaggio Olimpico, che spiegherebbe la presenza di sintomi simili a gastroenterite o salmonellosi anche in chi non si è tuffato.

«Claire era debolissima» ha detto ai media belgi il suo allenatore, Thibault De Rijdt, precisando che l'atleta ha cominciato a sentirsi male il 1 agosto, giorno subito dopo la gara, «vomitava, aveva mal di stomaco. E adesso ha sintomi di disidratazione. Non sarebbe stata neppure in grado di fare una corsetta, figuriamoci di gareggiare. Non meritava di chiudere così la sua carriera». —

paradiso4all.com



Nuoto artistico, per ora azzurre terze con la ct trevigiana

Gran debutto delle azzurre del nuoto artistico a Parigi 2024: terzo posto provvisorio per la squadra capitanata da Enrica Piccoli, trevigiana di Caerano. Nell'esercizio tecnico – tema disco dance - raccolgono 277.8304 punti, dietro Francia, Canada e Giappone. Primo posto parziale della strafavorita Cina (313.5538), seconda la Spagna a 287.1475. Stasera il libero (ore 19.30), domani epilogo con l'acrobatico.

MEDAGLIERE – OLIMPIADI PARIGI 2024

	NAZIONE	ORO	ARGENTO	BRONZO	TOTALE
1°	CINA	21	18	14	53
2°	STATI UNITI D'AMERICA	20	30	28	78
3°	AUSTRALIA	13	11	18	32
4°	FRANCIA	12	15	18	45
5°	GRAN BRETAGNA	12	13	17	42
6°	COREA DEL SUD	11	8	7	26
7°	GIAPPONE	10	5	11	26
8°	ITALIA	9	10	7	26
9°	GERMANIA	7	5	4	16
10°	CANADA	5	4	8	17



Diana Bacosi e Gabriele Rossetti esultano con lo splendido oro nella gara a squadre



TIRO A VOLO

Bacosi e Rossetti show Da Rio a Parigi, altro oro ma stavolta in coppia

Otto anni dopo i trionfi individuali ecco il successo a squadre Gabriele: «Il destino era che vincessi la Mixed con Diana»

Monica Tortul

Diana Bacosi e Gabriele Rossetti vincono l'oro nello skeet misto a squadre ed entrano nella storia. I due ori individuali di Rio 2016, stavolta in coppia, battono gli Stati Uniti in finale e vincono la medaglia d'oro per 45-44.

È la venticinquesima medaglia – e il nono oro – dell'Italia alle Olimpiadi di Parigi ed ha un sapore veramente speciale per entrambi.

La quarantunenne umbra, bicampionessa del mondo, è la prima italiana della storia ad andare a medaglia nello skeet in 3 Olimpiadi differenti. Gabriele Rossetti, classe 1995, è il primo italiano della storia a vincere due ori nello skeet alle Olimpiadi.

LA GARA

Con un Gabriele Rossetti ai limiti della perfezione, il duo italiano ha messo a segno una qualificazione da record, con 149 colpi a segno su 150 (record mondiale eguagliato), davanti agli statunitensi Vincent Hancock e Austen Jewell Smith, ovvero il quattro volte oro olimpico maschile e il neo-bronzo olimpico femminile, poi battuti 45-44 nelle ultime serie che assegnavano la medaglia. È stata Diana Bacosi a rompere tutti e gli ultimi quattro piattelli e a chiudere la gara in maniera decisiva per l'Italia. L'altra coppia azzurra, Cassandro e Di Bartolomei, si è fermata al quinto posto con 146/150.

DIANA BACOSI

Oro nello skeet individuale ai Giochi olimpici di Rio de Janeiro 2016 – in cui la friulana Chiara Cainero arrivò seconda – e argento a Tokyo 2020, ha conquistato a Parigi la terza affermazione olimpica consecutiva, stavolta nella gara a squadre mista. La gara individuale e quella in coppia con Di Bartolomei dei giorni scorsi non erano invece andate bene e Diana voleva assolutamente riscattarsi. Ci è assolutamente riuscita, visto che è stata lei a colpire il piattello più importante, quello dell'oro nel mixed team.

GABRIELE ROSSETTI

Rossetti è una costante, da sempre. Guardando ai suoi risultati, non emerge nemmeno un errore nelle qualificazioni dello skeet a squadre miste, solo uno in finale, su 24 disputate. Grande protagonista nella categoria juniores, si è messo subito in luce anche tra i senior, vincendo, tra il 2017 e il 2021, due titoli mondiali individuali. Ai Giochi di Rio de Janiero del 2016 ha vinto l'oro olimpico. Non è riuscito a fare altrettanto bene a Tokyo, dove ha dovuto accontentarsi di un decimo posto. A Parigi arriva un altro capolavoro, insieme a Diana.

LE PAROLE A CALDO

«Sono superfelice, peccato per la gara individuale – ha spiegato Gabriele –, ma il mio destino qui era vincere nel Mixed insieme a Diana».

«Ci siamo completati a vicenda– la parole di Diana- Quando ero un po' in difficoltà, bastava un suo sguardo per rassicurarmi. In finale abbiamo messo anima e cuore. Tre medaglie in tre Olimpiadi per me è tanta roba, ora continuo fino a Los Angeles».

«Grandissimi, ci avete fatto sognare». ha scritto invece il presidente del Consiglio, Giorgia Meloni ai due tiratori —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'AMICA DAL FRIULI

La gioia di Cainero: «Ha lavorato tanto che emozione»



«Sono contentissima per l' oro di Diana – racconta Chiara Cainero, argento dietro a Diana a Rio 2016 con la voce rotta dall'emozione –.Tre medaglie in tre Olimpiadi sono qualcosa di enorme. So che ci teneva a fare bene nel mixed team e so quando si è allenata, perché siamo amiche e ci sentiamo quasi quotidianamente». —

BASKET

Torneo alla resa dei conti Ai quarti solo Usa-Brasile è una partita scontata



Entra nel vivo il torneo di basket olimpico: si disputano oggi i quarti di finale, le gare si spostano dallo stadio Pierre Mauroy di Lille, che ha ospitato la prima fase, alla Bercy Arena di Parigi. Si apre alle 11 con Germania-Grecia: tedeschi imbattuti, greci ripescati in extremis come terza. Alle 14.30 l'Australia affronta la Serbia nel match più incerto insieme a Canada-Francia delle 18. Chiude il quadro alle 21.30 Stati Uniti-Brasile, con il "Dream Team" nettamente favorito sui verdeoro. —

G.P.

ATLETICA

Battocletti, bronzo a tavolino Duplantis vola con il record Tamberi domani ci proverà

PARIGI

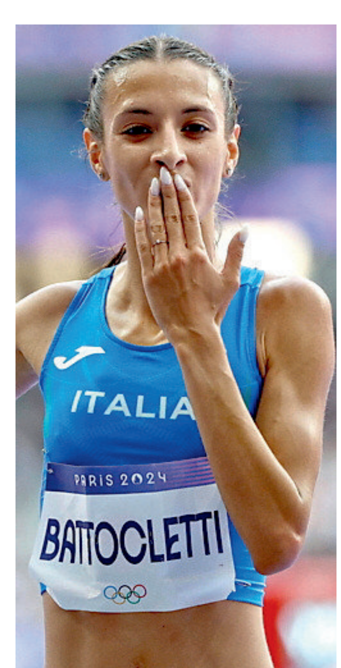
Dalla Val di Non alla gloria di Parigi. Sì, la gloria di Parigi perchè già il quarto posto nei 5 mila metri di Nadia Battocletti sarebbe stata una medaglia virtuale con tutte quelle fortissime atlete africane battute, figurarsi il bronzo arrivato a tavolino. La 24enne ha fatto una gara strepitosa. Re d'Europa nei 5 mila e 10 mila a Roma in giugno, lo scenario per la trentina è radicalmente cambiato ai Giochi perchè, si sa, le rivali aumentano a dismisura con le gazzelle africane, al solito competitive sulla distanza e in grado di palleggiarsi medaglie mondiali e olimpiche da sempre come niente fosse.

Ecco, in questo scenario Battocletti ha controllato la gara, mantenuto le posizoni di testa, e poi lanciato una lunghissima volata di oltre 200 metri per risalire fino al quarto posto con tanto di record italiano in 14'31"64. L'oro è andato alla keniana Beatrice Chebet, l'argento all'altra keniana Faith Kipyegon, il bronzo all'olandese Sifan Hassan. Ma i giudici hanno pizzicato una gomitata della Kipyegon all'ultimo giro all'etiope Gudaf Tsegay, poi ottava. Ed è arrivata la squalifica. Così Battocletti è salita sul podio con l'olandese Sifan Hassan premiata con l'argento.

Sfinita, raggiante, ma prudente a fine gara: «Grazie ai miei genitori, al mio fidanzato, a chi ha creduto in me. Sono felice di come mi sono comportata, ho subito chiamato mia mamma ma...». L'azzurra precisa: «Non mi fido aspetto gli appelli e contro appelli». C'è un precedente poco edificante per l'azzurra: a Barcellona 1992 Salvatore Antibo per un episodio simile andò a letto con un bronzo e, causa un contro-ricorso, si ritovò quarto la mattina dopo. Vedremo.

QUI TAMBERI

Domani mattina, invece, si saprà se il calcolo al rene e la febbre di domenica avranno rovinato i Giochi del portabandieta Gianmarco Tamberi. L'atleta ieri pomeriggio è sbarcato al villaggio olimpico ed è stato visitato dai medici della nazionale. Carico: «Speriamo possa riuscire a saltare alto, sicuramente in pedana ci andrò. Come sto? Stavo meglio qualche giorno fa», ha detto.



Nadia Battocletti, 24 anni, trentina: bronzo nei 5 mila

JACOBS VEDE LA 4X100

Sta meglio, invece, dopo il crampo accusato dopo la finale dei 100 metri di domenica (record di ascolti tv, 5 milioni) l'altro simbolo di Tokyo 2021 Marcell Jacobs. Ieri, oltre a ribadire la soddisfazione per quinto posto e i 9'85" della finale, ha cercato di recuperare anche giocando a pallanuoto. C'è la 4x100 nel fine settimana. Con altri due protagonisti attesi come Fausto Desalu e Filippo Tortu che intanto si sono qualificati per la semifinale dei 200 di domani sera.

DUPLANTIS DA RECORD

Chiusura in volo. Quello della stella del salto con l'asta, lo svedese Armand Duplantis, che ha dominato la gara regalando in coda allo Stade de France uno strabiliante record del mondo a 6.25 metri. —

A.S.

I Giochi olimpici

Partenza col brivido

Il quartetto griffato Nord Est con Milan e Lamon è quarto Stasera deve superare l'Australia per andarsi a giocare l'oro





Jonathan Milan tira il quartetto con Ganna, Consonni e Lamon, sotto il gruppo azzurro con anche la riserva Manlio Moro prima delle qualificazioni FOTO PETRUSSI/BETTINI

Antonio Simeoli

Partenza col brivido, sul filo dei 60 all'ora. Il quartetto dell'inseguimento su pista, che a Parigi difende il titolo conquistato tre anni fa (come ieri, era il 5 agosto) ottiene il quarto posto nella qualificazione e oggi, poco dopo le 19, si giocherà contro la sorprendente Australia un posto in finale per l'oro.

Missione compiuta, dunque, Filippo Ganna, il leader della formazione, che conta anche Simone Consonni e i due corridori del Nord Est, il veneziano Francesco Lamon e il friulano Jonathan Milan, alla fine della gara fa ben sperare l'Italbici con una frase sibillina: «Era solo il primo giorno, ne mancano altri due», guardando con l'occhio lungo alle possibili finali per le medaglie di domani sera, ma ieri pomeriggio al velodromo di Saint Quentin en Yvelines, una trentina di km a sud di Parigi, per gli azzurri non è andato tutto liscio.

LA GARA

La formula è la solita: 10 nazioni in pista da sole. Obiettivo fare il miglior tempo nei quattro km. Gli occhi puntati sono sulla Gran Bretagna, la Danimarca e la Nuova Zelanda. Al massimo la Francia. Per questioni di ranking la prima a scendere



Jonathan Milan con i genitori arrivato dal Friuli a Parigi

in pista tra le big è la Gbr, i campioni uscenti dell'Italia hanno il vantaggio di partire per ultimi quindi conoscendo i risultati altrui. Gli inglesi confermano le previsioni. Ethan Hayter, Oliver Wood, Daniel Bigham ed Ethan Vernon volano, per lunghi tratti della gara corrono sotto il record del mondo 3'42"042 degli azzurri in finale a Tokyo. Cala un po' il treno oltre Manica, ma il 3'43'241 fa paura. Si aspetta la Nuova Zelanda, che resta dietro, la Francia. Tocca all'Australia, grande tradizione nella specialità ma fuori dai radar dei quartetti di riferimento.

Invece Oliver Bleddyn, Sam Welsford Conor Leahy, Kelland O'Brien, hanno smazzato un tempo pazzesco: 3'42"958. Che ha rivoltato come un calzino le previsioni della vigilia. Anche la Danimarca, sconfitta al fotofinish dagli azzurri a Tokyo, è stata dietro: 4'43"690. Insomma tutti tempi bassissimi.

GLI AZZURRI

È toccato a questo punto al trenino azzurro griffato Nord Est con Lamon e Milan, la riserva friulana Manlio Moro a bordo pista ad incitare i suoi, bici Pinarello, componenti Miche, abbigliamento Castelli, insomma tutte aziende delle nostre parti. I primi due km dell'Italia sono spettacolari. Il Frecciazzurra dopo la solita partenza diesel corre sotto il tempo del proprio record del mondo, poi attorno alla metà gara, dopo che Lamon, incaricato del delicatissimo ruolo della partenza, si stacca come da programma, ecco il momento di panico quando Consonni perde qualche metro dagli stantuffi Ganna e Milan, che ha forse scaricato troppi cavalli della sua enorme potenza tirando il convoglio in un giro a 13' e non a 13'05" come da tabella del ct Marco Villa. Perchè il quartetto è un insieme di equilibri delicatissimi da ottenere, beninteso, sul filo dei sessanta all'ora. E quando, sempre sul filo dei 60 km/h Consonni, dopo la sua tirata rientra in coda al trenino ma a un metro di distanza da Ganna e Milan perdendo la scia ecco il brivido: il tempo si prende infatti sul terzo alla fine dei 4 km. «A Montichiari in allenamento avevamo piazzato un 3'45 e quello doveva essere il nostro tempo – ha detto il ct Marco Villa – quando Milan ha accelerato troppo li ho fatti rallentare, forse hanno rallentato un po' troppo ma l'importante era qualificarsi. Sarà dura, l'Australia è andata fortissimo, ma siamo fiduciosi», ha detto Villa. Perchè, ritrovata la compattezza, il quartetto azzurro ha chiuso in 3'44"351 al quarto posto, l'ultimo disponibile per continuare a inseguire l'oro. Ora, dunque, mentre Gran Bretagna e Danimarca secondi e terzi si sfideranno nell'altro incrocio, agli azzurri toccheranno i canguri. «Dobbiamo capire cosa non è andato e fare meglio», ha detto Milan. Francesco Lamon, lo stantuffo al via ha detto: «Dobbiamo dare il 500 per cento per lanciare i nostri due stantuffi Jonny e Pippo, sono fiducioso oggi sarà un'altra storia».

Chi vince gli scontri diretti va in finale, chi perde si gioca la finale per il bronzo solo se ha fatto i due migliori tempi tra gli sconfitti in "semifinale" e i migliori tempi degli incroci dal quinto all'ottavo posto.

Oggi poco dopo le 19.30 sarà dura. Ma c'è quella frase di Ganna: «Come primo giorno va bene, ne mancano due».... E di solito quando Ganna promette, poi mantiene. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VOLLEY

Una rimonta da urlo: l'Italia batte il Giappone e va in semifinale

Monica Tortul

Un'Italia immensa batte il Giappone al tie break, con una rimonta che resterà nella storia del volley. Grazie a questo strepitoso successo gli azzurri di Fefè De Giorgi accedono alle semifinali, in programma domani contro la Francia, a sua volta vittoriosa per 3-2 sulla Germania.

Dal 1996 ad oggi l'Italvolley maschile ha sempre centrato l'accesso in semifinale, eccezion fatta per l'ultima edizione dei Giochi isputata a Tokyo. A raccontare l'impresa di cui sono stati capaci ieri Giannelli e compagni sono innanzitutto i parziali di gioco (20-25, 23-25, 27-25, 26-24, 17-15), specchio perfetto di una gara lunghissima, tirata ed avvincente. Gli azzurri, sotto 2-0, e 24-21 nel terzo set, sono riusciti a dare vita ad una rimonta leggendaria, che ha quasi dell'incredibile. Un saliscendi di emozioni e di azioni spettacolari durato quasi 3 ore, che ha tenuto col fiato sospeso tutto il mondo. «È stata una partita bellissima, si sono viste due squadre che hanno lottato, ognuna con le proprie caratteristiche – ha detto a fine gara il ct azzurro –. Siamo stati bravi a limitarli. Spero che gli italiani siano stati orgogliosi di noi». De Giorgi ha mandato in campo la solita diagonale composta da Giannelli-Romanò, Russo e Galassi al centro, Lavia e Michieletto in banda, con Balaso libero. Nel primo set l'Italia ha giocato molto contratta, con tanti errori al servizio e una ricezione poco precisa, a cui si è contrapposta invece una prestazione molto continua dei giapponesi, che in difesa hanno raccolto ogni pallone e condotto costantemente, amministrando un vantaggio che, nella seconda parte della frazione del gioco è diventato importante (+7). Nel secondo set è iniziata meglio, con gli azzurri capaci di giocare punto a punto e di portarsi in vantaggio 23-21, ma è finita peggio, perché Giannelli e compagni hanno riproposto tanti errori, che gli avversari hanno sfruttato ottimamente, anche grazie ad una difesa incredibile. Nel terzo gli azzurri sono finiti subito sotto (7-9, 9-11) e hanno dovuto inseguire costantemente fino al 21-24. A quel punto hanno capovolto le sorti di una partita che sembrava già chiusa, vincendo 27-25. Nel quarto set si è giocato punto su punto, in una girandola di emozioni, che è continuata anche al tie break. Il quinto set è stato ancora una grande battaglia, fino al 17-15 per l'Italia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sotto di due set col Giappone l'Italvolley ha fatto l'impresa

ALLE 21 C'È LA SERBIA

Le azzurre di Velasco oggi provano a imitarli

È in programma oggi alle 21 il quarto di finale di volley femminile tra Italia e Serbia. Le ragazze di Velasco affronteranno le vincitrici del bronzo a Tokyo 2020 e campionesse mondiali in carica, che, nonostante finora non abbiano brillato particolarmente, restano tra le avversarie più temibili che potessero capitare. Gli altri match: Cina-Turchia (ore 9), Brasile- R. Domincana (13) e Usa-Polonia (17).

paradiso4all.com



LA STORIA

De Morpurgo, barone e pioniere

Ritratto del nobile triestino, gran tennista: per 100 anni è stato l'unico italiano ad aver vinto una medaglia olimpica. Un leggendario bronzo a Parigi, battendo l'idolo di casa Borotra

FRANCO DEL CAMPO

Abbiamo già vinto una medaglia di bronzo nel tennis all'Olimpiade di Parigi. Ma è successo 100 anni fa, ai Giochi del 1924, grazie ad un personaggio straordinario, ormai - forse - quasi dimenticato.

Il barone Uberto Luigi De Morpurgo era solo da pochi anni "suddito" dell'aviazione Regno d'Italia, perché era nato a Trieste il 12 gennaio 1896, quando la città era ancora - da oltre mezzo millennio - "dominio" degli Asburgo. Aveva giocato a tennis per i colori dell'Impero austro-ungarico e aveva combattuto nella Grande guerra nella neonata aviazione austriaca, come il mitico barone Goffredo de Banfield, l'Aquila di Trieste.

CITTADINO DEL MONDO

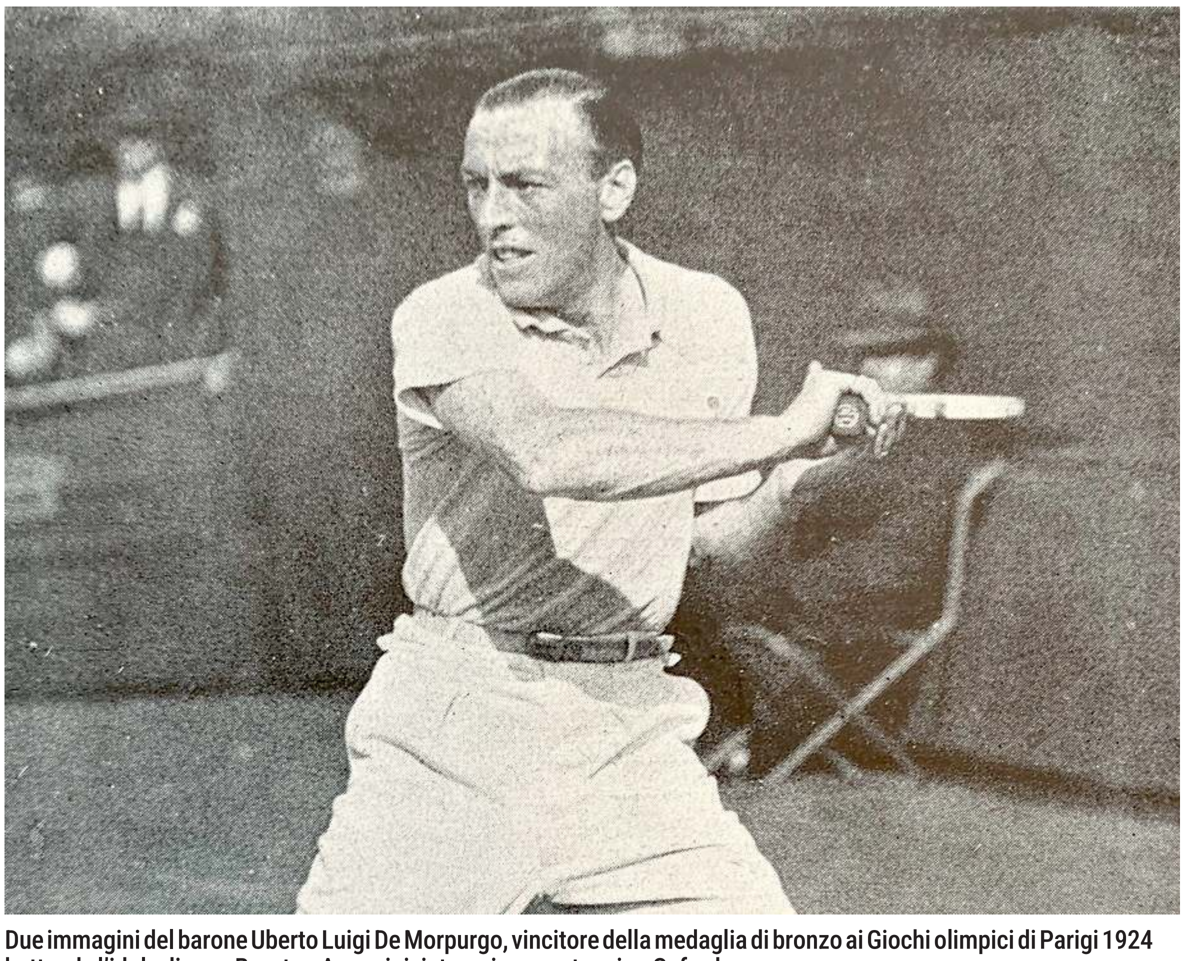
Uberto Luigi De Morpurgo, finita la guerra e passata Trieste all'Italia dopo il trattato di Versailles nel 1919, diventa formalmente un atleta Azzurro (colore della casa Savoia). Il barone De Morpurgo, nelle migliori tradizioni della Trieste del tempo, è cosmopolita, poliglotta, un "cittadino del mondo", di padre ebreo e madre inglese con passaporto ceco. Inizia a giocare a tennis ad Oxford, dove diventa campione junior d'Inghilterra. Poi si trasferisce a Parigi, per scalare le classifiche internazionali che lo porteranno ad essere il numero 8 al mondo.

LA TECNICA

Ma com'è il suo tennis? «È un uomo grande, longilineo e ha molta forza. Lui ha un servizio incredibile, di grande velocità, ma poco controllo, sulla prima palla e un kick esageratissimo sulla seconda, di una contorsione così estrema da logorare perfino la sua grande struttura». Bill Tilden, grande tennista statunitense negli anni della "Belle époque" del tennis, ma "scandaloso" per la sua dichiarata omosessualità, descrive così il nostro barone, aggiungendo che era eccellente nel suo attacco a rete.

I "gesti bianchi" del barone De Morpurgo, rigorosamente in pantaloni lunghi e con la racchetta di legno, erano quindi potenti e forse aggressivi.

Gioca in tutti i più importanti tornei internazionali, da Wimbledon al Rolland Garros, passando per gli Internazionali d'Italia, partecipando per 11 volte alla Coppa Davis, che allora si chiamava "International Lawn Tennis Challenge".



Due immagini del barone Uberto Luigi De Morpurgo, vincitore della medaglia di bronzo ai Giochi olimpici di Parigi 1924 battendo l'idolo di casa Borotra. Aveva iniziato a giocare a tennis a Oxford

I GESTI BIANCHI

Ma il suo risultato più prestigioso è la medaglia di bronzo ai Giochi olimpici di Parigi nel 1924. Batte tutti gli avversari, turno dopo turno, finché si scontra con l'americano Vincent Richards, che poi vincerà l'oro, in quattro set. Nella finale per il terzo posto De Morpurgo si scontra con un beniamino di casa, il francese Jean Borotra, un avversario ostico, che aveva appena vinto il Roland Garros e Wimbledon. Sembra un'impresa impossibile e invece Uberto vince in 5 set la medaglia di bronzo, dopo una battaglia estenuante, per 1-6, 6-1, 8-6, 4-6, 7-5. Per l'Italia, fino a questa edizione delle Olimpiadi che ha riscritto la storia, è la prima e unica medaglia olimpica nel tennis.

Il barone Uberto Luigi De Morpurgo muore a Ginevra il 26 febbraio 1961, a 65 anni, e nel 1993 viene inserito nella Hall of Fame degli sportivi internazionali ebrei.

L'ATTUALITÀ

Cento anni dopo, doveva essere Jannik Sinner, anche lui "mitteleuropeo" come il nostro barone, a conquistare una medaglia olimpica nel tennis, forse addirittura l'oro, ma prima si è inceppato e poi si è ammalato ed ha rinunciato a Paris2024 e se n'è andato in vacanza con la sua nuova fidanzata.

È arrivato, invece, il magnifico Lorenzo Musetti, toscano dal tocco raffinato, che ha eguagliato il nostro barone conquistando la medaglia di bronzo. Ma non basta. Due giovani donne, Sara Errani (37 anni) e Jasmine Paolini (29 anni), sono entrate nella storia perché nel doppio hanno conquistato la medaglia d'oro.

E così adesso il barone Uberto Luigi De Morpurgo si sentirà meno solo nell'olimpo del tennis.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Calcio serie C



Il trequartista Christian D'Urso torna alla Triestina dal Cotenza a titolo definitivo con un contratto biennale

Unione, c'è il rientro di D'Urso iniezione di talento per Santoni

Contratto biennale con opzione per il trequartista che arriva dal Cosenza
Si attende solo l'ufficialità per l'attaccante Krollis e nel mirino resta Bortolussi

Antonello Rodio / TRIESTE

Era un arrivo scontato già da qualche giorno, ieri è arrivata anche l'ufficialità: Christian D'Urso ritorna alla Triestina. Ma c'è una sostanziale differenza rispetto allo scorso anno, quando il trequartista classe 1997 era arrivato in prestito dal Cosenza. Stavolta infatti D'Urso arriva dal club calabrese a titolo definitivo: con la società alabardata ha firmato un accordo biennale con opzione per un'ulteriore stagione in caso di promozione in serie B. Prima di arrivare nella scorsa stagione in alabardato, D'Urso aveva giocato parecchie stagioni in serie B con Latina, Carpi, Ascoli, Cittadella, Perugia e Cosenza, oltre a una parentesi nella serie A greca. Nello scorso campionato con la maglia alabardata aveva collezionato 32 presenze, 3 reti e 10 assist, brillando soprattutto nella prima parte di stagione dove aveva giocato nel suo ruolo naturale. Già, il ruolo: c'è grande curiosità per vedere quale casella del campo gli ritaglierà Santoni. Di certo D'Urso aumenta considerevolmente il tasso tecnico della squadra, spetterà poi all'allenatore trovare i giusti equilibri. A breve dovrebbe esserci anche l'ufficialità per Krollis, ma come noto la Triestina è ancora al lavoro per un'altra prima punta di spessore dopo la partenza di Lescano (che con il Trapani è pronto a firmare un contratto triennale). Non è un mistero che l'obiettivo principale resti ancora Mattia Bortolussi del Padova, che tra l'altro domenica ha messo a segno l'unica rete dei biancoscudati nella sconfitta di Coppa Italia contro il Cesena per 3-1. L'attaccante ha anche commentato con grande prudenza le voci che lo vogliono sul taccuino alabardato: «Il mercato e la Triestina? Non so come si risolverà la questione - ha detto Bortolussi - non spetta a me dirlo. Io continuo a lavorare, il mercato fa parte di questo gioco. Non mi piace commentare, cerco di non distrarmi e di pensare ad allenarmi. Percentuali di permanenza? Non saprei cosa dire, è difficile e non saprei rispondere. Lavoro in silenzio e cerco di rimanere concentrato su quello che faccio, poi si vedrà». Intanto spunta la voce di un interesse del Milan Futuro, che giocherà nel girone B, per Alessandro Malomo, da considerarsi ormai in uscita. La seconda squadra rossonera, fra l'altro, ha già ingaggiato l'ex portiere alabardato Davide Mastrantonio, il giovane ventenne scuola Roma che aveva iniziato da titolare a Trieste l'annata 2022/23. A proposito di portieri, il ventiduenne monfalconese Pizzignacco, che era stato anche accostato alla Triestina a inizio mercato, sale in serie A e si trasferisce dalla Feralpisalò al Monza. E sempre restando in tema portieri, alla Virtus Verona arriva in prestito dalla Spal Enrico Alfonso, duecento presenze in serie B. —

La punta del Padova in gol a Cesena: «Triestina? Non so come si risolverà»

L'APPUNTAMENTO

Al via la prevendita dei ticket per la prima gara al Rocco sabato contro il Trento



Sabato prima occasione per i tifosi di vedere l'Unione al Rocco

TRIESTE

Si avvicina il primo impegno ufficiale della Triestina 2024/25, che rappresenta anche l'occasione per tutti i tifosi di soddisfare le prime curiosità su quella che sarà la nuova squadra con al timone mister Santoni, anche se come noto i lavori sono ancora in corso e con il mercato che chiude appena a fine mese, l'Unione non potrà certo avere ancora una veste definitiva. Ma intanto sabato, con inizio alle ore 18 allo stadio Rocco, arriva il calcio che conta e si comincia a fare sul serio con il primo turno eliminatorio della Coppa Italia di serie C: l'Unione ospiterà il Trento, allenato dall'ex giocatore alabardato Luca Tabbiani, al suo debutto sulla panchina dei gialloblu.

Per i nuovi arrivi in casa alabardata, dal portiere Roos a Bijleveld, da Andrea Moretti a Voca, da Attys a Vicario, fino a Tonetto se avrà superato l'acciacco che lo ha tenuto fuori finora dai test precampionato, sarà l'occasione di assaggiare l'atmosfera del Rocco e di una prima vetrina davanti ai tifosi. A questo proposito, da ieri è già aperta la prevendita per l'incontro di sabato. I tagliandi di Tribuna Pasinati sono in vendita al costo di 10 euro, mentre per Curva Furlan e Curva Trevisan (riservata alla tifoseria ospite) il costo è di 5 euro. Resterà chiusa invece la Tribuna Colaussi. Due le possibilità di acquistare i biglietti presso delle sedi fisiche: in sede societaria, allo stadio Nereo Rocco, al terzo piano della Tribuna Pasinati con ingresso da Piazzale Atleti Azzurri d'Italia (Varco 4), da oggi a venerdì con orario 9.30-12.30 e 16-20; il Ticket Point di Corso Italia 9 (Galleria Rossoni), da oggi a sabato con orario 8.30-12.30 e 15.30-19.00. Sarà inoltre possibile acquistare il biglietto anche online sulla piattaforma Ticketone, la stessa sulla quale si possono fare gli abbonamenti. A questo proposito, il nuovo orario pomeridiano della biglietteria presso la sede societaria, quello dalle 16 alle 20, non è valido solo per acquistare i biglietti per la gara di Coppa Italia, ma anche per sottoscrivere gli abbonamenti, un decisione presa per venire incontro alle esigenze di tutti i lavoratori. Confermato l'orario mattutino dalle 9.30 alle 12.30.

A.R.

CALCIO SERIE A

Scamacca stop di almeno sei mesi L'Atalanta chiede Simeone al Napoli

MILANO

Brutta tegola per l'Atalanta di Gasperini e anche per la Nazionale. Rottura del crociato del ginocchio sinistro e interessamento del menisco e del collaterale. Responso infausto per Gianluca Scamacca uscito ieri per infortunio durante l'amichevole dell'Atalanta col Parma.

L'attaccante azzurro è stato operato ieri pomeriggio stessa dal professor Pierpaolo Mariani a Villa Stuart a Roma. Secondo il protocollo del professor Mariani i tempi di recupero si aggirano intorno al 4/6 mesi. Per i primi tre mesi sarà seguito dall'equipe di Mariani per la prima fase poi sarà la società bergamasca a curare il recupero del giocatore.

L'attaccante sarà quindi costretto a saltare la partita di Supercoppa europea tra i bergamaschi e il Real Madrid, le gare di Nations League e anche la prima parte della stagione.

E il club bergamasco si sta muovendo sul mercato. Giovanni Simeone è entrato nella lista dei desideri dell'Atalanta per il dopo Scamacca, mentre il Chelsea potrebbe avvicinarsi a Osimhen: il mercato affronta la fase decisiva, con i grandi club che ora vogliono chiudere i colpi, e il Napoli aspetta con pazienza il gioco degli incastri per definire il futuro del proprio attacco. La Dea si è subito rivolta al Napoli per avere Simeone, attaccante che il club azzurro sarebbe pronto a vendere per circa 12 milioni. La trattativa è appena iniziata, con il Napoli che è pronto a cedere anche Cheddira, l'attaccante 26enne nel mirino di Cagliari, Empoli e Parma, ma con ammiratori anche in Spagna, vedi Espanyol. Conte pensa di rinnovare il reparto offensivo in maniera decisa, dopo le prime amichevoli della stagione, partendo dall'arrivo di Lukaku, la punta che continua ad allenarsi da solo a Londra, rifiuta le trattative del Chelsea che vorrebbe venderlo altrove, e aspetta il Napoli. Proprio con il Chelsea potrebbe ora riaprirsi la trattativa per cedere Osimhen al club londinese che ha appena venduto il centrocampista 24enne Gallagher all'Atletico Madrid per 40 milioni di euro in modo da soddisfare De Laurentiis. Il manager dei Blues, Maresca, ha dato l'ok e ora aspetta un rinforzo che potrebbe essere proprio il bomber nigeriano: l'italiano vuole costruire la squadra per sfidare in Premier il Manchester City, che ha vinto sei volte il campionato negli ultimi sette anni. Osimhen vorrebbe andare in Premier a sfidare Haaland nella classifica marcatori, ma il Chelsea in Europa fa solo la Conference League quest'anno. —



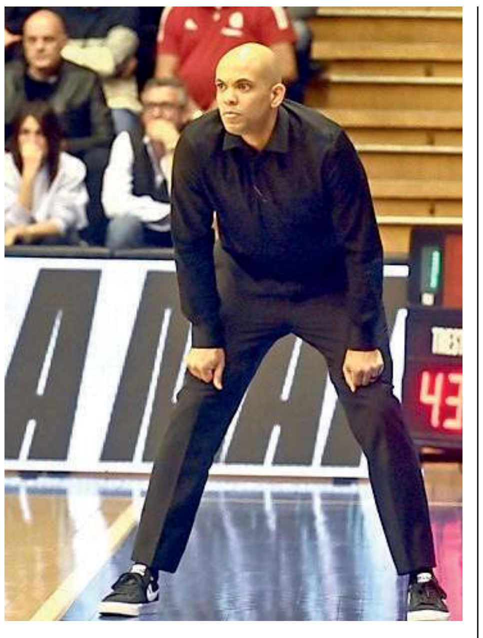
Gianluca Scamacca

paradiso4all.com

Basket Serie A

Christian «Trieste c'è»

«Sono soddisfatto, volevamo uomini in grado di prendersi responsabilità e nei quali i tifosi potessero riconoscersi. Non cambierà lo stile di gioco»



Lorenzo Gatto / TRIESTE

Jamion Christian è pronto a tornare. Con il raduno alle porte, il coach reduce dalla esaltante cavalcata che ha regalato a Trieste la promozione riabbraccerà una città che ha imparato a conoscere e apprezzare.

Coach, quali sono i suoi sentimenti e le sue emozioni alla vigilia del ritorno a Trieste? Cosa si aspetta dalla prossima stagione?

«Mi aspetto una nuova esperienza da vivere con grande intensità, per me e per tutto il nostro gruppo di lavoro. Quello che abbiamo conquistato nella scorsa stagione, la promozione e la gioia connessa fanno ormai parte del passato. Dobbiamo voltare pagina e guardare al prossimo campionato con la capacità di imparare nel modo più veloce possibile. Imparare a giocare l'uno con l'altro, a usare i nostri talenti individuali in un grande sforzo di gruppo, a costruire la fiducia sufficiente per risolvere i difficili problemi che abbiamo e avremo davanti a noi».

Come giudica, nel suo complesso, il mercato della Pallacanestro Trieste?

«I giocatori amano giocare a Trieste. La città ha una ottima reputazione proveniente da ex giocatori anche in tutta l'Italia. Onestamente ero un po' preoccupato nella scorsa stagione durante il periodo più difficile, perché con la nostra organizzazione abbiamo molti più giocatori americani che ci seguono tutto l'anno. Durante il periodo di free agency la questione è venuta a galla in modo preoccupante da parte di agenti e dei giocatori stessi. È importante ricordare che facciamo parte di un ecosistema adatto ai giocatori migliori, ed i giocatori migliori vogliono essere supportato nei momenti buoni ed anche in quelli cattivi».



Jamion Christian in piazza dell'Unità e in alto coach al PalaTrieste FOTO BRUNI

Ci regala una piccola presentazione dei quattro giocatori targati Usa arrivati in biancorosso? Cosa le piace e cosa ha spinto coach Christian a scegliere Ross, Brown, Uthoff e Johnson?

«Siamo entusiasti della squadra che stiamo costruendo. Michael Arcieri, in qualità di general manager, prende la decisione finale sul roster e noi cerchiamo di supportarlo in tutti i modi possibili. Non posso parlare per lui, ma da parte mia sono molto contento della squadra. Volevamo giocatori che apprezzassero il duro lavoro quotidiano necessario per essere tra i migliori, capaci di assumersi la responsabilità di poter essere decisivi anche in un campionato difficile come la serie A1. Un gruppo capace di sfruttare al meglio le spaziature sul parquet per permetterci di giocare a un ritmo che riteniamo possa darci un vantaggio competitivo per tutta la stagione. Prendendo l'incredibile lavoro che hanno fatto a Varese due stagioni fa, ma anche imparando quello che abbiamo fatto bene qui durante lo scorso campionato. Ultima cosa, non per questo meno importante, abbiamo cercato giocatori nei quali i tifosi possano riconoscersi e attorno ai quali la nostra città possa stringersi».

In base alle caratteristiche dei nuovi arrivati, che tipo di basket ha in mente per la prossima stagione?

«Il nostro stile di gioco sarà simile a quello della scorsa stagione. Giocatori molto versatili che giocano altruisticamente l'uno per l'altro e che credono che il talento sia davvero la capacità di rendere gli altri migliori. Crediamo nella pressione costante sulla palla in difesa e nell'attaccare costantemente il canestro per sfruttare al massimo i nostri punti di forza».

«Ripartiamo con fiducia, versatili ed altruisti»

La prossima A1 sarà decisamente più competitiva rispetto al campionato dello scorso anno. Pronto per una stagione difficile ma estremamente impegnativa?

«Vincere è difficile a qualsiasi livello. Lo abbiamo visto lo scorso anno. Ripartiamo con fiducia, tutti assieme, pronti a vivere una nuova sfida e ad accettare le difficoltà che ci troveremo davanti con lo stesso spirito che ha caratterizzato la passata stagione. La sfida più grande è sempre ottenere il massimo dal gruppo che abbiamo di fronte aiutando i ragazzi a crescere come uomini solidali, connessi e ultra competitivi. Abbiamo già iniziato questo processo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PUNTO

Campagna abbonamenti, scattata la nuova fase di vendita libera online

È iniziata ieri la fase di vendita libera online degli abbonamenti della Pallacanestro Trieste per la prossima stagione, che proseguirà fino al prossimo 27 settembre con questa formula.

Dal 19 agosto fino alla fine della campagna abbonamenti, fissata appunto per il 27 settembre, sarà invece possibile sottoscrivere l'abbonamento nelle biglietterie fisiche dell'impianto di via Flavia.

Per coinvolgere tutta la città in questo grande entusiasmo sportivo che rivedrà i colori biancorossi impegnati nella Serie A, la Pallacanestro Trieste ha dato il via a una campagna di comunicazione che tocca tutti i punti cruciali della nostra città.

Cartelloni e fermate del bus targate "Rise As One" sono comparse in tutta Trieste: attraverso il QR code posizionato al centro della grafica sarà possibile accedere a tutte le informazioni riguardanti gli abbonamenti per poi passare alla fase di acquisto in modo facile e veloce.

Nello scorso fine settimana si era conclusa la fase riservata ai vecchi abbonati che volevano confermare il posto anche per il prossimo campionato. Una fase conclusasi con un bilancio positivo: sono stati oltre 1500 infatti i vecchi abbonati che hanno riconfermato la loro fiducia nella formazione biancorossa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALLANUOTO

Gli alabardati Allievi lottano per il settimo posto in Italia

TRIESTE

Obiettivo settimo posto per la Pallanuoto Trieste alle finali scudetto della categoria Allievi, che si chiuderanno oggi nella piscina "Felice Scandone" di Napoli.

È stata una manifestazione a due volti per il gruppo allenato da Alberto Petrucci.

I giovani alabardati avevano iniziato bene la kermesse tricolore , arrendendosi di misura alla Pro Recco (11-9 per la forte compagine ligure) e poi esibendosi in una splendida rimonta ai danni della Lazio Nuoto, agguantata sul 7-7 da un gol di Max Cernecca a cinque secondi dalla conclusione del match.

Nella terza partita del girone però la Pallanuoto Trieste ha accusato pesantemente la stanchezza, arrendendosi con il punteggio di 16-4 ai siciliani dell'Ortigia Academy.

L'incrocio dei quarti di finale (match disputato nella mattinata di lunedì) è stato quindi assai complesso, ovvero la prima classificata del girone 2, la Roma Vis Nova, una delle compagini più forti della categoria.



Federico Fumo

I capitolini non hanno avuto difficoltà ad imporsi con un eloquente 16-5 (da segnalare comunque il gol della giovane promessa Tom Campanile, classe 2012).

Nella semifinale per il quinto posto disputatasi lunedì pomeriggio la Pallanuoto Trieste ha battagliato ad armi pari contro il Cn Salerno, cercando in tutti i modi la rimonta ma fermandosi sul 12-10 a favore dei campani (in casa alabardata una tripletta firmata Federico Fumo).

Questa mattina (con inizio alle ore 9) si terrà l'ultimo impegno della manifestazione, la finale per il settimo e ottavo posto contro il Brescia Waterpolo.

Si tratterà senza dubbio di un match molto equilibrato, per la Pallanuoto Trieste c'è lo stimolo in più di riscattare la beffarda e contestata sconfitta incassata per mano proprio del Brescia Waterpolo un paio di settimane fa a Mompiano nel girone di semifinale nazionale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scelti per voi

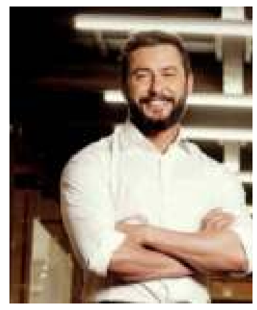
tvzap



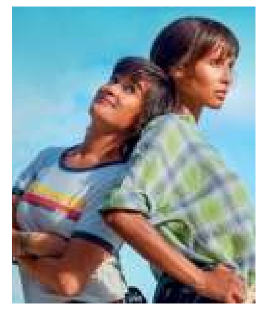
Volare - La grande storia di Domenico Modugno
RAI 1, 21.25
Il film, diretto da Riccardo Milani,racconta la storia di Domenico Modugno (**Beppe Fiorello**) dai primi esordi al grande successo. Con la sua voce e le sue canzoni ha incantato il mondo intero, divenendo il simbolo dei leggendari anni Sessanta.



Giochi della XXXIII Olimpiade
RAI 2, 21.00
Proseguono le gare della XXXIII Olimpiade. In programma questa sera i quarti di finale di pallamano donne e la finale di pugilato 60kg donne. L`Italia è presente con 403 atleti: un numero record per un Olimpiade.



Filorosso Revolution
RAI 3, 21.20
Torna l`appuntamento estivo con l`informazione: “Filorosso Revolution”, condotto da **Federico Ruffo**. Inchieste, lunghi reportage e interviste ai protagonisti dell`attualità, della politica e della cultura.



Delitti ai Caraibi
RETE 4, 21.25
Il giovane Oliver è testimone di un delitto. Il ragazzo spiega alla polizia che una sarta che gestisce il negozio di abbigliamento, è stata uccisa. Accorse sul luogo, Melissa e Gaelle non trovano traccia della vittima...



Ciao Darwin
CANALE 5, 21.20
Rivediamo la terza edizione dell’irresistibile show condotto da **Paolo Bonolis** e Luca Laurenti, alla ricerca - tra svariate ed esilaranti prove - dell’uomo e della donna del nuovo millennio.



RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.30 TG1 Attualità
6.35 Tgunomattina Estate
8.50 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
8.55 TG1 L.I.S. Attualità
9.00 Unomattina Estate
11.30 Camper in viaggio
12.00 Camper Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 Un passo dal cielo
16.05 Estate in diretta
18.45 Reazione a catena Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Techetechetè Extra Videoframmenti
21.25 Volare - La grande storia di Domenico Modugno Film Biografico (‘13)
23.55 Tg 1 Sera Attualità
24.00 Il mondo con gli occhi di Overland Lifestyle
1.00 Sottovoce Attualità
1.30 Che tempo fa Attualità

RAI 2
6.00 Parigi 2024 Giochi della XXXIII Olimpiade. Il meglio di... Attualità
7.00 Qui Parigi Attualità
8.30 Tg 2 Attualità
8.45 Giochi della XXXIII Olimpiade
13.00 Tg 2 Giorno Attualità
13.30 Giochi della XXXIII Olimpiade
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Giochi della XXXIII Olimpiade Pallamano
23.00 Notti Olimpiche Attualità
0.35 Appuntamento al cinema Attualità
0.40 Parigi 2024 - Giochi della XXXIII Olimpiade. Il meglio di... Attualità

RAI 3
11.10 Il Commissario Rex
12.00 TG3 Attualità
12.15 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Piazza Affari Attualità
15.00 TG3 - L.I.S. Attualità
15.05 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
15.10 Il Provinciale Rubrica
16.10 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari
17.05 Overland 21
18.05 Geo Magazine Attualità
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.25 Caro Marziano Attualità
20.50 Un posto al sole Soap
21.20 Filorosso Revolution Attualità
24.00 Tg 3 Linea Notte Estate
0.35 Protestantesimo
1.10 Sulla Via di Damasco Attualità

RETE 4
6.20 Finalmente Soli Fiction
6.45 4 di Sera Attualità
7.45 La ragazza e l’ufficiale
8.45 Love is in the air
9.45 Everywhere I Go - Coincidenze D’Amore (1ª Tv) Serie Tv
11.55 Tg4 Telegiornale
12.20 Detective In Corsia
14.00 Lo sportello di Forum
15.25 Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno
15.30 Diario Del Giorno
16.30 Sette donne per una strage Film Western (‘66)
19.00 Tg4 Telegiornale
19.35 Meteo.it Attualità
19.40 Terra Amara Serie Tv
20.30 4 di Sera Attualità
21.25 Delitti ai Caraibi (1ª Tv) Serie Tv
23.50 Dr. Knock Film Commedia (‘17)
2.00 Tg4 - Ultima Ora Notte
2.20 Desideri d’estate Film Commedia (‘64)

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Morning News Attualità
10.55 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Meteo.it Attualità
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Endless Love (1ª Tv) Telenovela
14.45 The Family (1ª Tv) Serie Tv
15.45 La promessa (1ª Tv)
16.55 Pomeriggio Cinque News Attualità
18.45 The Wall Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Paperissima Sprint Spettacolo
21.20 Ciao Darwin Spettacolo
0.45 Tg5 Notte Attualità
1.20 Paperissima Sprint Spettacolo
2.00 Speciale Ciak Attualità

ITALIA 1
6.45 CHIPs Serie Tv
7.40 Rizzoli & Isles Serie Tv
8.35 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
10.30 C.S.I. New York Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità
13.05 Sport Mediaset Attualità
13.50 Backstage Cornetto Battiti Live Attualità
14.05 The Simpson Cartoni Animati
15.05 I Griffin Cartoni Animati
15.35 Magnum P.I. Serie Tv
17.25 The mentalist Serie Tv
18.20 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Attualità
19.30 Fbi: Most Wanted Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Le Iene Presentano: Inside Attualità
0.55 Zelig Lab Spettacolo
2.10 Speciale Ciak Attualità

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L’Aria che Tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.00 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari
17.00 Amore mio aiutami Film Commedia (‘69)
18.55 Padre Brown Serie Tv
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 In Onda Attualità
23.15 Tutti dicono I Love You Film Commedia (‘96)
1.15 Tg La7 Attualità
1.25 Camera con vista Attualità
1.55 Sherlock Serie Tv
3.35 L’Aria che Tira Attualità
5.35 Omnibus - Dibattito Attualità

TV8
17.30 Tra i filari dell’amore Film Commedia (‘23)
19.15 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo
20.30 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
21.35 Quattro matrimoni Spettacolo
0.05 Sex and the City Serie Tv
2.15 Il matrimonio del mio migliore amico Film Commedia (‘97)

NOVE
14.25 Scomparsa - Il caso Ragusa Attualità
15.55 Ombre e misteri
17.50 Little Big Italy Lifestyle
19.10 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
21.40 Rocky IV Film Drammatico (‘85)
23.10 Rocky V Film Drammatico (‘90)

20 — 20
14.05 All American Serie Tv
15.50 Chuck Serie Tv
17.35 Supergirl Serie Tv
19.15 Chicago Fire Serie Tv
20.05 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 Midnight Special - Fuga Nella Notte Fiction
23.35 Bus 657 Film Azione (‘15)
1.30 The Flash Serie Tv
2.50 Bob Hearts Abishola Serie Tv
4.10 Distretto di Polizia Serie Tv

RAI 4 — 21
14.30 Il labirinto del Grizzly Film Azione (‘15)
16.00 Elementary Serie Tv
17.30 Last Cop - L’ultimo sbirro Serie Tv
19.00 Bones Serie Tv
20.35 Criminal Minds Serie Tv
21.20 The North Sea Film Drammatico (‘21)
23.05 The Room - La stanza del desiderio Film Drammatico (‘19)
0.50 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità

IRIS — 22
15.35 Gold - La grande truffa Film Avventura (‘16)
17.55 Inversione di rotta Film Giallo (‘11)
19.40 Kojak Serie Tv
20.30 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.10 La valle della vendetta Film Western (‘51)
22.55 Un uomo chiamato charro Film Western (‘69)
0.55 Inversione di rotta Film Giallo (‘11)

RAI 5 — 23
14.00 Armi Animali
14.55 Into The Blue
15.50 Re Lear Spettacolo
19.05 Rai News - Giorno
19.10 Concerto MACH Orchestra 2022
20.10 Rai 5 Classic Spettacolo
20.25 Divini devoti
21.15 Lansky Film Biografico (‘21)
23.10 Pink Floyd / Syd Barrett: Have You Got It Yet?
0.40 Bryan Ferry, Don’t Stop The Music Spettacolo

RAI MOVIE — 24
16.00 Gli inesorabili Film Western (‘60)
18.05 Il magnifico fuorilegge Film Western (‘51)
19.40 La strada per Fort Alamo Film Western (‘64)
21.10 Il ragazzo invisibile: Seconda generazione Film Azione (‘18)
22.50 Fuori controllo Film Thriller (‘10)
0.50 Al di là del bene e del male Film Drammatico (‘77)

RAI PREMIUM — 25
14.00 Un ciclone in convento
15.45 Sei Sorelle Soap
17.30 Un medico in famiglia Fiction
19.35 L’allieva Serie Tv
20.30 L’Allieva Serie Tv
21.20 Rosafuria Film Drammatico (‘03)
23.10 Imma Tataranni - Sostituto Procuratore Fiction
1.15 La Squadra Fiction
3.00 Sei Sorelle Soap
4.35 Piloti Serie Tv

CIELO — 26
15.05 MasterChef Italia
16.20 Fratelli in affari
17.20 Buying & Selling
18.15 Love It or List It - Prendere o lasciare Australia Lifestyle
19.15 Fratelli in affari: una casa è per sempre
20.05 Affari al buio
20.35 Affari di famiglia
21.20 Gomorra - La serie Serie Tv
23.05 Il solco di pesca Film Commedia (‘76)

TWENTYSEVEN — 27
14.20 CHIPs Serie Tv
16.15 La casa nella prateria Serie Tv
19.15 Supercar Serie Tv
21.10 American Pie - Il matrimonio Film Commedia (‘03)
23.10 Scuola di polizia 3: tutto da rifare Film Comico (‘86)
1.05 La Signora Del West Serie Tv
3.00 Camera Café Serie Tv
3.25 Schitt’s Creek Serie Tv

TV2000 — 28
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.55 Peggy la studentessa Film Commedia (‘50)
22.20 La donna che visse due volte Film Drammatico (‘58)

LA7 D — 29
14.30 Desperate Housewives
16.20 Ally McBeal Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Modern Family Serie Tv
19.00 Dharma e Greg Serie Tv
20.15 Lingo. Parole in Gioco
21.25 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
23.15 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
1.05 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia S erie Tv

LA 5 — 30
15.45 Cuore Serie Tv
18.00 My Home My Destiny
19.05 The Family Serie Tv
20.05 Endless Love Telenovela
21.10 Tutto l’amore del mondo Film Commedia (‘10)
23.10 Universitari - Molto più che amici Film Commedia (‘13)
1.15 Cuore Serie Tv
2.45 Pupetta Il Coraggio E La Passione 2 Serie Tv

REAL TIME — 31
9.45 Il castello delle cerimonie Lifestyle
11.40 Cortesie per gli ospiti
13.50 Casa a prima vista
16.00 Abito da sposa cercasi
17.55 Primo appuntamento
19.25 Casa a prima vista
21.30 Io e le mie nuove ossessioni (1ª Tv) Lifestyle
22.25 ER: storie incredibili
5.30 Piedi al limite: i primi passi Lifestyle

GIALLO — 38
10.35 Tandem Serie Tv
11.35 Modern Murder - Due detective a Dresda Serie Tv
13.30 I misteri di Murdoch Serie Tv
15.25 Vera Serie Tv
17.20 L’Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 Astrid et Raphaelle Serie Tv
23.30 Cherif Serie Tv
1.40 Tandem Serie Tv

TOP CRIME — 39
14.45 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
15.40 Flikken - Coppia In Giallo
17.25 Doppio inganno Film Thriller (‘15)
19.10 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
21.00 Fbi: Most Wanted Serie Tv
23.40 C.S.I. New York Serie Tv
1.30 CSI Serie Tv
3.20 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv

DMAX — 52
14.10 Affari al buio - Texas
15.00 Affari al buio - Texas (1ª Tv) Spettacolo
15.55 Affari al buio - Texas
16.50 La febbre dell’oro
19.35 I pionieri dell’oro
21.25 Questo strano mondo con Marco Berry Attualità
22.20 Questo strano mondo con Marco Berry
23.15 WWE Smackdown (1ª Tv) Wrestling

RAI3 BIS
14.20 Nine e Olghe: Nine e à mâl di dincj Cartoni animati
21.20 “DLENG. Musiche classiche ma no masse” con il concerto “Tu chiamale se vuoi ... emozioni”

RADIO RAI PER IL FVG
7.18 Gr FVG. Al termine Onda verde regionale; **11.05** Presentazione Programmi; **11.09** STIELIS, assaggi di storia del Friuli; **11.20** Radar estate: L’affascinante processo che si attua mentre leggiamo. I Numeri Reali non hanno a che fare con re e regine...; **11.55** A tutto bit: “Borderless Wireless”, la piattaforma digitale transfrontaliera della Capitale Europea della Cultura; **14.00** Pomeriggio estate: incontri, cultura, ambiente, società. All’interno, un collegamento dalle località turistiche del nostro territorio; **15.00** Gr FVG; **15.15** Il meglio di Vuê o fevelin di...; **18.30** Gr FVG; **Radio TRST A: 6.57** Apertura; **6.59** Segnale Orario E Saluto Dal Vivo; **7.00** Gr Mattino Segue Calendarietto; **7.30** Magazine Del Mattino; **8.00** Notiziario E Cronaca Regionale; **8.10** Primo turno: in studio Janja Hauschild e Romeo Grebenšek; **10.00** Notiziario; **10.10** Primo Turno: Zagoreli, Zelo Poletna Oddaja - A Cura Di Jasmina Gruden E Ilija Ota; **11.00** Studio D Estivo; **12.59** Segnale Orario; **13.00** Gr Ore 13.00; **13.20** Musica A Richiesta; **14.00** Notiziario E Cronaca Regionale; **14.10** Brezcasni, Vodi Katja Stojnic; **15.00** Terzo turno: in studio Antje Gruden e Matjaž Zobec; **17.00** Notiziario E Cronaca Regionale; **17.30** Libro Aperto: Alojz Rebula: Nokturno Za Primorsko - 15. Pt; **18.00** Parliamo Di Musica; **18.59** Segnale Orario; **19.00** Gr Della Sera Segue Musica Leggera Slovena; **19.35** Chiusura

RADIO 1

RADIO 1
20.30 Tutte le Olimpiadi minuto per minuto
23.05 Radio1 all music
24.00 Il Giornale della Mezzanotte

RADIO 2
18.00 CaterEstate
20.00 Radio2 Hits
21.00 Club Tropicana
22.00 Sere d’Estate
24.00 Soggetti Smarriti

RADIO 3
20.00 Radio3 Suite - Festival dei Festival: Royal Albert Hall
22.30 Radio3 Suite - Festival dei Festival: Torino Jazz Festival 2023

DEEJAY
14.00 Ciao Belli
15.00 Vic e Mari
17.00 Pinocchio
19.00 Andy e Mike
21.00 Notorious

CAPITAL
12.00 Capital Hall of Fame
14.00 Fabio Arboit
17.00 Gigi Ariemma
20.00 Capital Party
24.00 Capital Gold

M20
14.00 Ilario
17.00 Albertino Everyday
19.00 Andrea Mattei
21.00 M20 Hot Summer
23.00 One Two One Two

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
17.50 Papà scatenato Film Sky Cinema Comedy
17.55 Wonder Park Film Sky Cinema Family
18.30 Blade Runner 2049 Film Sky Cinema Due
19.00 Star Trek IV - Rotta verso la Terra Film Sky Cinema Action
19.05 Il caso Thomas Crawford Film Sky Cinema Suspense
19.15 Zlatan Film Sky Cinema Drama
19.20 Figli Film Sky Cinema Comedy
19.20 Partner perfetto. com Film Sky Cinema Romance
19.25 Shrek 2 Film Sky Cinema Family
19.45 I delitti del Barlume - Azione e reazione Film Sky Cinema Collection
19.45 Maigret Film Sky Cinema Uno
21.00 L’ultima partita Film Sky Cinema Action
21.00 Tonno spiaggiato Film Sky Cinema Comedy
21.00 Space Cowboys Film Sky Cinema Drama
21.00 Kung Fu Panda 3 Film Sky Cinema Family
21.00 La finestra di fronte Film Sky Cinema Romance
21.00 Il Codice Da Vinci Film Sky Cinema Suspense
21.15 I delitti del BarLume - Aria di mare Film Sky Cinema Collection

TV LOCALI

CAPODISTRIA
6.00 Infocanale
14.00 Tv Transfrontaliera
14.20 La barca dei sapori
14.30 Bellitalia
15.00 Arsia e Marcinelle
15.45 Salve
16.15 Slovenia Magazine
16.40 Romina Floris
17.05 Missione giovani
17.15 Artevisione Magazine
18.00 Programma In Lingua Slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
18.55 Poletno Vreme
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg Sport
19.45 Tuttoggi Scuola
20.30 Inviati per un giorno
21.00 Tuttoggi
21.15 Una vita, una storia
22.05 Il giardino dei sogni
22.50 Mosaico Adriatico
23.40 4 Chiacchere Con...

TELEQUATTRO
6.00 T4 Trieste In Diretta - Teatro
7.00 T4 Sveglia Trieste
10.00 Ginnastica Dolce
10.20 Ginnastica Zumba
10.40 Tg Montecitorio (Ag. Vista)
11.50 Ginnastica Pilates
12.10 Robe Da Pazzi
12.25 Ricette Italiane
12.40 T4 - Tv12 L’ Alpino
13.00 T4 Antic. Del Tg Trieste
13.20 T4 Tg Trieste Ore 13.20
13.50 T4 Sveglia Trieste ! - Il Meglio ...
17.15 Ricette Italiane
17.30 T4 Tg Trieste - Meridiano - R
18.00 T4 Trieste In Diretta
19.00 Tg Regionale
19.30 T4 Tg Trieste Ore 19.30
20.05 T4 Tg Post - Sera - Live
20.30 T4 Tg Trieste - R
21.05 Film - Richard III
23.00 T4 Tg Trieste - R
23.30 Tg Regionale

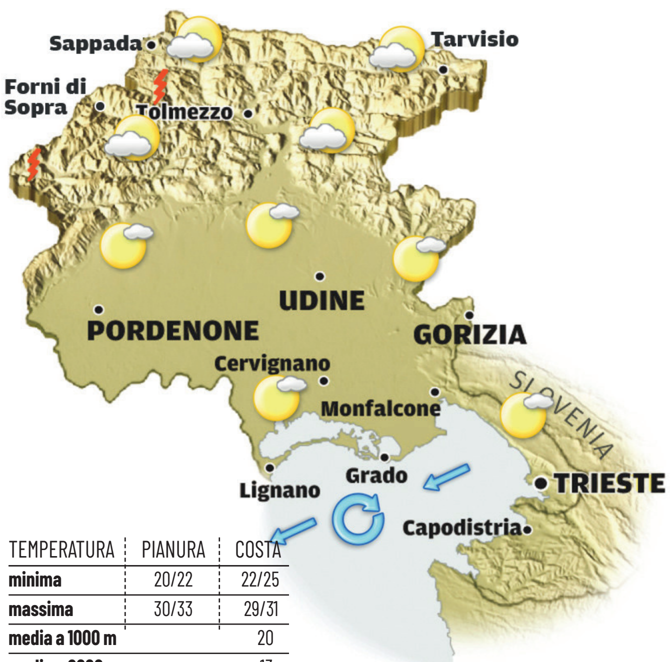
STUDIOPIU LCN 80
6.30 Buona Giornata con ka-boom
8.30 Ai Confini della realtà - Tf
9.00 Cultura e spettacoli del Friuli Venezia Giulia
12.00 Mary Hartman – soap
12.30 Ai Confini della realtà - Tf
13.00 The Collaborators - tf
14.00 Emergency +4. C.a.
14.30 Cultura e spettacoli del Friuli Venezia Giulia
17.00 Kaboo - Cartoni Animati
17.01 Inuyasha
17.30 Hurricane Polimar
18.00 Ginguiser
18.30 Eureka Seven!
19.00 Programmazione in lingua friulana
21.00 Un Anime una curiosità. Le curiosità sui
23.05 Astro Robot
23.30 Inuyasha
24.00 80 Nostalgia. Sigle Tv

paradisoedit.com

Il Meteo



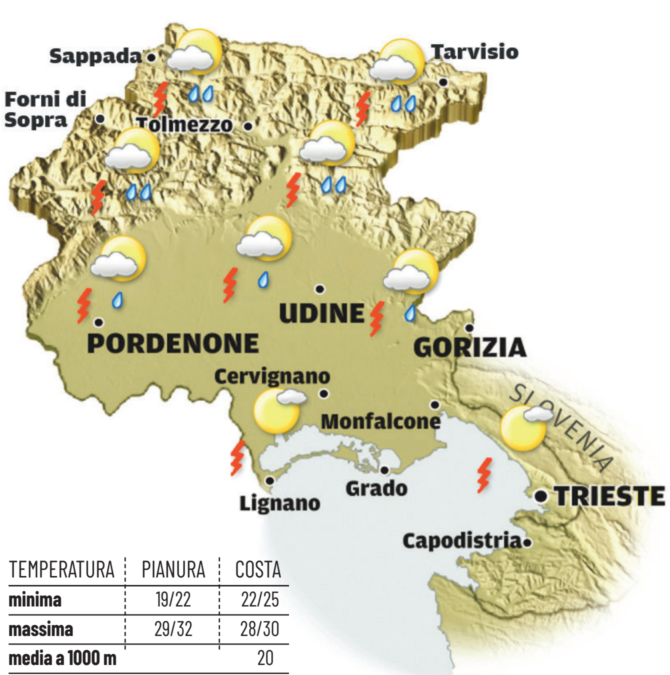
OGGI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	20/22	22/25
massima	30/33	29/31
media a 1000 m		20
media a 2000 m		13

Cielo in prevalenza poco nuvoloso su pianura e costa, variabile sui monti. Dal pomeriggio - sera saranno possibili rovesci e temporali isolati sulla zona montana occidentale. Sulla costa e sulle zone orientali al mattino soffierà Bora moderata, poi brezza nel pomeriggio.

DOMANI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	19/22	22/25
massima	29/32	28/30
media a 1000 m		20
media a 2000 m		14

Cielo in prevalenza variabile su pianura e zona montana, poco nuvoloso sulla costa. Saranno possibili rovesci e temporali sparsi, più probabili nel pomeriggio verso i monti.

Tendenza. Cielo in prevalenza poco nuvoloso per velature. Nel pomeriggio aumento delle nubi sulla zona montana, con possibili rovesci isolati. Soffieranno venti a regime di brezza.

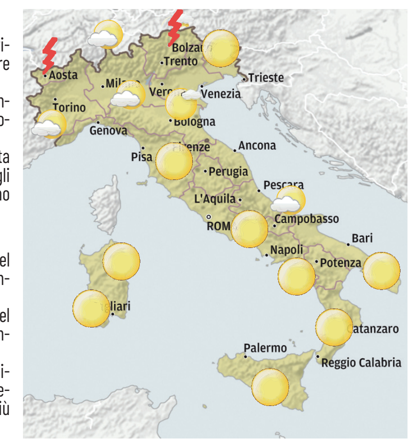
OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Cielo spesso nuvoloso e sui rilievi del Triveneto potrebbe piovere nel pomeriggio.
Centro: Bel tempo e caldo in aumento. Nel pomeriggio ci saranno temporali su Abruzzo e Molise interni.
Sud: La giornata sarà caratterizzata da bel tempo prevalente, ma sugli Appennini le nubi presenti potranno provocare qualche rovescio.

DOMANI
Nord: Bel tempo prevalente, ma nel pomeriggio ci saranno alcuni temporali di calore sui settori alpini.
Centro: Cielo poco nuvoloso, ma nel pomeriggio ci saranno alcuni temporali di calore tra Lazio, Abruzzo.
Sud: La giornata sarà contraddistinta da un cielo in prevalenza sereno salvo annuvolamenti, perlopiù innocui, su settori montuosi.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

La giornata si prospetta ricca di sorprese e opportunità. Le relazioni si rafforzeranno e l'amore sboccerà con intensità. In ambito lavorativo, buone notizie in vista.

TORO
21/4 - 20/5

Il tuo segno soggi è al primo posto, ti senti carico di grinta, energia e determinazione. Sarà il momento ideale per nuovi progetti e per allacciare relazioni importanti in ambito professionale.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Il cielo di oggi ti aiuterà a raggiungere gli obiettivi a cui lavori da tempo. In amore, affronta con pazienza le piccole discussioni che potrebbero insorgere.

CANCRO
22/6 - 22/7

Giornata di introspezione. Presta attenzione alle emozioni e cerca di mantenere la calma. Lavoro e amore richiedono un approccio più equilibrato.

LEONE
23/7 - 23/8

Oggi Marte porterà passione ed energia, mentre Mercurio consiglia una comunicazione aperta col partner. Approfitta di questo periodo per rafforzare i legami.

VERGINE
24/8 - 22/9

La tua creatività ti aiuterà a risolvere problemi fastidiosi. Segui il tuo intuito e non lasciarti consumare dalle necessità altrui. Avrai molte occasioni per farti notare.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Oggi la fortuna gira dalla tua parte soprattutto per ciò che riguarda le creazioni e il lavoro. In amore, sarà un periodo di armonia e crescita personale.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Mantieni la calma e concediti un periodo di riposo. L'emotività potrebbe prendere il sopravvento, ma è importante trovare il giusto equilibrio per evitare stress e agitazione.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Gli umori variabili riflettono la tua ansia interiore. Le conversazioni con gli amici ti aiuteranno a mantenere l'equilibrio. Lavora su te stesso per superare questo momento.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Oggi è il giorno giusto per rimettere in ordine le idee e andare avanti coni tuoi progetti. Dedica del tempo per riflettere prima di trarre conclusioni affrettate.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Se ti senti un po' giù cerca conforto nelle persone che ami e segui i tuoi sentimenti. Questa giornata porterà opportunità di incontri speciali e miglioramenti lavorativi.

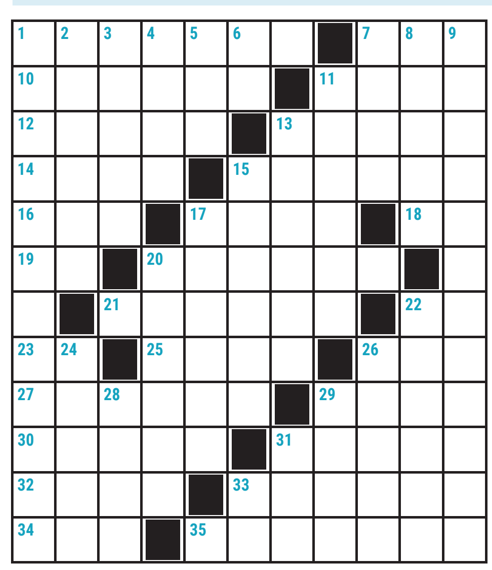
PESCI
20/2 - 20/3

Oggi è il momento ideale per iniziare una dieta sana e riposare per ritrovare l'equilibrio. La calma interiore sarà fondamentale per affrontare nuove sfide.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



ORIZZONTALI: 1 Paradisi... per ruminanti - **7** Simbolo del decametro - **10** Erode che ammirò Salomè - **11** Fumosa, indefinita - **12** Culminano con le antere - **13** Gas nobile radioattivo - **14** Precede la notte - **15** Un animale come una lince o un servalo - **16** Una è "déco" - **17** Recita a gesti - **18** Euronight in orario - **19** Il centro della Provenza - **20** Il fiume della Camargue - **21** Neil che cantava *Oh! Carol* - **22** Estremità di ponte - **23** Iniziali di Federer - **25** Escursioni - **26** Prefisso opposto a "trans" - **27** Uno stile architettonico classico - **29** Violenta emozione - **30** Ha fra i suoi satelliti Oberon e Titania - **31** Spesso è contrapposta alla sostanza - **32** Solco della pelle - **33** Ruminante simile alla renna - **34** Uccello australiano affine allo struzzo - **35** Berthe, pittrice impressionista.

VERTICALI: 1 Utensile da cucina - **2** Le estremità degli stami - **3** Segnale di partenza - **4** Estremità di una corda - **5** Dea romana dell'abbondanza - **6** Non qua... ma nemmeno lì - **7** Li getta chi si affida al caso - **8** Pesce di lago di forma allungata - **9** Un'opera di Puccini - **11** Porto dell'Albania - **13** Rifacimento cinematografico - **15** Tale è colui della cui lealtà si è certi - **17** Tutt'altro che esoso - **20** Donna sul trono - **22** Metallo contenuto nel cristallo - **24** Tipo di riunione pubblica - **26** La tennista Evert - **28** Sugo con carne - **29** Complessi vocali - **31** Il "lontano" West - **33** Il cobalto del chimico.



TEMPERATURE IN REGIONE

CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	23	32	12 Km/h
Monfalcone	22	30	21 Km/h
Gorizia	22	30	21 Km/h
Udine	20	30	10 Km/h
Grado	21	31	20 Km/h
Cervignano	22	30	21 Km/h
Pordenone	22	30	15 Km/h
Tarvisio	16	25	13 Km/h
Lignano	21	31	19 Km/h
Gemona	19	28	15 Km/h
Tolmezzo	19	28	17 Km/h
Forni di Sopra	14	24	14 Km/h

IL MARE OGGI

CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,5 m	27,8
Grado	mosso	0,6 m	27,8
Lignano	poco mosso	0,5 m	27,8
Monfalcone	poco mosso	0,5 m	27

EUROPA

CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	16	25	**Copenhagen**	15	21	**Mosca**	14	24
Atene	24	30	**Ginevra**	17	30	**Parigi**	17	29
Belgrado	18	26	**Lisbona**	16	27	**Praga**	11	24
Berlino	14	26	**Londra**	16	21	**Varsavia**	15	24
Bruxelles	15	27	**Lubiana**	18	26	**Vienna**	13	26
Budapest	24	30	**Madrid**	21	37	**Zagabria**	17	25

ITALIA

CITTA'	MIN	MAX
Aosta	21	30
Bari	21	34
Bologna	22	34
Bolzano	15	32
Cagliari	23	32
Firenze	21	35
Genova	24	29
L'Aquila	18	32
Milano	22	32
Napoli	23	33
Palermo	25	32
Reggio C.	25	33
Roma	22	35
Torino	23	31
Venezia	24	29



IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile:
Luca Ubaldeschi

Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana;

Ufficio centrale:
Alessio Radossi, Paola Bolis.

Cronaca di Trieste: Pietro Comelli;
Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Maddalena Rebecca.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Pubblicità
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 5 agosto
è stata di 12.876 copie.
Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627

PEFC
PEFC/18-32-111

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,30/€ 1,50.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it
Il Piccolo del Lunedì Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia,
Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767



I nostri mezzi

Disponiamo di mezzi e attrezzature all'avanguardia per svolgere al meglio tutte le attività del nostro business. I nostri impianti sono dotati di mulini e per la triturazione dei rottami metallici e altre attrezzature per le attività di riduzione volumetrica e cesoiatura per la produzione di materia secondaria per l'industria metallurgica. Possiamo fornire ai nostri clienti una vasta gamma di containers e autocompattatori scarrabili di varie dimensioni in comodato d'uso.

Raccolta e trasporto

Sevizio di trasporto completo e professionale su tutta la gamma di rifiuti non pericolosi. Parco veicoli: 8 camion di varie dimensioni per soddisfare al meglio le esigenze del cliente.

Recupero dei rottami metallici

Destinato alla produzione di materia secondari aper l'industria metallurgica.

Stoccaggio di rifiuti non pericolosi

Metalli ferrosi, metalli non ferrosi, RAEE e componenti rimossi non pericolosi, cavi elettrici, motori elettrici, schede elettroniche, carta, plastica, vetro, legno, imballaggi, pneumatici fuori uso, materiali isolanti non pericolosi, materiali misti inerti da costruzione demolizione.

Demolizioni

Esperti nelle demolizioni di strutture industriali, mezzi navali, mezzi d'opera e macchinari di ogni genere e dimensioni.

Intermediazione

di tutte le tipologie di rifiuti pericolosi e non pericolosi, organizzazione di tutte le varie fasi di gestione dei rifiuti fino al loro smaltimento presso impianti autorizzati.

Metfer S.r.l.
Sede Legale: Via Caboto, 20 - 34147 Trieste
+39 040 813610
www.metfer.com

SYSTEM CERTIFICATION ISO 9001 SGS
SYSTEM CERTIFICATION ISO 14001 SGS
SYSTEM CERTIFICATION OHSAS 18001 SGS